

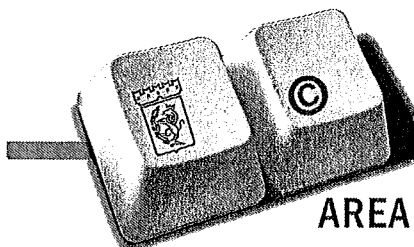


RASSEGNA STAMPA QUOTIDIANA

(DESTINATA AD USO INTERNO PER IL COMUNE DI ANDRIA)

N.184

06 DICEMBRE 2021



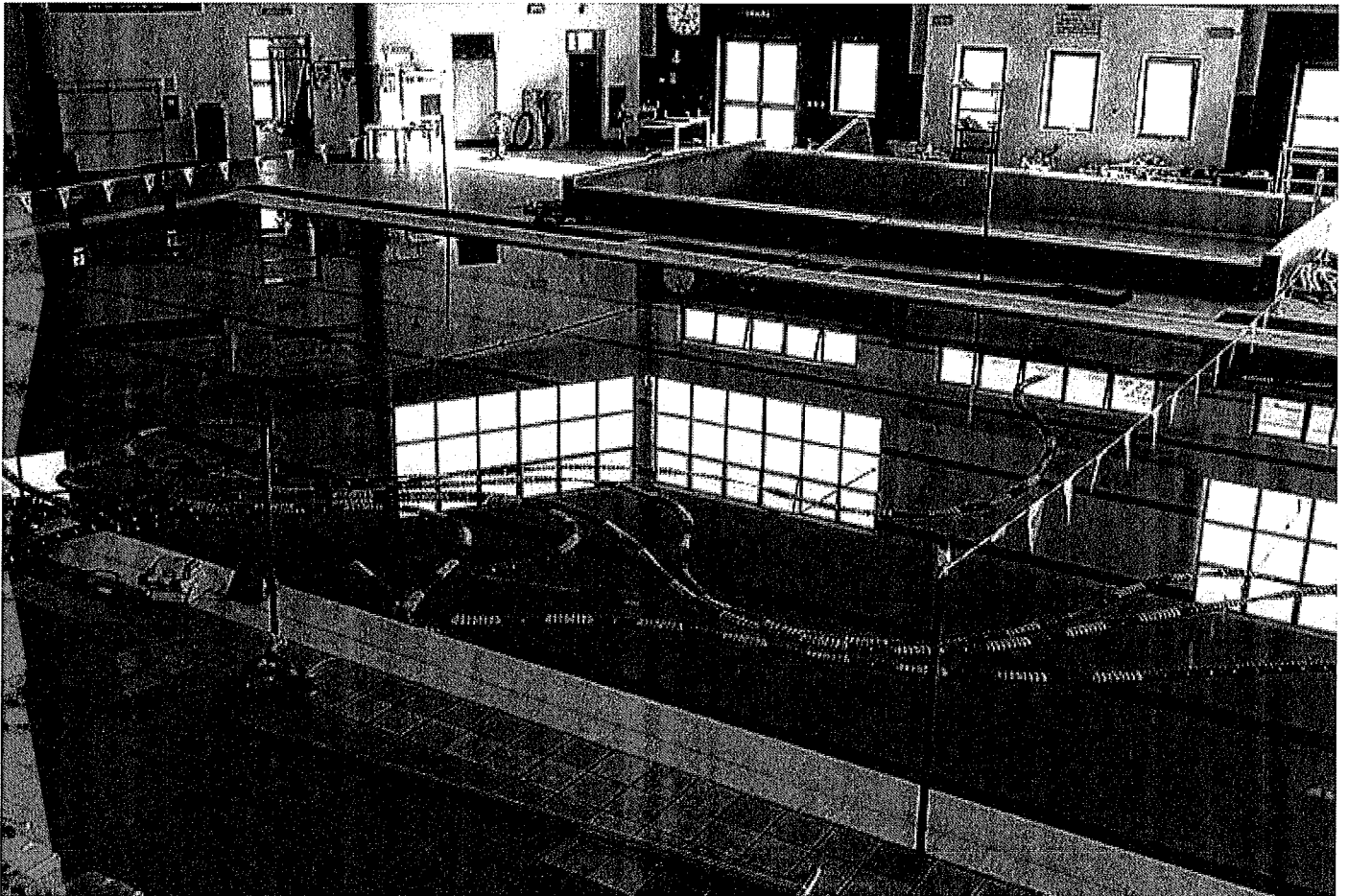
andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

I FATTI DI ANDRIA



andriaviva.it



Piscina comunale: "Sarà realmente riaperta per gennaio 2022?"

Lo chiedono all'Amministrazione comunale le Consigliere comunali M5S Andria Doriana Faraone e Nunzia Sgarra

ANDRIA - LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2021

Questione piscina comunale, una vicenda che resta insoluta.

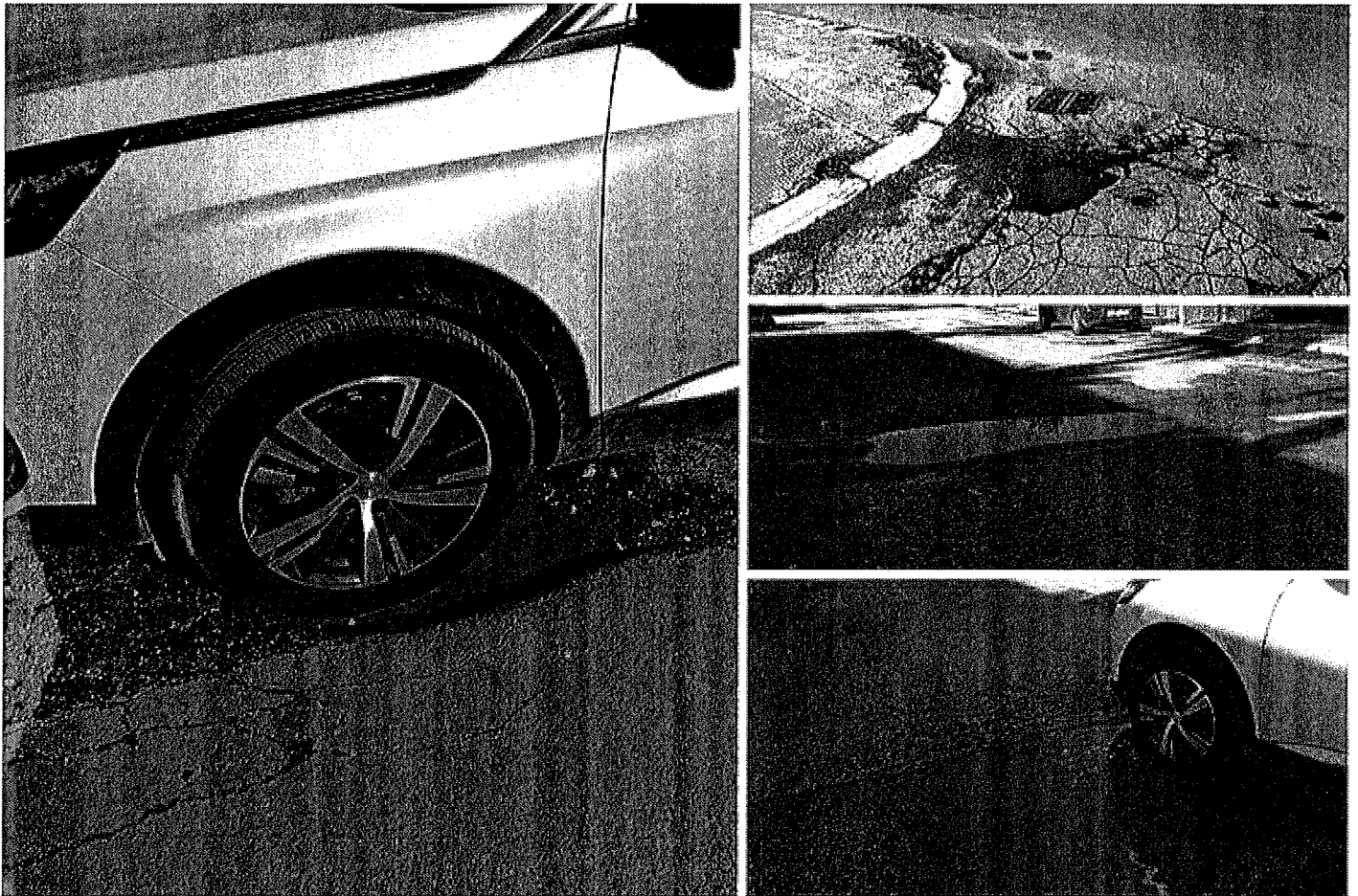
Le Consigliere comunali M5S Andria Doriana Faraone e Nunzia Sgarra, in una nota sottolineano come "In data 1° Agosto 2019 essa veniva riconsegnata al Comune di Andria dalla ditta uscente, con la quale pare che ci fossero delle problematiche sospese. Sono state definite?"

In data 4 giugno 2019 la stessa piscina comunale veniva aggiudicata, in via definitiva, ad una società di Verona, tramite un appalto della durata di anni 5, con eventuale rinnovo per ulteriori anni 2. Sono trascorsi circa due anni e mezzo e la piscina comunale non è ancora fruibile, a prescindere dalla pandemia in atto. Negli ultimi mesi, esponenti della attuale amministrazione comunale hanno pubblicamente manifestato l'auspicio che la stessa potesse essere riaperta da Gennaio 2022, come regalo di Natale per la città. Se accadesse, noi ovviamente ne saremmo felicissime, ma vorremmo comprendere se l'auspicio si concretizzerà o rimarrà semplicemente un auspicio.

A differenza di chi ormai è concentrato ad accumulare cariche e ricercare visibilità personale, noi continuiamo a seguire i problemi della città come promesso ai cittadini, dall'opposizione", conclude la nota delle Consigliere comunali M5S Andria Doriana Faraone e Nunzia Sgarra.



andriaviva.it



L'insidia delle buche stradali sulle viabilità cittadina

Nella zona PIP non si contano più i fossi sulle carreggiate come per via Marco Nemesiano, ma anche in città come per via Seneca

ANDRIA - LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2021

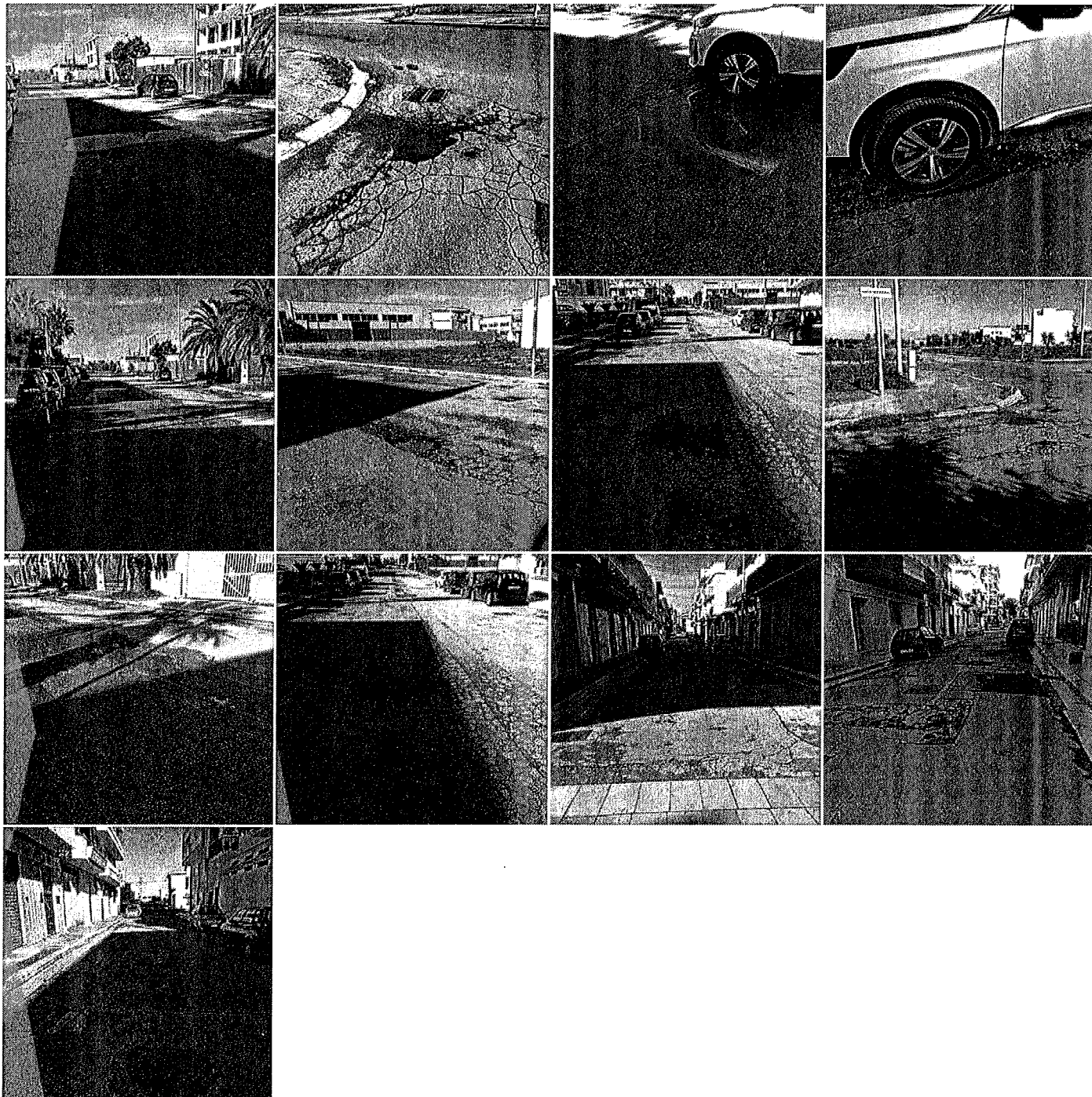
Ci mancavano le piogge degli ultimi giorni ad aggravare lo stato disastroso in cui versano molte strade di Andria, a causa dell'asfalto che si sbriciola letteralmente al passaggio dei veicoli. Le buche stradali sono purtroppo una costante per la rete viaria cittadina, rappresentando dei pericoli reali e particolarmente diffusi: non si contano, purtroppo gli incidenti causati da questi fossi, ad automobilisti, motociclisti ed anche ai pedoni, quando hanno la sfortuna di mettere un piede in fallo.

Una buca profonda o dai bordi acuminati può ad esempio danneggiare irrimediabilmente i pneumatici, guastare i cerchioni e rompere le sospensioni. Ancora peggio, può provocare sbandamenti che causano incidenti con altre vetture, oppure la caduta di chi va in modo o semplicemente a piedi.

La zona PIP ad esempio, con le traverse parallele o perpendicolari a via Trani e via Barletta, è purtroppo l'esempio concreto di questa situazione disastrosa: ne sanno qualcosa non solo i residenti e gli esercenti le attività artigianali ma anche i tanti visitatori che si recano per compiere commissioni: via Ospedaletto, o via Marco Nemesiano, come anche via Aulo Gellio ma gli esempi potrebbero continuare, sono disseminate di buche, alcune profonde altre diventate delle vere e proprie trincee, dove chi ha la sfortuna di finirci con l'autovettura rischia seriamente di rimanerci dentro, con la vettura in panne.

Ma la situazione, nelle vie a ridosso di questa zona, oltrepassando viale Virgilio e viale Orazio non è del resto diversa: via Seneca, ad esempio come anche via Plinio sono anch'esse divenute percorsi ad ostacoli, che specie quando è buio o la strada è coperta d'acqua, nascondono delle buche che si dimostrano pericolose insidie per gli automobilisti.

La speranza che al più presto il Comune, con i soldi ricevuti dalla Regione per il rifacimento delle strade cittadine, vari un piano di interventi straordinario per riportare la situazione ad una condizione di relativa normalità, soprattutto con interventi di ripristino del manto stradale celere e costante



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Parrocchia della "Beata Vergine Immacolata" di Andria in festa

Tante le iniziative previste in onore della patrona della comunità guidata dai Salesiani

ANDRIA - LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2021

🕒 6.12

Entrano nel vivo i festeggiamenti dell'Opera Salesiana di Andria in onore della Beata Vergine Immacolata alla quale è dedicata la storica parrocchia su Via Regina Margherita.

Al termine della novena di preparazione, iniziata lo scorso 29 novembre, la comunità parrocchiale ed oratoriana onorerà la sua patrona il prossimo mercoledì 8 dicembre, giorno della Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.

Alle ore 10.00, se le condizioni meteo dovessero essere favorevoli, la Santa Messa solenne sarà celebrata nel cortile dell'Oratorio Salesiano e trasmessa anche su TeleDehon (canale 18 e 518 del digitale terrestre); in caso contrario, il tutto si svolgerà in chiesa.

A seguire, lungo Via Regina Margherita, vi sarà la gara di pittura dell'Immacolata "DipigiAMO la Bellezza" che coinvolgerà i più piccolo chiamati a dare spazio alla loro creatività. La mattinata di festa sarà allietata anche dalla banda "Bassa Musica – Città di Molfetta" la quale girerà per le vie del centro e del quartiere.

Alle ore 12.30, nel cortile dell'oratorio, il classico Cerchio Mariano, antica tradizione salesiana. Difatti 180 anni fa, proprio il giorno dell'Immacolata, don Bosco fondava il suo primo oratorio a Valdocco nella Torino operaia di fine ottocento affidando tutta la sua opera alla Vergine Maria. Ancora oggi in tutte le case salesiane del mondo si ricorda questo momento recitando in cerchio un Ave Maria nei cortili di tutti gli oratori salesiani sparsi nelle varie nazioni, compreso quello andriese. Al termine verrà posta una corona di fiori sulla statua

della Vergine Maria che da generazioni svetta sulla terrazza dell'Oratorio Salesiano e con il suo sguardo abbraccia i tanti ragazzi che hanno e continueranno a frequentare lo storico cortile, luogo di gioco, di formazione e preghiera.

In serata, alle ore 18.30 in parrocchia la Solenne Concelebrazione presieduta dal Vescovo di Andria S.E. Mons. Luigi Mansi e l'affidamento a Maria dell'intera comunità parrocchiale ed oratoriana con il canto del Tota Pulchra.

Al termine della Santa messa verrà anche inaugurato e benedetto dal Vescovo Mansi il presepe realizzato sul sagrato della Chiesa dell'Immacolata.

Gli incontri in programma sono pubblici, nel rispetto della normativa antipandemica.

2021
 30 NOVEMBRE, 2ª ANNUNZIATIONE
 Temp. LITURGIA
 Preside Don Michele Ciarfano
 ore 20.00. Accoglienza, 2ª Annunziata
1 DICEMBRE, ore 18.30
 Temp. QUINZA
 Preside don Nicola de Muro
 ore 20.00. Accoglienza, 2ª Annunziata
2 DICEMBRE, ore 18.30
 Temp. LITURGIA
 Preside S. E. Mons. Giovanni Maccanò
 ore 20.00. Accoglienza, 2ª Annunziata
3 DICEMBRE, ore 18.30
 Temp. 211 EUCARISTIA
 Preside don Giancarlo Motta
 ore 20.00. Accoglienza, 2ª Annunziata
4 DICEMBRE, ore 18.30
 Temp. AEGIDIO
 Preside don Francesco Maccanò
 ore 20.00. Accoglienza, 2ª Annunziata
5 DICEMBRE, ore 18.30
 Temp. 212 EUCARISTIA
 Preside don Nicola Motta
6 DICEMBRE, ore 18.30
 Temp. CONFESSIONE
 Preside don Vito Esposito
 ore 20.00. Accoglienza, gruppo giovani
7 DICEMBRE, ore 18.30
 Temp. 213 EUCARISTIA
 Preside don Francesco De Muro
8 DICEMBRE
SOLENNITÀ dell'IMMACOLATA
CONCESSIONE DI MARIA

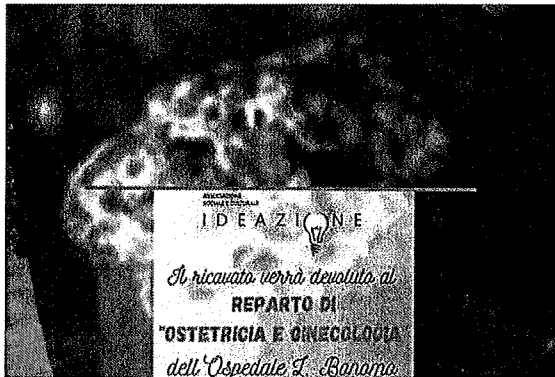
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



"PanDono": un piccolo dono produce grandi effetti

Iniziativa dell'Associazione IdeAzione per la raccolta fondi per l'acquisto dispositivi medici per il "Bonomo" di Andria

ANDRIA - LUNEDÌ 6 DICEMBRE 2021

"PanDono, un piccolo dono produce grandi effetti". In vista del clima natalizio e certi che questo Natale debba essere ancora più speciale del precedente, l'Associazione Sociale e Culturale IdeAzione lancia una nuova dolce iniziativa: PanDono.

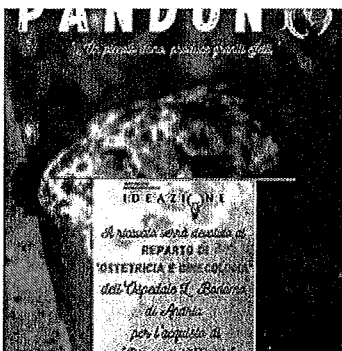
"Quest'anno abbiamo realizzato il Dolce per il doppio significato che racchiude: dolce di gusto e dolce gesto", così commenta il Presidente in carica dell'Associazione Ideazione, dottor Antonio di Gregorio.

Parliamo di un panettone realizzato artigianalmente che aiuterà chi, come sempre si impegna ogni giorno a donare sorrisi e guarire ferite. Il ricavato, infatti, verrà devoluto al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale "Lorenzo Bonomo" di Andria, per l'acquisto di dispositivi medici.

"Crediamo che per grandi progetti, serva un lavoro di squadra e anche quest'anno ringraziamo chi ha voluto collaborare per un fine nobile", continua il dottor di Gregorio.

Qualche informazione tecnica: Il panettone è del peso di 500 g ed ha un costo di € 15.

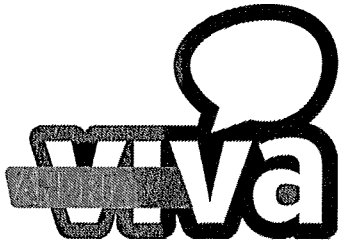
Per info e prenotazioni, è possibile contattare il numero dell'Associazione Ideazione: 370 371 6711, oppure tramite i canali social: Instagram (Ideazione18) oppure Facebook (Ideazione).



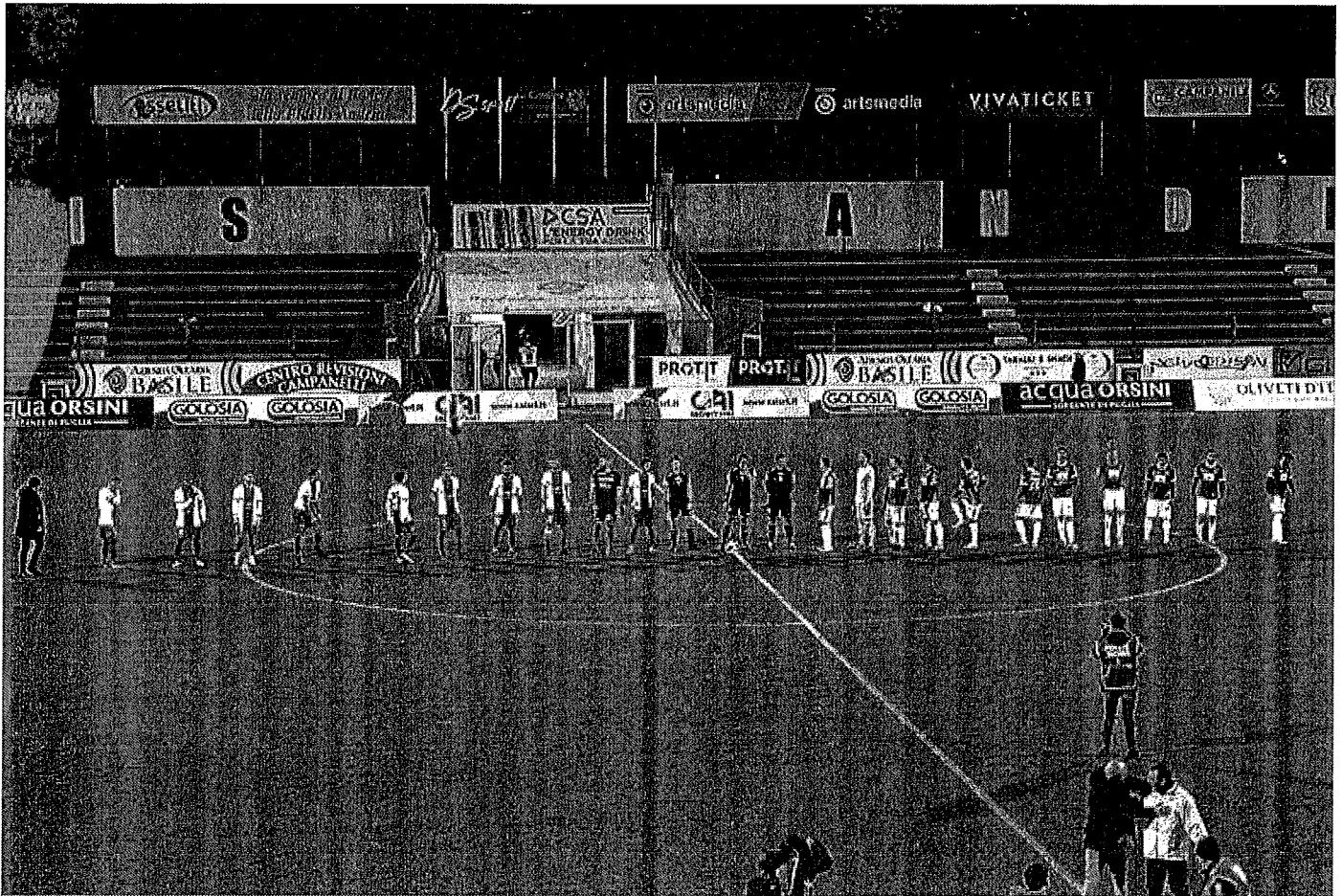
Notizie da Andria

Direttore Giuseppe Di Bisceglie

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Partita pazza al "Degli Ulivi" e beffa finale per la Fidelis Andria: il Picerno vince 2-3

Rimonta biancazzurra alla fine del primo tempo dopo il vantaggio di D'Angelo. Contro-sorpasso dei lucani nel secondo tempo

ANDRIA - DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

🕒 19.23

A cura di
ANTONIO D'ORIA



Una sconfitta che brucia perchè arrivata all'ultimo secondo, ma è inspiegabile l'atteggiamento passivo nel secondo tempo che ha lasciato campo agli ospiti. Dopo il successo a Messina, la Fidelis Andria ricasca in una nuova sconfitta perdendo 2-3 al "Degli Ulivi" contro il Picerno: gara dalle mille emozioni soprattutto nei minuti finali delle due frazioni di gioco. I biancazzurri giocano uno splendido primo tempo e ribaltano lo svantaggio in due minuti, ma nella ripresa si abbassano troppo concedendo diverse occasioni ai lucani. I federiciani sono terzultimi e nel prossimo turno sono attesi da un altro scontro salvezza in trasferta contro il Monterosi.

Gara subito vivace e al 4' arriva la prima occasione per i padroni di casa: Di Noia riceve da Casoli e calcia di prima intenzione da fuori area, conclusione bloccata a terra da Viscovo. I lucani sono squadra tosta e non rinunciano ad attaccare: al 14' bel cross di Dettori per De Cristofaro che di testa anticipa l'uscita di Vandelli e

manda il pallone a lato di un soffio. Passano tre minuti e si torna dall'altra parte: Di Noia supera un avversario sulla fascia e crossa al centro per Bubas, zampata in anticipo sul primo palo e risposta attenta di Viscovo in due tempi. I biancazzurri fanno la partita e in alcuni frangenti costruiscono situazioni interessanti negli ultimi sedici metri, come al 32'. Bella azione tutta palla a terra della Fidelis, al limite dell'area Di Noia triangola con Bubas e si presenta davanti alla porta, miracolo di Viscovo che si oppone ma il centrocampista poteva fare sicuramente meglio. Mai abbassare la guardia, e al 42' i federiciani pagano a caro prezzo una disattenzione: azione dei lucani al limite dell'area di rigore biancazzurra, D'Angelo approfitta di un retropassaggio sbagliato di Alcibiade e con la strada spianata davanti a Vandelli non può sbagliare, portando avanti il Picerno. È il primo episodio chiave di un finale di primo tempo da capogiro: il vantaggio ospite dura pochissimo, perché due minuti dopo Venturini svetta più in alto di tutti su cross da calcio d'angolo e infila il pallone nel sacco riportando subito la sfida in parità. E non è finita qui: nell'unico minuto di recupero la Fidelis trova addirittura la rete del vantaggio. Bubas spalle alla porta gira il pallone per Casoli che si inserisce in area e incrocia nell'angolino basso dove il portiere non può arrivare: rimonta completata in due minuti e delirio al "Degli Ulivi".

Nella ripresa il Picerno attacca alla ricerca del pareggio e la Fidelis commette l'errore di abbassarsi troppo, lasciando spesso l'iniziativa agli ospiti. Le occasioni sono tutte per il Picerno: al 50' punizione di Dettori che scavalca la barriera, tentativo centrale respinto da Vandelli. Chance anche al 63' per De Cristofaro che ha spazio al limite dell'area e conclude mandando il pallone di poco sopra la traversa. Due minuti dopo altra punizione insidiosa di Dettori che esce a lato di un soffio. La Fidelis non riesce ad alzare il proprio baricentro e l'insistenza degli ospiti nella metà campo biancazzurra paga al 77': cross a centro area per Reginaldo che spizza di testa sul secondo palo dove c'è Esposito che la gira in porta e riporta il risultato in parità. Poco dopo i lucani vanno anche vicini al vantaggio: al 78' De Cristofaro si inserisce fra due difensori biancazzurri e si presenta davanti a Vandelli, bravo ad anticipare l'uscita sbarrando il tentativo di pallonetto dell'avversario. Passano tre minuti e c'è occasione anche per Pitarresi che rientra sul sinistro al limite dell'area e scarica una conclusione centrale, respinta da Vandelli con qualche difficoltà. Pericoloso anche il subentrato Alcides all'85' con un tiro-cross che finisce alto di un soffio. I cambi di mister Ginestra non portano frutti e al 94' subisce la beffa più tremenda: fallo di Vandelli in area e calcio di rigore al fotofinish, dal dischetto va Pitarresi che trasforma regalando i tre punti ai lucani.

FIDELIS ANDRIA (3-5-2): 1 Vandelli; 4 Venturini, 90 Alcibiade (82' De Marino), 5 Legittimo; 20 Casoli, 24 Gaeta (55' Bolognese), 30 Bonavolontà, 10 Di Noia (82' Dipinto), 21 Nunzella; 19 Bubas (66' Di Piazza), 26 Tulli (66' Alberti).

PANCHINA: 22 Paparesta, 99 Dini, 3 Carullo, 6 Dipinto, 8 Bolognese, 9 Di Piazza, 13 Lacassia, 14 De Marino, 29 Alberti, 31 Graziano, 32 Leonetti, 93 Zampano.

ALLENATORE: **Ciro Ginestra.**

PICERNO (3-5-2): 22 Viscovo; 3 Vanacore (68' Allegretto), 28 De Franco, 18 Garcia; 8 De Cristofaro (82' Alcides), 5 Pitarresi, 14 Dettori, 7 D'Angelo (68' Esposito), 25 Guerra; 17 Gerardi (89' Carrà), 19 Reginaldo (89' De Ciancio).

PANCHINA: 1 Albertazzi, 6 Allegretto, 9 Vivacqua, 11 Esposito, 13 Alcides, 24 Stasi, 29 Terranova, 30 De Ciancio, 39 Coratella, 69 Carrà, 77 De Marco, 99 Setola.

ALLENATORE: **Leonardo Colucci.**

INDISPONIBILI: Bordin (FID), Benvenga (FID)

MARCATORI: 42' D'Angelo (PIC), 44' Venturini (FID), 46' Casoli (FID), 77' Esposito (PIC)

AMMONITI: 23' Garcia (PIC), 26' Bubas (FID), 58' Tulli (FID), 73' De Cristofaro (PIC), 74' De Franco (PIC)

ESPULSI: /

ARBITRO: Luca Angelucci, sezione di Foligno.

ASSISTENTI: Domenico Castro, sezione di Livorno; Marco Toce, sezione di Firenze.

QUARTO UOMO: Samuele Andreano, sezione di Prato.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Cosa cambia da domani con il super Green pass e quali novità per i non vaccinati

Tutte le regole in vigore dal 6 dicembre al 15 gennaio

ANDRIA - DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

🕒 18.22

Da domani arriva il super Green pass e cambiano le regole per chi non è vaccinato. Le novità introdotte dal governo per contrastare la quarta ondata della pandemia (decreto legge del 26 novembre) resteranno in vigore dal 6 dicembre al 15 gennaio. In questo periodo, su tutto il territorio italiano e quindi anche in zona bianca, sarà necessario esibire un Green pass rafforzato per accedere a:

- spettacoli
- eventi sportivi
- ristorazione al chiuso
- feste e discoteche
- cerimonie pubbliche

La certificazione verde si potrà ottenere dopo aver completato il ciclo vaccinale oppure dopo essere guariti dal Covid. Per tutti coloro che già possiedono la certificazione (perché si sono vaccinati o sono guariti dalla malattia) non sarà necessario scaricarla nuovamente, ma potranno continuare ad utilizzare quella che hanno.

Bisogna ricordare, tuttavia, che dal 15 dicembre la validità del Green pass sarà di 9 mesi, non più 12, dalla data dell'ultima somministrazione.

Il Green Pass base

In questo modo il governo ha introdotto una vera e propria stretta per i non vaccinati. Loro, infatti, potranno ottenere solo un Green pass base dopo essere risultati negativi al tampone rapido o molecolare. Nel primo caso la validità della certificazione è di 48 ore, mentre nel secondo caso è di 72 ore.

Chi possiede questo tipo di Green pass non potrà accedere (neanche in zona bianca) a tutte quelle attività riservate solo ai vaccinati o guariti dal Covid. Al contrario, potrà solo recarsi a lavoro, eccezion fatta per le categorie sottoposte all'obbligo vaccinale che invece dovranno essere munite del super Green pass. Anche per soggiornare negli alberghi, frequentare le palestre e le piscine e per entrare nei musei occorrerà almeno il Green pass base.

Il Green pass sui mezzi pubblici

Non solo, perché il Green pass base sarà necessario anche per spostarsi sul trasporto pubblico locale, mentre fino ad ora era richiesto solo sui mezzi a lunga percorrenza. Da domani, invece, sarà indispensabile anche per viaggiare su bus, tram, metro e treni regionali. I controlli saranno effettuati a campione sia bordo che una volta a terra.

Questo è il nodo più critico che da domani dovrà essere affrontato. Le persone deputate alle verifiche, oltre alle forze dell'ordine, saranno anche i gestori dei servizi di trasporto attraverso i loro dipendenti. Ad ogni modo, stando alle indicazioni del Ministero dell'Interno, i controlli non dovranno ostacolare la "*fluidità del servizio*" e allo stesso tempo dovranno evitare "*possibili assembramenti ed eventuali ricadute di ordine pubblico*".

Terza dose e Green Pass

L'introduzione del doppio Green pass arriva quasi in contemporanea alla somministrazione della terza dose di vaccino. Ma è bene tenere le cose distinte. Come abbiamo già detto, dal 15 dicembre, la durata del Green pass rafforzato sarà di 9 mesi dalla seconda dose di vaccino (o dalla dose unica in caso di guarigione). Dall'altra parte, è consigliabile ricevere la terza dose di vaccino dopo 5 mesi dalla seconda.

Questo significa che chi dovesse vaccinarsi dopo 5 mesi dalla seconda dose, potrà comunque usufruire del super Green pass, la cui validità, appunto, resta di 9 mesi dalla seconda dose di vaccino. È bene tenerlo a mente, dato che stanno crescendo le liste di attesa per le terze dosi e gli hub vaccinali stanno tornando a riempirsi. Una volta effettuata la terza dose, invece, si otterrà un nuovo Green pass (entro 48 ore) della durata di 9 mesi dalla terza somministrazione. La nuova certificazione dovrà essere scaricata tramite il codice authcode ricevuto o tramite identità digitale sul sito del governo.

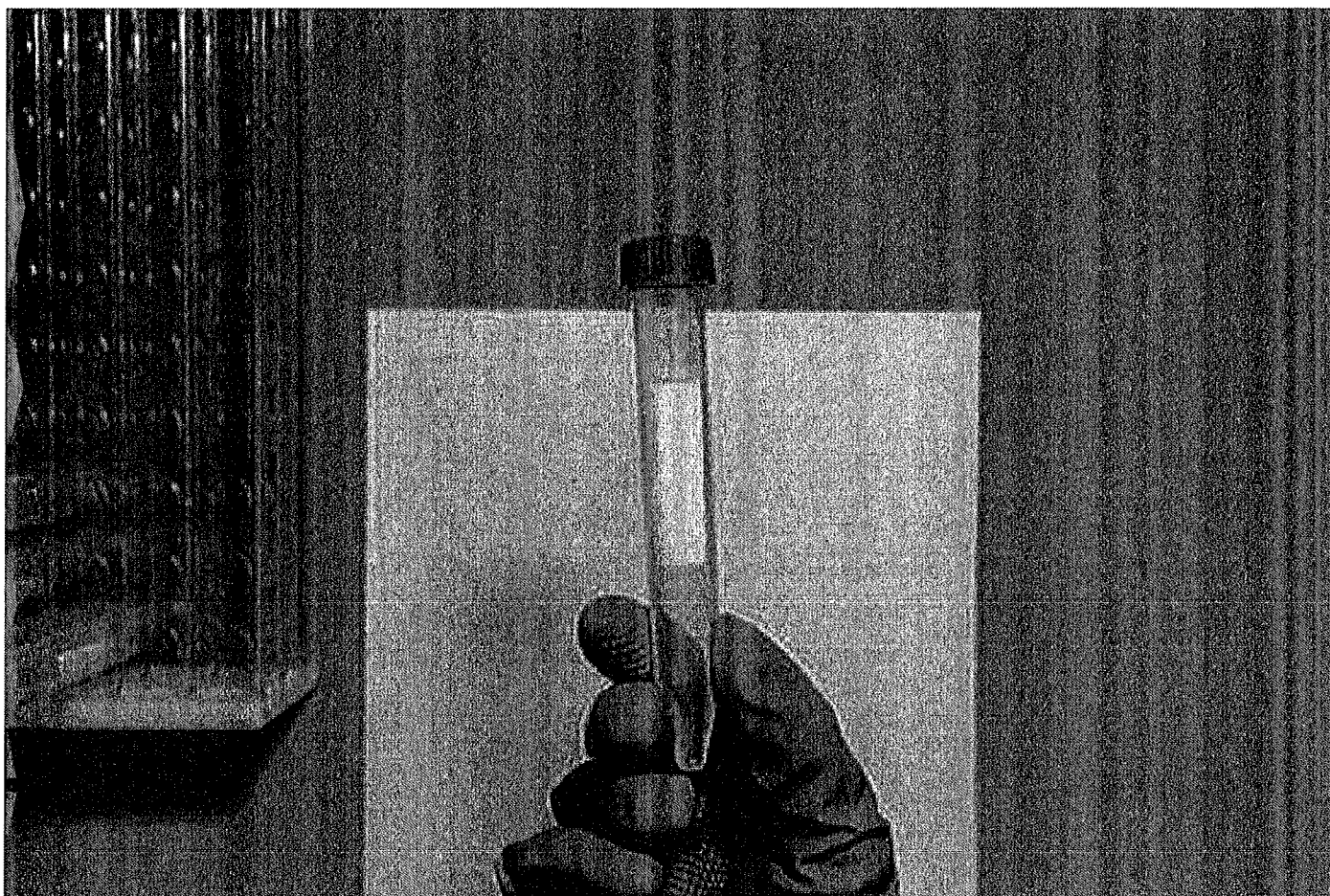
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Covid, sensibile aumento dei ricoveri in Puglia

Gli attualmente positivi superano quota 4500

ANDRIA - DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

🕒 16.00

La Regione Puglia ha diffuso il bollettino Covid aggiornato alle ore 13:15 di domenica 5 dicembre. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4887760 test, dai quali sono emersi complessivamente 280964 casi di positività (il 5.74% del campione totale).

Il totale di casi positivi registrati nelle singole Province pugliesi dall'inizio dell'emergenza

101517 Area Metropolitana di Bari
50059 Provincia di Foggia
43110 Provincia di Taranto
33391 Provincia di Lecce
28848 Provincia Bat
22437 Provincia di Brindisi
1059 residenti fuori regione
543 provincia di residenza non nota

L'aggiornamento quotidiano sul numero dei guariti e dei deceduti in Puglia

269470 pazienti sono guariti (146 nelle ultime ore) mentre il bilancio dei decessi è stabile a 6894.

Gli attualmente positivi, la percentuale dei ricoverati e il numero di pazienti in terapia intensiva in Puglia

I casi attualmente positivi in Puglia sono quindi 4498 (102 in più rispetto a ieri): 4440 in isolamento domiciliare, 160 i ricoverati in ospedale (16 in più rispetto a ieri) compresi i 21 che al momento occupano posti letto in terapia intensiva (dato stabile rispetto a ieri).

L'incidenza delle ospedalizzazioni rispetto al totale degli attualmente positivi è pari al 3.60%.

L'incidenza dei posti letto occupati in terapia intensiva Covid rispetto al totale dei positivi ricoverati è del 13.12%.

I dati relativi alle ultime 24 ore

I test registrati sul territorio regionale nelle ultime 24 ore sono stati 19343, dei quali 249 (pari all'1.28%) hanno avuto riscontro positivo.

Il dettaglio:

93 Provincia di Foggia

58 Area Metropolitana di Bari

28 Provincia di Brindisi

25 Provincia di Lecce

10 Provincia di Taranto

34 Provincia Bat

1 caso di residenti fuori regione

1 caso di provincia in via di definizione è stato riclassificato

I decessi verificatisi nelle ultime ore

Non si sono registrati decessi nelle ultime 24 ore.

Il computo totale dei positivi al Coronavirus morti in Puglia dall'inizio dell'emergenza è quindi stabile a 6894.

La suddivisione dei decessi per Provincia

2279 Area Metropolitana di Bari

1512 Provincia di Foggia

1032 Provincia di Taranto

724 Provincia Bat

678 Provincia di Lecce

392 Provincia di Brindisi

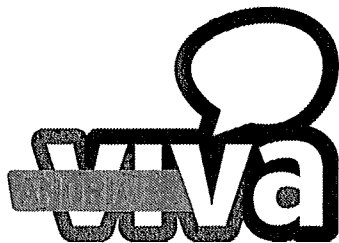
214 di provincia di residenza non nota

40 residenti fuori Regione

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Randagismo, un lettore: «Aumentare le adozioni, secondo le proprie possibilità»

La segnalazione di un concittadino che si prende cura di una colonia di gatti

DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

🕒 13.04

Si continua a parlare di randagismo, tema molto caldo negli ultimi giorni. Precedentemente abbiamo pubblicato la segnalazione di una concittadina che aveva avuto un "incontro" poco piacevole con un branco di cani; nelle scorse ore, invece, è arrivata la bella notizia: Andria avrà il suo canile pubblico, che sarà possibile realizzare grazie a un fondo pari a poco più di 500mila euro.

Oggi ci occupiamo di un altro aspetto di questo fenomeno, riportando la segnalazione di un altro lettore che da tempo si prende cura di una colonia di gatti randagi nel quartiere della parrocchia Sacro Cuore: «Penso sia più giusto cercare di aiutare i randagi mettendo del cibo in alcuni contenitori e, per chi abbia la possibilità, adottare gli animali che aspettano nei canili di essere presi da un'anima buona. Personalmente cerco di fare quello che è nelle mie possibilità per alcuni gatti randagi del quartiere: addirittura ce n'è uno che mi segue quando vado a fare la spesa, aspettandomi sotto l'auto fuori dal negozio.

Nelle scorse settimane, la madre di questa colonia di gatti è stata investita: con l'aiuto di due signore l'abbiamo soccorsa immediatamente. Era una lotta contro il tempo, perché a causa dell'incidente ha perso un occhio mentre l'altro rimarrà cieco. Ovviamente tutte le spese sono state a carico mio con l'aiuto di gente di buon cuore, che oltre a somme simboliche può fare ben poco. In sostanza, ritengo che l'adozione o un aiuto concreto fornendo cibo e acqua agli animali siano pratiche positive per combattere il fenomeno del randagismo».

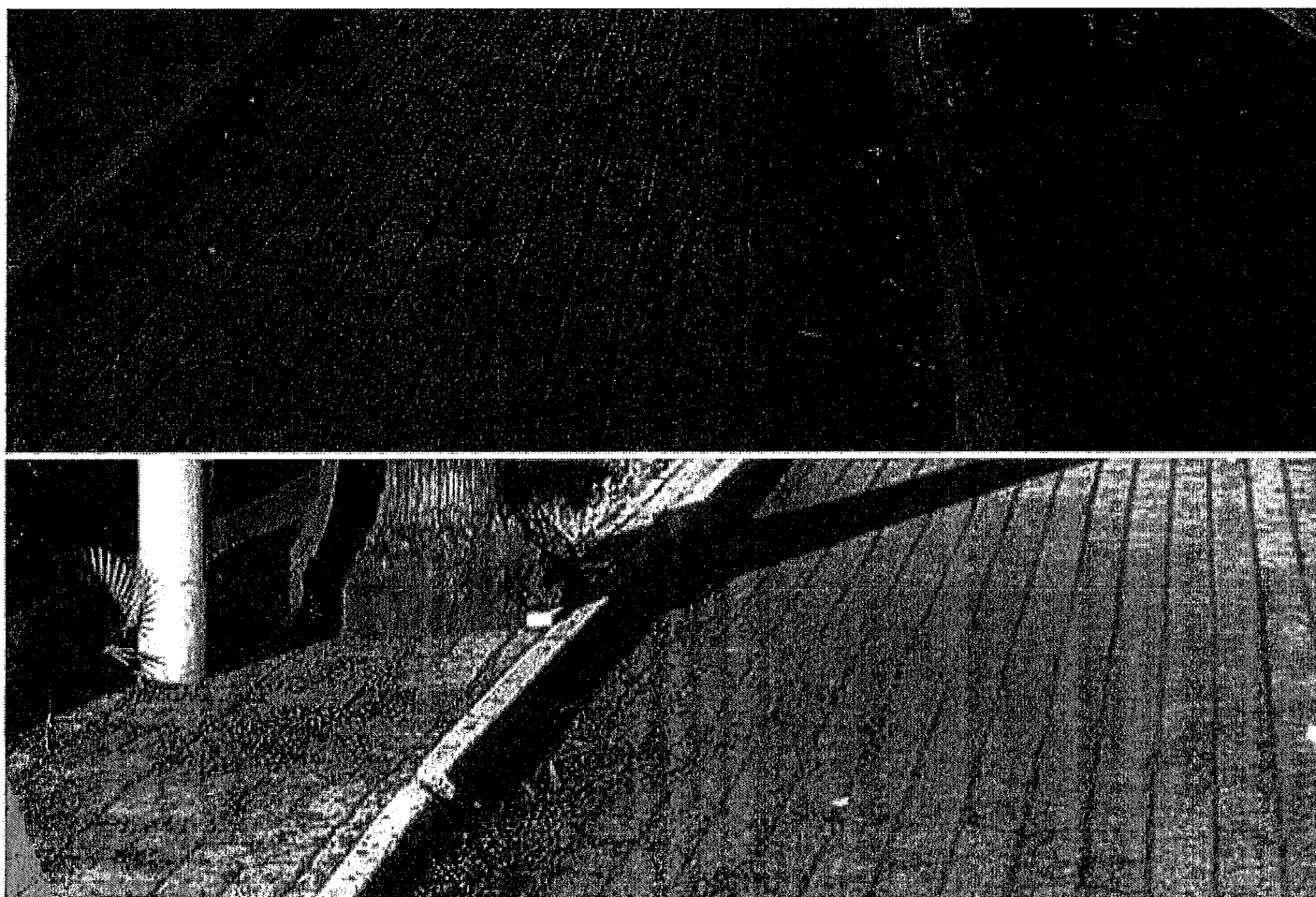
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Quartiere Europa: mancata pulizia dei marciapiedi ingombri di piccoli datteri

In questo periodo cadono copiosi dagli alberi di palma presenti nella zona, specie davanti alla chiesa di Sant'Andrea

ANDRIA - DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

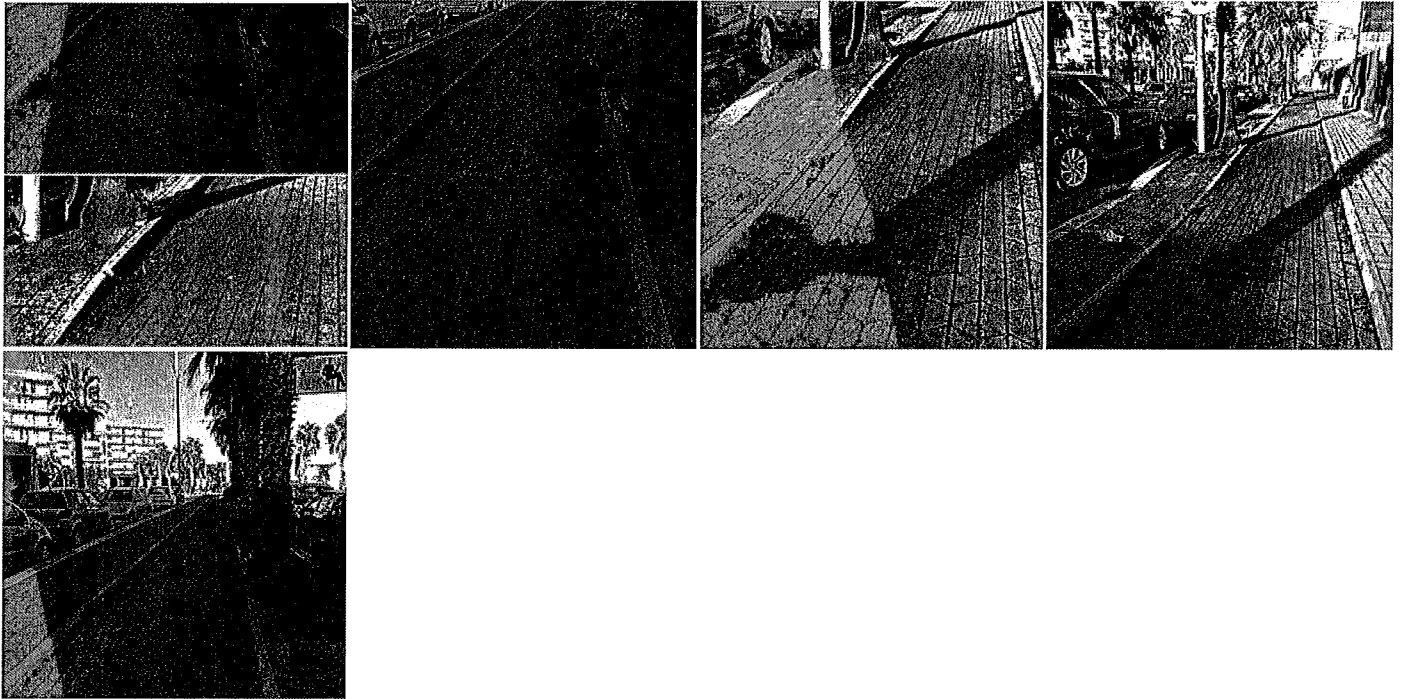
🕒 12.29

Hanno avuto di che lamentarsi i residenti di Corso Italia e più in generale delle vie ricomprese nel quartiere "Europa", nella così detta zona 167 nord di Andria.

In questi giorni, a causa delle particolari condizioni meteorologiche avverse, pioggia copiosa e repentino abbassamento delle temperature, i marciapiedi della zona sono ingombri dei piccoli frutti delle palme, dei datterini piccoli e duri, caduti dalla palme che ornano le strade del quartiere.

Purtroppo, a causa della mancata pulizia dei marciapiedi, oltre alle sempre presenti cartacce e deiezioni animali, si aggiungono questi piccoli frutti che rimangono per giorni e giorni sui marciapiedi senza che nessuno li spazzi via, procurando non pochi problemi ai pedoni. Infatti, essendo di piccola taglia, questi datterini finiscono per andare sotto le suole delle scarpe, tanto che capita anche di portarseli in casa, come accade per molti dei fedeli che frequentano la chiesa di Sant'Andrea apostolo. Se in altre parti del quartiere sono gli esercenti le attività commerciali a liberare i marciapiedi da questi piccoli fastidiosi frutti, davanti al lungo marciapiede che costeggia il muro di cinta della chiesa, questi piccoli frutti si raccolgono così copiosi che in alcuni casi è necessario evitarli durante il cammino, altrimenti si rischia anche di cadere.

Una più costante pulizia dei marciapiedi, anche con l'ausilio delle vecchie scope, piuttosto che dei soffiatori, sicuramente darebbe più decoro alla zona.



Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



L'Istituto Colasanto partecipa al Festival della Legalità ed alla campagna Telethon
 Utili iniziative per ricordare che fare scuola significa prima di tutto educare ai valori dell'umanità e alla cura delle relazioni

ANDRIA - DOMENICA 5 DICEMBRE 2021

🕒 11.16

Legalità e solidarietà sono le due parole d'ordine che sempre più coinvolgono la comunità studentesca dell'I.I.S.S. "Giuseppe Colasanto" di Andria.

I rappresentanti di istituto e della consulta, insieme alla prof.ssa Elena Giorgio e alla prof.ssa Maddalena Palmitessa, non hanno fatto mancare la propria partecipazione ai due incontri di venerdì 26 novembre e martedì 30 novembre nell'ambito della prima edizione del Festival della Legalità, organizzato dalla Civica Amministrazione. I temi affrontati rispettivamente nei due appuntamenti sono stati la legalità negata, con un focus dedicato al rapporto tra giustizia e legalità affrontato dal colonnello Alessandro Andrei, Comandante provinciale dei Carabinieri insieme alla preziosa testimonianza di don Geremia Aciri; legalità senza confini, con il focus "Terra di nessuno" curato dal dott. Renato Nitti, Procuratore presso la Procura della Repubblica di Trani.

Un'occasione di analisi, confronto e discussione in cui essere coscienti non solo delle criticità del nostro presente, ma anche dell'importanza di essere cittadini consapevoli osservando il rispetto delle regole e coltivando quotidianamente l'educazione ai valori della legalità: principi che riescono a fare davvero la differenza, soprattutto in contesti più fragili.

E a proposito di fragilità e solidarietà la comunità scolastica dell'I.I.S.S. "G. Colasanto" ha dato concretamente supporto quest'anno alla Fondazione Telethon partecipando alla campagna natalizia con un punto vendita allestito presso lo stesso istituto scolastico dove è stato possibile acquistare cuori di cioccolato e candele profumate, il cui ricavato è stato devoluto interamente alla Fondazione Telethon.

Un momento utile per ricordare che fare scuola significa prima di tutto educare ai valori dell'umanità e alla cura delle relazioni.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Comune di Andria: "Ricordare era essenziale per il prof. Violante"

La cerimonia dello scorso 1° dicembre, vista da tre studentesse del liceo linguistico "Carlo Troya"

ANDRIA - DOMENICA 5 DICEMBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

🕒 09.00

«"Ricordare era essenziale per Violante", secondo Cosimo Damiano Fonseca, allievo dell'insigne storico medievista Cinzio Violante e questo è proprio quello che ha fatto la città di Andria: ricordare un grande concittadino scoprendo la lapide a lui dedicata per il centenario dalla sua nascita, nell'atrio del Palazzo di Città».

Lo sottolineano Antonella Tristano, Teresa Zingarelli e Sara Civita, studentesse della classe 5^a DL del Liceo Linguistico "Carlo Troya" di Andria, in alternanza scuola/lavoro presso Ufficio Stampa del Comune di Andria.

«La città lo ha fatto con una cerimonia nella sala consiliare del Comune, alla quale sono intervenuti accademici, ed allievi dello storico, tutti pronti ad elogiarlo: il prof. Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei, il prof. Francesco Panarelli dell'Università degli Studi della Basilicata, il prof. Nicolangelo D'Acunto dell'Università Cattolica di Milano e la prof.ssa Maria Losito, già della Scuola Normale Superiore di Pisa. Il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, ha aperto il ricordo di Violante, partendo dalla Sua esperienza, struggente, dell'internamento nei campi di concentramento durante la seconda guerra mondiale, vissuta in prima persona, e che segnerà tutta la Sua vita.

La giovinezza strappata e gettata via, sarà un tema su cui insisterà molto soprattutto con i suoi allievi: "La Sua esperienza giovanile deve farvi capire quanto sia importante vivere la vostra età adolescenziale a pieno", – ha detto il Sindaco.

È emersa, inoltre, la figura di un maestro illustre, innovatore e promotore di studi universitari, considerato tra i maggiori storici italiani e stranieri.

"Egli, ha affermato Fonseca, idolatrava Andria e ci tornava spesso per visitarla". Dall'amore per la sua città sono nati anche alcuni passi di poesia, scritti mentre tornava da Barletta, dove frequentava il liceo, ad Andria.

"Il Prof. Gemelli, ha ricordato ancora Fonseca, rimase positivamente sconvolto dall'esposizione orale di Violante durante una discussione all'Università Normale di Pisa, tanto da insistere sulla sua presenza all'Università Cattolica di Milano.

Il medievista ne rimase frastornato, ma Gemelli restò immobile sull'offerta fattagli, voleva Violante come docente a tutti i costi".

La particolarità degli studi di Violante stava nella novità di descrivere aspetti evolutivi, economici e sociali della propria società.

La perplessità era altamente leggibile sui volti degli allievi quando esponeva le sue tesi, ma presto lasciava spazio alla curiosità e al desiderio di essere in sintonia con il maestro.

Si ricorda non solo l'importanza della storia medievale, ma anche della storiografia, da cui derivano numerosi scritti e studi.

Violante si dedicò sin da subito a temi legati al Nord e in particolare a Milano, avendo vissuto una parte importante della sua vita lì.

Ma questo non gli impediva di apprezzare tutti coloro, tra questi il prof. Panarelli, suo allievo, che dedicavano il loro tempo alla storia del Mezzogiorno.

La scrittura non autoreferenziale era un ulteriore elemento su cui Violante insisteva: "La scrittura, ha ricordato Panarelli, deve essere comprensibile da tutti. I suoi insegnamenti si muovevano in maniera carsica nelle menti".

Nella cerimonia, è stata ricordata anche l'importanza della Settimana Internazionale di studi medievali della Mendola, proposta da Violante stesso, che pensò di riunire in un unico evento tutta la storiografia europea più importante.

Fu un'occasione di studio con l'intento di ricucire la comunità scientifica europea: "Lo scopo della storia va al di là dello scopo culturale" affermava a gran voce.

Violante sfondava le porte, aveva in mente una Storia Totale in grado di aiutare a far capire le tendenze sociali di quell'epoca.

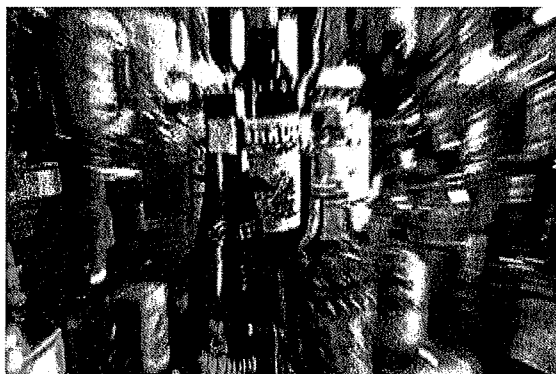
Il medioevo e il feudalesimo vengono descritti come un'epoca di libertà dove la contrapposizione tra le classi sociali era necessaria e importante.

I libri scritti dal maestro andriese vengono seguiti come un vero e proprio modello, un modello di libertà vera e propria. La stessa libertà, dunque, di cui Violante faceva ninfa vitale».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.

andriaviva.it

Fidelis-Az Picerno: divieto mescita e somministrazione bevande in contenitori vetro e plastica

L'ordinanza ed il suo contenuto sono stati riportati anche nella autorizzazione n. 148 del 03 dicembre 2021

ANDRIA - SABATO 4 DICEMBRE 2021

🕒 14.01

In occasione del prossimo incontro di calcio Fidelis Andria-Az Picerno del 5 dicembre 2021, ore 17.30, si ricorda a tutti i bar ed esercizi pubblici posti nelle immediate vicinanze dello Stadio Degli Ulivi che è sempre vigente l'ordinanza sindacale n. 451 del 26/10/2007 che ordina il divieto di mescita e somministrazione di qualsiasi bevanda in contenitori di vetro e/o plastica, ma solo in bicchieri di carta e/o plastica a partire da due ore prima e sino a cessata esigenza di ordine pubblico.

L'ordinanza ed il suo contenuto sono stati riportati anche nella autorizzazione n. 148 del 03.12.2021 con la quale è stato, appunto, autorizzato, dal competente Settore Comunale, lo svolgimento della partita valevole per la 17ª giornata di andata del Campionato nazionale di calcio serie C.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Controlli mirati e stringenti da parte della Polizia di Stato ad Andria

Il bilancio: 338 mezzi sottoposti a controllo, 802 persone identificate e 10 sanzioni per violazione al codice della strada

ANDRIA - SABATO 4 DICEMBRE 2021

🕒 13.49

Nell'ultima settimana sono state intensificate le misure di vigilanza e controllo sul territorio ad opera della Polizia di Stato, mirato al rispetto del codice della strada.

Le attività di accertamento sono state compiute prevalentemente nel centro cittadino, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, e soprattutto i ragazzi, al rispetto del Codice della Strada. Il bilancio registrato è di 43 posti di controllo effettuati, 338 mezzi sottoposti a controllo, 802 persone identificate e 10 sanzioni per violazione al codice della strada.

Negli ultimi giorni sono stati, altresì, intensificati i controlli da parte della Polizia Ferroviaria. In particolare, sono stati effettuati controlli a bordo dei treni regionali della tratta Bari-Barletta e nella stazione di Bisceglie, ove sono stati sanzionati due minorenni per possesso di sostanze stupefacenti per uso personale; al riguardo sono stati avvisati i genitori, a cui i minori sono stati successivamente riaffidati

I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controllo del territorio, continueranno nei prossimi giorni al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Lega per Salvini premier Andria: "Dimensionamento scolastico, scelte scellerate dell'Amministrazione Bruno"

Nota del Coordinamento cittadino, Gruppo consiliare Lega per Salvini premier Andria

ANDRIA - SABATO 4 DICEMBRE 2021

🕒 12.38

"La Scuola è nel caos. Il futuro è incerto. L'amministrazione Bruno si dimostra incapace e presuntuosa. Bisogna tenere alta la guardia su temi fondamentali per la crescita dei piccoli studenti"

Lo sottolinea in una nota il Coordinamento cittadino, Gruppo consiliare Lega per Salvini premier Andria: "A distanza di circa due mesi dall'approvazione in Giunta della Delibera relativa alla proposta sul dimensionamento scolastico del 14 ottobre 2021, nonostante l'uniformità di giudizi negativi, l'amministrazione comunale continua a tacere e non dissipa le nubi che si addensano all'orizzonte per le istituzioni scolastiche cittadine.

La delibera sul dimensionamento scolastico è l'ennesimo atto di un'amministrazione inconcludente e immobile che quando decide di affrontare un problema lo fa nella peggiore delle maniere possibili. Tutte le componenti del mondo della scuola sono demoralizzate da una decisione insensata e senza alcun fondamento: dirigenti, insegnanti, personale ATA e genitori concordano sull'inihità di una scelta imposta e non concordata, che non ha nulla di pedagogico e costruttivo ma è frutto di una deleteria approssimazione amministrativa".

"La proposta della Giunta Bruno -prosegue la nota della Lega Andria-, seppur imposta dall'esigenza della Regione Puglia di individuare e risolvere le criticità delle istituzioni scolastiche cittadine "qualora ve ne siano le condizioni", appare totalmente destituita di ogni logica volta al miglioramento e alla razionalizzazione dell'offerta scolastica.

Il freddo calcolo numerico, infatti, confligge con le esigenze sia dei lavoratori delle scuole che delle famiglie che si troveranno ad affrontare numerosi problemi.

Un accorpamento superficiale delle scuole in istituti comprensivi comporterà, inevitabilmente, una rimodulazione delle graduatorie interne con il concreto rischio, per gli studenti, di interruzione dei percorsi scolastici già intrapresi.

Le famiglie, in molti casi, subiranno il disagio di dover operare una scelta tra la continuità didattica con gli stessi insegnanti ma in un plesso più distante o rinunciarvi affidandosi a nuovi docenti in plessi territorialmente più prossimi alle proprie abitazioni.

Appare sin troppo semplice prevedere che, qualora si segua la logica dell'Amministrazione Bruno, i prossimi anni per le istituzioni scolastiche, per i propri dipendenti, per gli studenti e per le famiglie andriesi saranno caratterizzati da una precarietà che si riverserà sulla qualità dell'offerta formativa.

Chiediamo, pertanto, all'amministrazione Bruno di rivedere la propria proposta, concordandola (e non imponendola) con tutti le componenti in campo e valutando, seriamente, se tali scelte, nel loro complesso, siano frutto di una concreta volontà di risolvere le criticità del mondo-scuola di tutta la Città analizzandone gli effettivi bisogni o se rispondano alle logiche dei soliti pochi eletti.

Caro Sindaco, è giusto ricordarLe che i bambini e le Comunità scolastiche non sono numeri né pedine di una scacchiera, anche se dobbiamo rilevare che ormai in questa Città nessun cittadino è più al centro delle politiche della Sua amministrazione", conclude la nota della Lega per Salvini premier Andria.

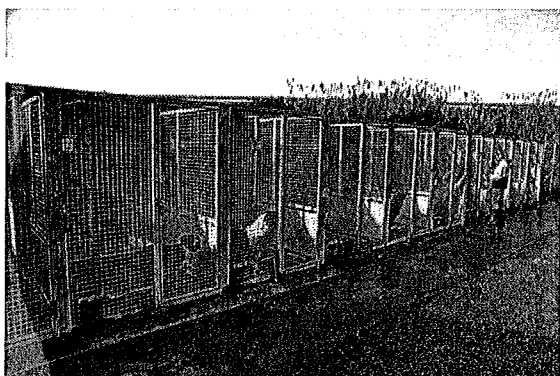
Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Andria avrà il suo canile pubblico: ammesso finanziamento per oltre 500mila euro

L'annuncio via fb della Sindaca Bruno e dell'Assessore Colasuonno. Il VIDEO

ANDRIA - SABATO 4 DICEMBRE 2021

🕒 5.59

Andria avrà il suo canile pubblico. Un fondo pari a poco più di 500mila euro permetterà la realizzazione di questa attesa opera pubblica, di ampio rilievo sociale. A dare l'importante annuncio, sono stati nella giornata di ieri, venerdì 3 dicembre il Sindaco Giovanna Bruno e l'assessore Pasquale Colasuonno, in due post sulle rispettive pagine fb.

"Delibere di giunta importanti licenziate nel fine settimana: candidatura di Andria a finanziamento regionale di 100.000 euro per Castel del Monte, sito UNESCO ; candidatura del comune di Andria a finanziamento regionale di 100.000 euro per interventi manutentivi e migliorativi al palazzetto dello sport ; approvazione progetto definitivo per interventi di risparmio energetico nella scuola dell'infanzia Giuseppe Lotti. Tutto questo mentre nelle scorse ore è arrivata l'ennesima buona notizia di finanziamento ottenuto per la realizzazione di un nuovo canile comunale!!

Non ci credeva nessuno (come al solito) ma noi ci abbiamo scommesso e abbiamo totalizzato anche il punteggio tra i più alti in graduatoria. Andiamo avanti", ha dichiarato la Sindaca Giovanna Bruno, nel suo consueto post/video serale.

"Andria avrà il suo canile pubblico. Il nostro Comune è risultato destinatario di un fondo di più di 500 mila euro per la realizzazione di un rifugio per cani randagi.

Una scommessa in cui si è impegnata tutta l'Amministrazione, provando lì dove nessuno prima aveva mai osato. E ci siamo riusciti!

Questo ci permetterà di dare una risposta strutturale al problema del randagismo in città, consentendoci di riuscire a gestire un problema fra i più intricati e delicati. Guardate l'elenco sotto. Possiamo dirlo: Andria c'è!", è quanto ha aggiunto invece l'assessore Pasquale Colasuonno.

Ente	Descrizione			
ACRI	ADEGUAMENTO E MESSA A NORMA DI UN RIFUGIO COMUNALE PER CANI CON REALIZZAZIONE DEI BOX DELLE STRUTTURE DI SERVIZIO E DI ASSISTENZA			
ANDRIA	COSTRUZIONE CANILE			
ANDRIA	REALIZZAZIONE DI UN RIFUGIO PER CANI RANDAGI			
BAROLI	LA NUOVA CASA DEI CANI RANDAGI			
BARCELONA	Lavori per la costruzione di un canile municipale da rifugio di cani randagi (contratto bandire nel Comune di Grotto)			
BARCELONA	Barca/Bona Pozzo Di Grotto			
	NOTA 2	NOTA 4	NOTA 5	NOTA 6
55	966.796,74	928.653,82		0,00
58	523.433,08	36.213,07		381.067,37
63	1.158.000,00	80.115,69		400.578,45
53	500.000,00	34.592,27		172.961,33



andriaviva.it



Congresso del Pd: ecco il documento promosso da parlamentari, consiglieri regionali e dirigenti territoriali

"Il congresso sia animato da una discussione larga, partecipata e democratica che approdi ad una soluzione condivisa"

PUGLIA - SABATO 4 DICEMBRE 2021

6.16

Ecco il documento promosso da parlamentari, consiglieri regionali e dirigenti territoriali del Partito Democratico di Puglia in vista del prossimo congresso regionale:

"La commissione nazionale di garanzia del Partito Democratico ha, come noto, stabilito il rinvio del congresso regionale della Puglia rilevando l'inosservanza delle procedure previste dalle norme statutarie.

La scelta di celebrare l'assise in autunno limitando la platea dei partecipanti e la volontà di procedere in assenza di un confronto vero all'interno del gruppo dirigente del partito ne hanno di fatto compromesso lo svolgimento. L'idea che il tutto potesse risolversi attraverso la conferma rituale del segretario uscente senza avviare una discussione franca sullo stato del Partito Democratico in Puglia non può essere condivisa. L'assenza di un'elaborazione critica che tenga conto dei cambiamenti socio economici derivati dalla emergenza pandemica e della evoluzione del quadro politico succeduto alla nascita del Governo Draghi non consentirebbe l'auspicato rilancio dell'azione del Pd.

L'attuazione del PNRR, le sfide imposte dall'emergenza sanitaria, la transizione ecologica, la riconversione e la valorizzazione dei sistemi produttivi locali, la lotta alle crescenti diseguaglianze sociali, l'ingresso effettivo di donne e giovani nel mercato del lavoro, l'innovazione del sistema formativo fondato su scuola e università, l'invecchiamento della popolazione sono alcune tra le grandi sfide che il Governo regionale dovrà affrontare nei prossimi quattro anni.

C'è bisogno di una grande capacità riformatrice, che incida profondamente sull'efficienza dell'apparato burocratico a tutti i livelli, e che esalti in un dialogo costante con i territori i nuovi protagonismi economici e sociali che gli anni di buon governo del centrosinistra hanno innescato in Puglia.

Vi è, dunque, bisogno che il maggior partito della coalizione definisca una sua proposta che accompagni e orienti lo sforzo della Giunta regionale e, soprattutto, è necessario che si apra una riflessione "vera" su come il PD si riconnette alla società dopo gli anni del populismo e del rifiuto della politica, su come rimotiva i giovani all'impegno civile e su come ridefinisce ed amplia le basi del suo insediamento sociale.

In questo quadro non può sfuggire la necessità di definire il rapporto con l'arcipelago "civico" che assieme al PD costituisce il nerbo della coalizione di governo pugliese. Il rischio che essa smarrisca la sua carica innovativa e svapori in un cartello elettorale che acquisisca forma e sostanza ad ogni appuntamento con le urne è sempre più evidente come confermano i "fatti" di Taranto e le innumerevoli fibrillazioni locali.

Tutto ciò pone al PD la necessità di un confronto franco e approfondito, utile a sciogliere alcuni nodi politici che al momento condizionano la qualità della nostra iniziativa e rendono all'esterno l'idea di un partito imbrigliato dalla necessità di salvaguardare equilibri precostituiti.

L'incertezza derivata sul quadro politico generale dall'imminente elezione del presidente della Repubblica e dal rischio di una fine anticipata della legislatura, contribuiscono a complicare l'attuale fase.

Riteniamo quindi utile che si apra un confronto immediato all'interno del PD pugliese, anche con il contributo della segreteria nazionale del partito, in maniera tale che si affrontino seriamente queste ed altre questioni e che l'esito congressuale sia il frutto di questa discussione larga, partecipata, democratica ed approdi ad una soluzione condivisa, senza il ricorso ad una sterile conta che al momento è quanto di peggio potremmo augurarci noi e i pugliesi tutti".

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andriaviva.it



Incontro ad Andria sul tema: "Le Società Cooperative: aspetti civilistici, fiscali, lavoro e revisione"

Venerdì 10 dicembre 2021, alle ore 9.00 presso la Sala Congressi "Hotel Ottagono" in via Barletta n.218

ANDRIA - SABATO 4 DICEMBRE 2021

🕒 5.46

L'Unione Commercialisti ed esperti contabili di Trani, organizza ad Andria un incontro sul tema: "Le Società Cooperative: aspetti civilistici, fiscali, lavoro e revisione", venerdì 10 dicembre 2021 alle ore 9.00 presso la Sala Congressi "Hotel Ottagono" in via Barletta n.218 ad Andria.

Durante il convegno si svolgerà la cerimonia di consegna degli attestati ai commercialisti che hanno frequentato il "Corso abilitante revisore di Società Cooperative", accreditato presso il Mi.S.E. al fine del riconoscimento dell'abilitazione all'esercizio delle funzioni di revisore di società cooperative.

L'evento vedrà la partecipazione di rappresentanti dell'economia, professioni e politica. Durante il convegno interverranno: il Dott. Fedele Santomauro – Presidente Unagraco del Circondario del Tribunale di Trani; l' Avv. Giovanna Bruno – Sindaco della Città di Andria; il Dott. Antonello Soldani – Presidente ODCEC Trani; Elisabetta Dell'Olio – Presidente AGCI BAT; Giovanni Schiavone – Presidente Nazionale dell'AGCI (Associazione Generale delle Cooperative Italiane); Aldo Sammarelli – Commercialista e Revisore Cooperative AGCI; Giuseppe Gizzi – Responsabile Relazioni Industriali AGCI ed Alessandro Riccioni – Responsabile Ufficio Revisioni AGCI.



andriaviva.it



Anche Andria adotta l'ordinanza per l'obbligo di mascherine all'aperto

Il provvedimento sindacale avrà valore dal 7 dicembre al 9 gennaio

ANDRIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

🕒 18.35

Anche Andria, al pari di altre città della Bat, come Barletta e Bisceglie, ha disposto, con **ordinanza sindacale n. 361 del 3 dicembre 2021**, l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei luoghi all'aperto.

La decisione della Sindaca Bruno, si è resa necessaria a seguito dell'aumento dei contagi da Coronavirus e del concentramento di persone che, in giornate festive e prefestive, si verifica in parte del Centro Storico e nelle aree del passeggio, con assembramenti spontanei di gente, soprattutto di giovane età, in zone adiacenti gli esercizi pubblici. Per tali motivazioni e d'intesa con il la riunione presso la Prefettura di Barletta sull'ordine e la sicurezza pubblica nella Bat, è stata adottata un'ordinanza sindacale che, a partire dal 7 dicembre e fino al 9 gennaio prossimo, sancisce l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei luoghi all'aperto. La mascherina dovrà essere indossata durante i seguenti orari e i seguenti giorni suddivisi tra festivi e pre-festivi:

- 7 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 8 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 10 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00

- 11 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 12 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 17 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 18 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 19 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 24 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 25 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 26 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 31 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 01 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 02 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 05 gennaio dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 06 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 07 gennaio dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 08 gennaio dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 09 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00.

Le vie interessate dalla disposizione, così come comunicato alla Prefettura Bat, sono:

Centro Storico, delimitato da tutte le strade interne all'anello viario rappresentato dalle seguenti strade: Via Bovio, via Attimonelli, via Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via Manthonè, Piazza Porta La Barra, via Orsini, Piazza Ruggero VII, via Onofrio Jannuzzi, via De Gasperi; **corso Cavour**; **via Regina Margherita**; **viale Crispi**; **viale Roma**; **via Firenze**; **Piazza Marconi**; **via Torino**; **via Duca degli Abruzzi** e **via Duca di Genova**.

L'obbligo non si applica ai bambini di età inferiore ai sei anni e per chi ha motivi di salute non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

L'inosservanza dell'ordinanza è punita con l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da € 400,00 ad € 3.000,00, così come previsto dall'Art. 4 comma 1 del Decreto Legge 25.3.2020 n. 19 convertito in Legge 22.5.2020 n. 35.

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



Cimitero comunale, gli orari in vista delle festività natalizie

Ecco i giorni in cui il cimitero sarà aperto solo di mattina

ANDRIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

🕒 14.03

La San Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che, in occasione delle festività natalizie fino all'Epifania, il Cimitero Comunale, nei giorni di seguito indicati, osserverà i seguenti orari:

- Mercoledì 08 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Venerdì 24 Dicembre: dalle ore 07.00 alle ore 12.30;
- Sabato 25 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Domenica 26 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Venerdì 31 Dicembre: dalle ore 07.00 alle ore 12.30;
- Sabato 1° Gennaio 2022: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Giovedì 6 Gennaio 2022: dalle ore 07.30 alle ore 12.30.

Per info: 0883/565443.



andriaviva.it



Buone notizie per gli sportivi, 100mila euro per manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del Palasport

Approvata la richiesta di finanziamento alla Regione. Ci sarà l'adeguamento del piano di gioco alle normative delle federazioni sportive per consentire lo svolgimento anche della pratica del tennis

ANDRIA - VENERDÌ 3 DICEMBRE 2021

🕒 14.00

La Giunta ha approvato oggi, candidandosi al "Bando della regione Puglia per il finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali", il progetto da 100mila euro destinati al Palasport di corso Germania e redatto dal settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio.


In dettaglio gli interventi riguarderanno la sostituzione dell'impianto energetico con nuove tecnologie per il contenimento dei consumi, l'adeguamento alla normativa degli impianti esistenti, la manutenzione straordinaria degli spogliatoi, la realizzazione di spazi dedicati al primo soccorso, la manutenzione e messa in sicurezza di porzioni delle coperture. Infine l'adeguamento del piano di gioco alle normative delle federazioni sportive per consentire, attraverso una adeguata pavimentazione, lo svolgimento anche della pratica del tennis, oltre a prevedere la dotazione di un tappeto protettivo della superficie di gioco indoor. Infine, strettamente collegati alla emergenza Covid, sono previsti ulteriori interventi a maggiore sicurezza degli atleti, addetti e spettatori.

"Abbiamo colto -spiega l'assessore ai lavori Pubblici, arch. Mario Loconte - un'altra opportunità per attenzionare, mediante finanziamento regionale, gli interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport che, da anni, richiede interventi di manutenzione straordinaria. Gli interventi che candidiamo ai fondi regionali consentiranno dunque più sicurezza, risparmi energetici, adeguamento degli impianti e una maggiore utilizzazione del piano di gioco anche per discipline finora non praticate".

Notizie da **Andria**Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnovaNews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

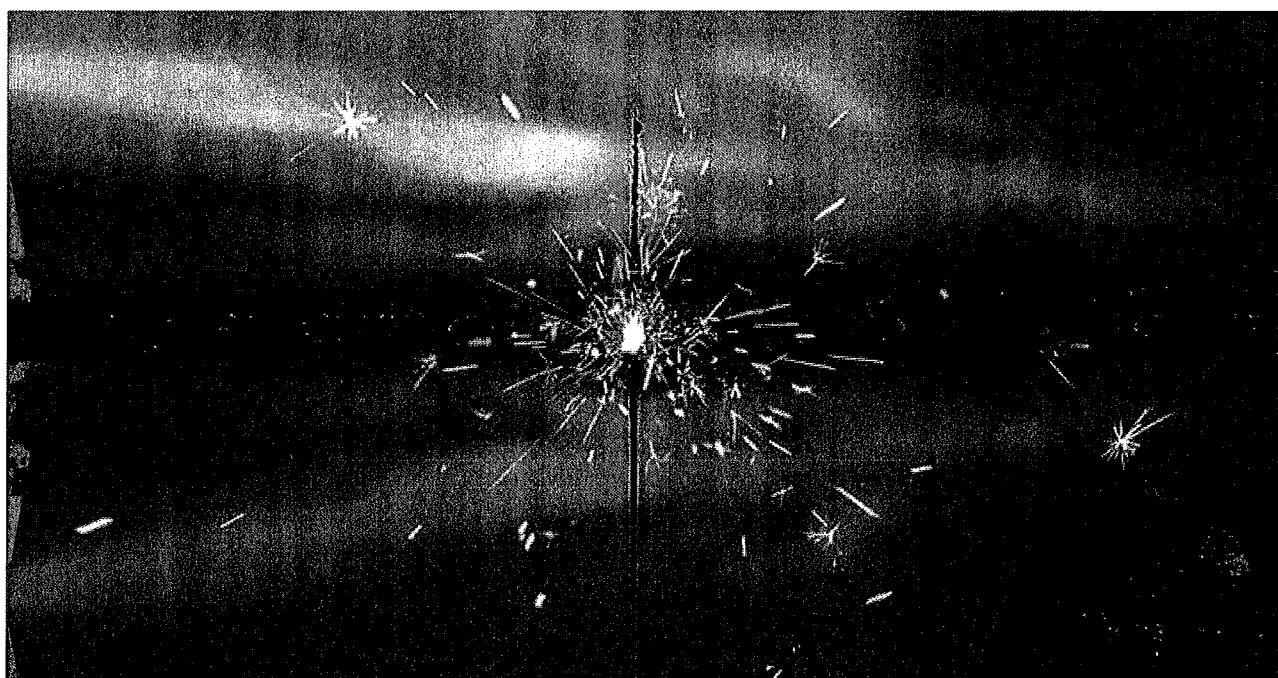
Qualche riflessione

No ai botti, sì a un inizio anno differente

Andria negli anni non ha mai dato un bell'esempio, sia per l'inciviltà delle persone, sia per l'assenza di una seria politica di prevenzione, educazione e lotta a questo fenomeno

ATTUALITÀ

Andria lunedì 06 dicembre 2021 di Michele Lorusso



Petardi © Unsplash

Ogni anno, con l'arrivo di dicembre, si pone sempre lo stesso problema, quello dei botti di capodanno. In realtà, ormai, già in questi giorni che precedono il Natale le strade iniziano a rimbombare per colpa di petardi, mortaretti e similari, ma il culmine sarà raggiunto di qui a breve.

Un'usanza che ormai dovrebbe essere accantonata, dato che i danni sono di gran lunga

superiori ai vantaggi. Chi ne soffre sono, soprattutto, gli animali (ma non solo: basti pensare ai bimbi piccoli, agli anziani, in generale alle categorie più "deboli").

Per affrontare tale situazione, sarebbe necessario porre in essere azioni di prevenzione ed educazione civica per diffondere modi differenti di festeggiare l'arrivo del nuovo anno.

Per esempio, sarebbe bello se si insegnasse ai più piccoli ad adoperarsi per quei poveri animali abbandonati e che soffrono, donando cibo o coperte ai meno sfortunati. Oppure, adottando animali con la consapevolezza del fatto che bisogna prendersene cura 365 giorni l'anno e non solo per qualche mese.

Andria, negli anni, non ha mai dato un bell'esempio, vuoi per l'inciviltà delle persone, vuoi per l'assenza di una seria politica di prevenzione, educazione e lotta a questo fenomeno. Il massimo che si sia riuscito a fare è stato adottare ordinanze per vietare botti illegali, già vietati dalla legge.

Se consideriamo la data di oggi, ormai siamo in ritardo per fare tutto ciò.

Tuttavia, non bisogna perdere la speranza e auspicare che chi legga questo articolo si faccia promotore, nel proprio piccolo, di azioni volte a disincentivare l'utilizzo dei botti e ad aiutare gli animali meno fortunati.

Ne guadagneremmo tutti in termini di salute, economici e, soprattutto, daremmo un bel segnale di civiltà.

Saremo capaci di cominciare il 2022 diversamente?

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

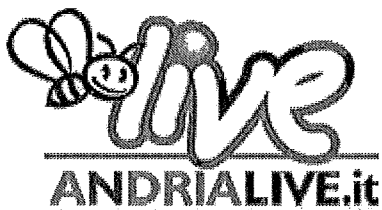
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005


Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il programma

Parrocchia della "B.V. Immacolata" di Andria in festa

Tante le iniziative previste in onore della patrona della comunità guidata dai Salesiani

CULTURA

Andria lunedì 06 dicembre 2021 di La Redazione



chiesa Immacolata concezione © n.c.

E ntrano nel vivo i festeggiamenti dell'Opera Salesiana di Andria in onore della Beata Vergine Immacolata alla quale è dedicata la storica parrocchia su Via Regina Margherita.

Al termine della novena di preparazione, iniziata lo scorso 29 novembre, la comunità parrocchiale ed oratoriana onorerà la sua patrona il prossimo mercoledì **8 dicembre**,

giorno della Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria.

Alle **ore 10.00**, se le condizioni meteo dovessero essere favorevoli, la **Santa Messa Solenne sarà celebrata nel cortile dell'Oratorio Salesiano e trasmessa anche su TeleDehon** (canale 18 e 518 del digitale terrestre); in caso contrario, il tutto si svolgerà in chiesa.

A seguire, lungo Via Regina Margherita, vi sarà la **gara di pittura dell'Immacolata "DipigiAMO la Bellezza"** che coinvolgerà i più piccolo chiamati a dare spazio alla loro creatività. La mattinata di festa sarà allietata anche dalla banda "Bassa Musica – Città di Molfetta" la quale girerà per le vie del centro e del quartiere.

Alle **ore 12.30**, nel cortile dell'oratorio, il classico **Cerchio Mariano**, antica tradizione salesiana. Difatti 180 anni fa, proprio il giorno dell'Immacolata, don Bosco fondava il suo primo oratorio a Valdocco nella Torino operaia di fine ottocento affidando tutta la sua opera alla Vergine Maria. Ancora oggi in tutte le case salesiane del mondo si ricorda questo momento recitando in cerchio un Ave Maria nei cortili di tutti gli oratori salesiani sparsi nelle varie nazioni, compreso quello andriese. Al termine verrà posta una corona di fiori sulla statua della Vergine Maria che da generazioni svetta sulla terrazza dell'Oratorio Salesiano e con il suo sguardo abbraccia i tanti ragazzi che hanno e continueranno a frequentare lo storico cortile, luogo di gioco, di formazione e preghiera.

In serata, **alle ore 18.30 in parrocchia la Solenne Concelebrazione presieduta dal Vescovo di Andria S.E. Mons. Luigi Mansi** e l'affidamento a Maria dell'intera comunità parrocchiale ed oratoriana con il canto del Tota Pulchra.

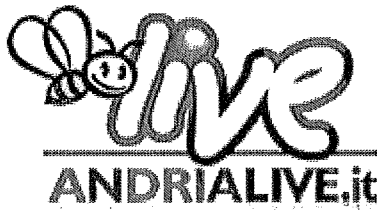
Al termine della Santa messa verrà anche inaugurato e benedetto dal Vescovo il presepe realizzato sul sagrato della Chiesa dell'Immacolata.


La cittadinanza è invitata a partecipare, anche tramite la diretta televisiva.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

L'iniziativa

"Ideazione" festeggia il natale con "Pandono, un piccolo dono produce grandi effetti"

Di Gregorio: «Parliamo di un panettone realizzato artigianalmente. Il ricavato verrà devoluto al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "L. Bonomo" per l'acquisto di dispositivi medici»

ATTUALITÀ

Andria lunedì 06 dicembre 2021 di la redazione





La locandina © n.c.

📌 Pandono, un piccolo dono produce grandi effetti". In vista del clima natalizio e certi che questo Natale debba essere ancora più speciale del precedente, l'associazione Sociale e Culturale "Ideazione" lancia una nuova dolce iniziativa: Pandono.

«Quest'anno abbiamo realizzato il dolce per il doppio significato che racchiude: dolce di gusto e dolce gesto» così commenta il Presidente in carica dell'Associazione Ideazione, Antonio di Gregorio.

«Parliamo di un panettone realizzato artigianalmente che aiuterà chi, come sempre si impegna ogni giorno a donare sorrisi e guarire ferite. Il ricavato, infatti, verrà devoluto al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "L. Bonomo" di Andria, per l'acquisto di Dispositivi Medici.

Crediamo che per grandi progetti, serva un lavoro di squadra e anche quest'anno ringraziamo chi ha voluto collaborare per un fine nobile».


Qualche informazione tecnica: Il panettone è del peso di 500gr. Per info e prenotazioni è possibile contattare il numero dell'associazione Ideazione 370 371 6711, oppure tramite i canali social Instagram (Ideazione18) e Facebook (Ideazione).

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

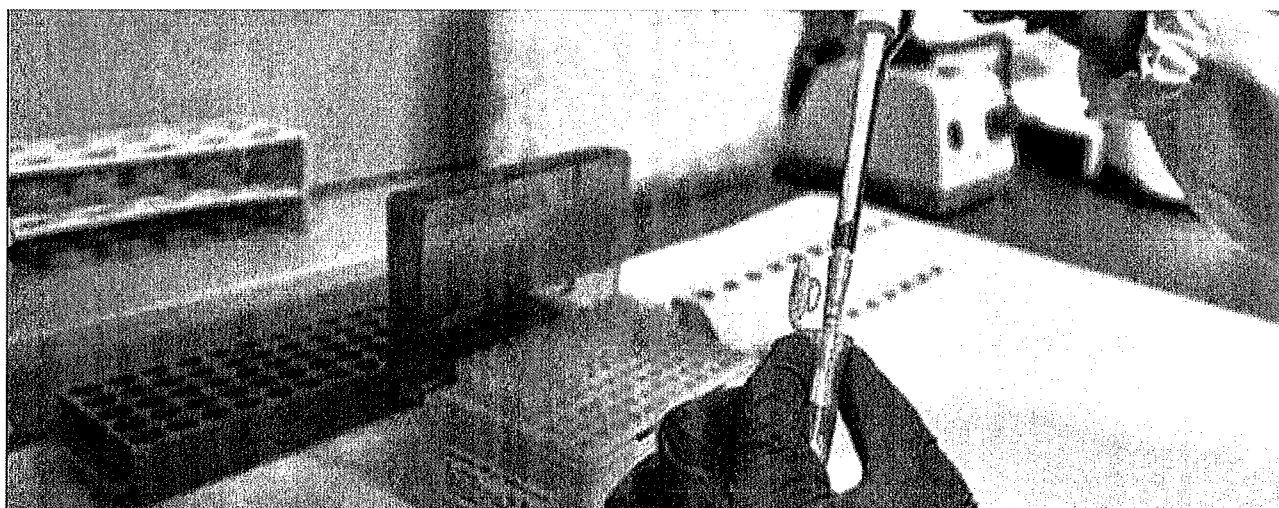
Il fatto

Coronavirus, in Puglia 248 contagi e nessun decesso. Il raffronto con un anno fa

Il consueto bollettino regionale sull'andamento della pandemia

CRONACA

Andria domenica 05 dicembre 2021 di La Redazione



Emergenza Coronavirus © n.c.

Nelle ultime 24 ore in Puglia sono stati effettuati 19.343 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati 248 casi positivi, così suddivisi: 58 in provincia di Bari, 34 nella provincia BAT, 28 in provincia di Brindisi, 93 in provincia di Foggia, 25 provincia di Lecce, 10 in provincia di Taranto, 1 caso di residente fuori regione, -1 casi di provincia in definizione. Non sono stati registrati decessi.

I casi attualmente positivi sono 4.600; 139 sono le persone ricoverate in area non critica, 21 sono in terapia intensiva. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 4.887.760 test; 280.964 sono i casi positivi; 269.470 sono i pazienti guariti; 6.894 sono le persone decedute. I casi positivi sono così suddivisi: 101.517 nella provincia di Bari; 28.848 nella

provincia BAT; 22.437 nella provincia di Brindisi; 50.059 nella provincia di Foggia; 33.391 nella provincia di Lecce; 43.110 nella provincia di Taranto; 1.059 attribuiti a residenti fuori regione; 543 di provincia in definizione.

Anche oggi forniamo i dati della pandemia riscontrati esattamente nello stesso giorno di un anno fa, in modo che ciascuno si possa fare una idea compiuta dell'andamento del contagio e dell'efficacia dei vaccini.

Covid, contagi e decessi di un anno fa

Sabato 5 dicembre 2020 in Puglia, sono stati registrati 10.119 test per l'infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati registrati **1.884** casi positivi: 629 in provincia di Bari, 182 in provincia di Brindisi, 230 nella provincia BAT, 444 in provincia di Foggia, 139 in provincia di Lecce, 255 in provincia di Taranto, 5 casi di provincia di residenza non nota.

Sono stati registrati 28 decess

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

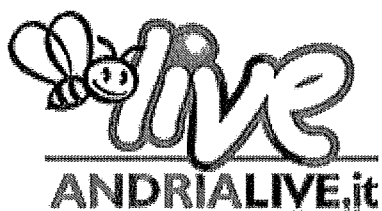
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005


Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

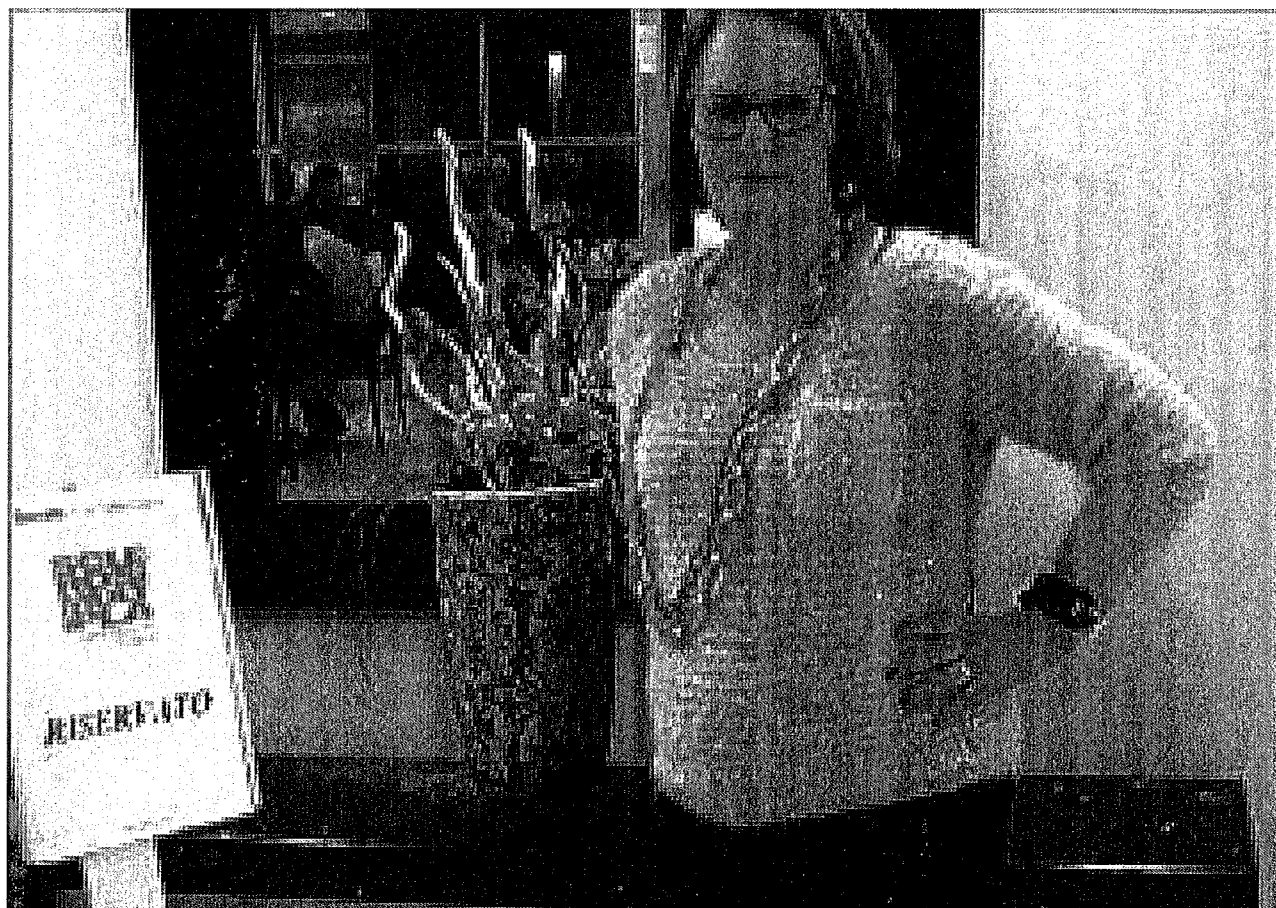
Oggi 5 dicembre

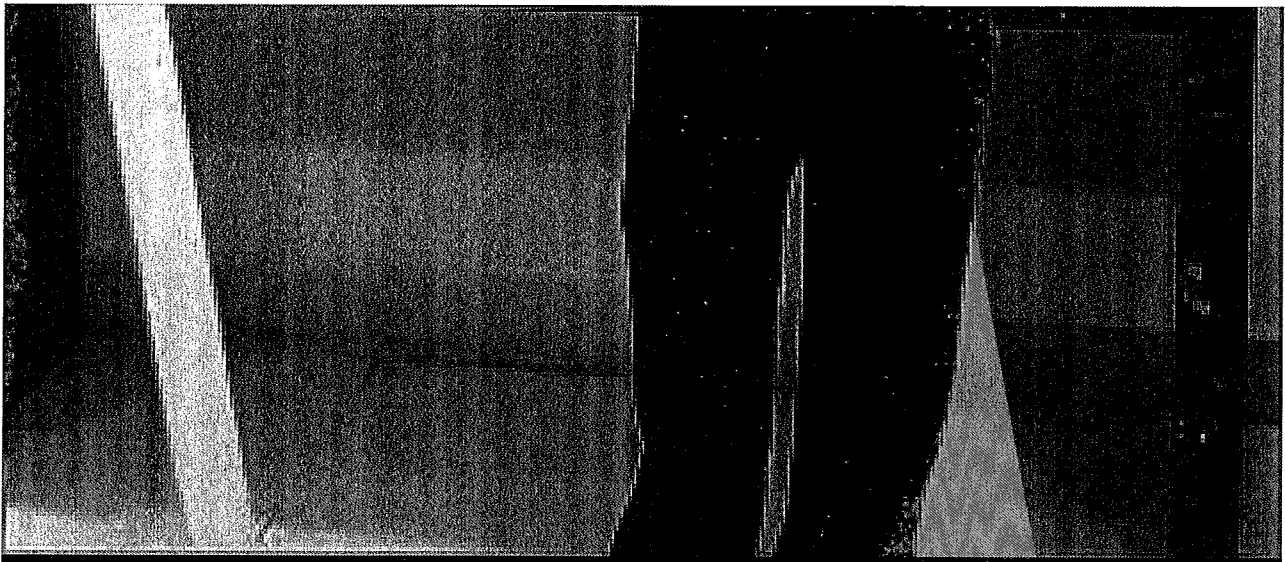
Giornata nazionale Volontariato, la storia di Luisa volontaria AISM contro la sclerosi multipla

Luisa: «Da 50 anni conosco la SM, 20 anni che combatto al fianco di tutte le persone con questa patologia nella mia provincia e non sono ancora stanca»

ATTUALITÀ

Andria domenica 05 dicembre 2021 di La Redazione





Luisa Damato © AISM BAT

In occasione della **Giornata nazionale del Volontariato**, oggi domenica **5 dicembre** 2021, vogliamo raccontare **la storia di Luisa**, una **volontaria di AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla)**.

“Avevo vent’anni quando la Sclerosi Multipla è entrata nella mia vita.

Nel 1968 lavoravo nella libreria Vittorini quando Franco venne alla ricerca dell’inchiostro simpatico (l’attuale bianchetto). Era un bel ragazzo, divertente e simpatico. Studiava ingegneria e non si risparmiava in niente, soprattutto nello studio. “Se venisse il terremoto in casa mia resterebbe su solo con i libri”, dico sempre, i suoi libri che ancora conservo. Iniziammo ad uscire che non avevo ancora 18 anni e in breve in lui si manifestarono i primi sintomi. “E’ lo stress, la fatica per il troppo studio”, ci volle qualche anno prima che il primo neurologo nominasse quella parola.

“Cosa fa nella vita signor Mascolo?”

“Studio ingegneria”

“Lei ha la Sclerosi Multipla ma non deve fermarsi per nessun motivo”

Lui non si è fermato, e neanche io. Per i primi quindici anni la SM è stata una compagna discreta. Ogni tanto faceva sentire che c’era ma questo non ci ha impedito di sposarci nonostante l’iniziale dissenso della mia famiglia; non ha impedito a Franco di laurearsi ed aprire il suo studio nonostante la fatica; non ci ha impedito di avere tre figli bellissimi (Michele, Vincenzo ed Ivan) nonostante la paura del futuro incerto. Non ci ha impedito di essere felici nonostante tutto e tutti, nonostante “lei”.

*Eravamo in contatto con l'AISM di Bari dove Giuseppe "Beppe" Rossini, che aimè ci ha lasciati di recente, ci aveva consigliato un centro clinico in Belgio dove ci confrontammo per la prima volta con le mille facce della **Sclerosi Multipla**. Ricordo ancora i volti ed i nomi delle prime persone con cui io e Franco ci siamo confrontati cercando come potevamo di superare l'ostacolo della lingua, il fiammingo, a noi sconosciuta. Ogni tanto ci confrontavamo con la sezione di Bari e li sostenevamo durante gli eventi di raccolta fondi ma con il peggiorare della SM di Franco tutto era diventato più complicato. Ho lasciato il lavoro per poter seguire al meglio lui, che al suo fianco voleva solamente me, e i nostri figli che crescevano.*

Quando Franco ci ha lasciati, nel 1994, Michele aveva 15 anni, Vincenzo 13 ed Ivan 12. Non è stato facile ricominciare senza di lui. Ho ripreso a lavorare, facendomi forza per i miei figli. Pensavo che la mia storia con la SM sarebbe finita lì, anche se sembrava perseguitarmi. Dopo Franco altre tre persone della mia famiglia avevano avuto la dura diagnosi.

Un giorno alla fine degli anni '90 incontrai un'ex collega della UPIM (ho lavorato alla UPIM per 21 anni) e parlando del più e del meno mi disse che faceva la volontaria AISM a Foggia. Colsi l'occasione di chiederle se potessimo fare qualcosa anche nella mia città e fu così che conobbi Marta Clelia Macchiarulo, l'attuale presidente della sezione BAT. Anche lei aveva una storia simile alla mia e decidemmo da subito di fare qualcosa insieme contro la SM per le persone che, come noi, ci convivevano ogni giorno. Si iniziò a parlare di aprire un gruppo operativo, aiutati da Annamaria Dipasquale, che in quegli anni era il commissario di Bari. Abbiamo cercato a lungo un luogo adatto per la sede, senza successo. Un giorno chiesi ai miei figli di poter dare, per un fitto quasi simbolico, il sottano dove prima c'era lo studio del loro padre, per fondare il gruppo operativo. Hanno detto di sì e la sede è ancora lì dove prima lavorava Franco.

Pochi anni dopo Barletta, Andria e Trani divennero provincia autonoma ed il gruppo operativo, che nel frattempo era cresciuto, divenne sezione. Fui la prima presidentessa della sezione di Barletta, Andria e Trani sempre affiancata e sostenuta da Marta, come io l'affianco e la sostengo ora che lei è la presidente ed io la sua vice.

Ricordo chiaramente lo stupore del primo incontro nazionale a Roma. Mi resi conto per la prima volta di quanto l'associazione fosse più grande di quanto riuscissi ad immaginare. Le voci e le storie di tanti altri presidenti e volontari di sezioni lontane che combattevano la mia stessa battaglia. La forza di Roberta Amedeo, in quegli anni presidente nazionale. Ho cercato di coinvolgere diversi volontari di sezione, affinché partecipassero almeno una volta ad uno di quegli incontri, per vedere con i loro occhi la grandezza e l'importanza dell'AISM.

Oggi sono 50 anni che conosco la SM, 20 anni che combatto al fianco di tutte le persone con questa patologia nella mia provincia e non sono ancora stanca, finché ho forza ho scelto di essere qui, in prima linea insieme ad AISM. Per me e per Franco.”

Grazie a Luisa e a tanti volontari che, come lei, si impegnano ogni giorno, che nonostante questi anni difficili per via del Covid, non perdono la forza e che sono la forza per tante persone! Grazie a tutti coloro che donano una parte del loro tempo per l'altro!

Fonte: AISM BAT

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005


Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota

“Ricordare era essenziale per Violante”

Come tre studentesse del liceo C. Troya hanno vissuto la cerimonia del 1° dicembre

CULTURA

Andria sabato 04 dicembre 2021 di La Redazione



Foto della cerimonia © n.c.

“Ricordare era essenziale per Violante”, secondo Cosimo Damiano Fonseca, allievo dell’insigne storico medievista Cinzio Violante e questo è proprio quello che ha fatto la città di Andria: ricordare un grande concittadino scoprendo la lapide a lui dedicata per il centenario dalla sua nascita, nell’atrio del Palazzo di Città.

La città lo ha fatto con una cerimonia nella sala consiliare del Comune, alla quale sono intervenuti accademici, ed allievi dello storico, tutti pronti ad elogiarlo: il Prof. Cosimo Damiano Fonseca, Accademico dei Lincei, il Prof. Francesco Panarelli dell’Università degli

Studi della Basilicata, il Prof. Nicolangelo D'Acunto dell'Università Cattolica di Milano e la Prof.ssa Maria Losito, già della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Il Sindaco, avv. Giovanna Bruno, ha aperto il ricordo di Violante, partendo dalla Sua esperienza, struggente, dell' internamento nei campi di concentramento durante la seconda guerra mondiale, vissuta in prima persona, e che segnerà tutta la Sua vita. La giovinezza strappata e gettata via, sarà un tema su cui insisterà molto soprattutto con i suoi allievi: "La Sua esperienza giovanile deve farvi capire quanto sia importante vivere la vostra età adolescenziale a pieno", - ha detto il Sindaco.

È emersa, inoltre, la figura di un maestro illustre, innovatore e promotore di studi universitari, considerato tra i maggiori storici italiani e stranieri. "Egli, ha affermato Fonseca, idolatrava Andria e ci tornava spesso per visitarla". Dall'amore per la sua città sono nati anche alcuni passi di poesia, scritti mentre tornava da Barletta, dove frequentava il liceo, ad Andria.

"Il Prof. Gemelli, ha ricordato ancora Fonseca, rimase positivamente sconvolto dall'esposizione orale di Violante durante una discussione all'Università Normale di Pisa, tanto da insistere sulla sua presenza all'Università Cattolica di Milano. Il medievista ne rimase frastornato, ma Gemelli restò immobile sull'offerta fattagli, voleva Violante come docente a tutti i costi". La particolarità degli studi di Violante stava nella novità di descrivere aspetti evolutivi, economici e sociali della propria società. La perplessità era altamente leggibile sui volti degli allievi quando esponeva le sue tesi, ma presto lasciava spazio alla curiosità e al desiderio di essere in sintonia con il maestro.

Si ricorda non solo l'importanza della storia medievale, ma anche della storiografia, da cui derivano numerosi scritti e studi. Violante si dedicò sin da subito a temi legati al Nord e in particolare a Milano, avendo vissuto una parte importante della sua vita lì. Ma questo non gli impediva di apprezzare tutti coloro, tra questi il prof. Panarelli, suo allievo, che dedicavano il loro tempo alla storia del Mezzogiorno. La scrittura non autoreferenziale era un ulteriore elemento su cui Violante insisteva: "La scrittura, ha ricordato Panarelli, deve essere comprensibile da tutti. I suoi insegnamenti si muovevano in maniera carsica nelle menti".

Nella cerimonia, è stata ricordata anche l'importanza della Settimana Internazionale di studi medievali della Mendola, proposta da Violante stesso, che pensò di riunire in un unico evento tutta la storiografia europea più importante. Fu un'occasione di studio con l'intento di ricucire la comunità scientifica europea: "Lo scopo della storia va al di là dello scopo culturale" affermava a gran voce. Violante sfondava le porte, aveva in mente una Storia Totale in grado di aiutare a far capire le tendenze sociali di quell'epoca. Il medioevo e il

feudalesimo vengono descritti come un'epoca di libertà dove la contrapposizione tra le classi sociali era necessaria e importante.

I libri scritti dal maestro andriese vengono seguiti come un vero e proprio modello, un modello di libertà vera e propria. La stessa libertà, dunque, di cui Violante faceva ninfa vitale.

Articolo scritto da Antonella Tristano - Teresa Zingarelli - Sara Civita Studentesse della 5[^] DL Liceo Linguistico "C. Troya" in alternanza scuola/lavoro presso Ufficio Stampa Comune di Andria

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

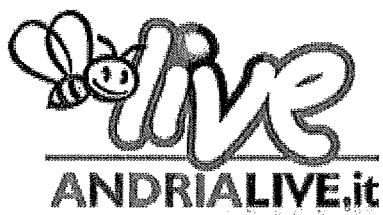
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005


Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



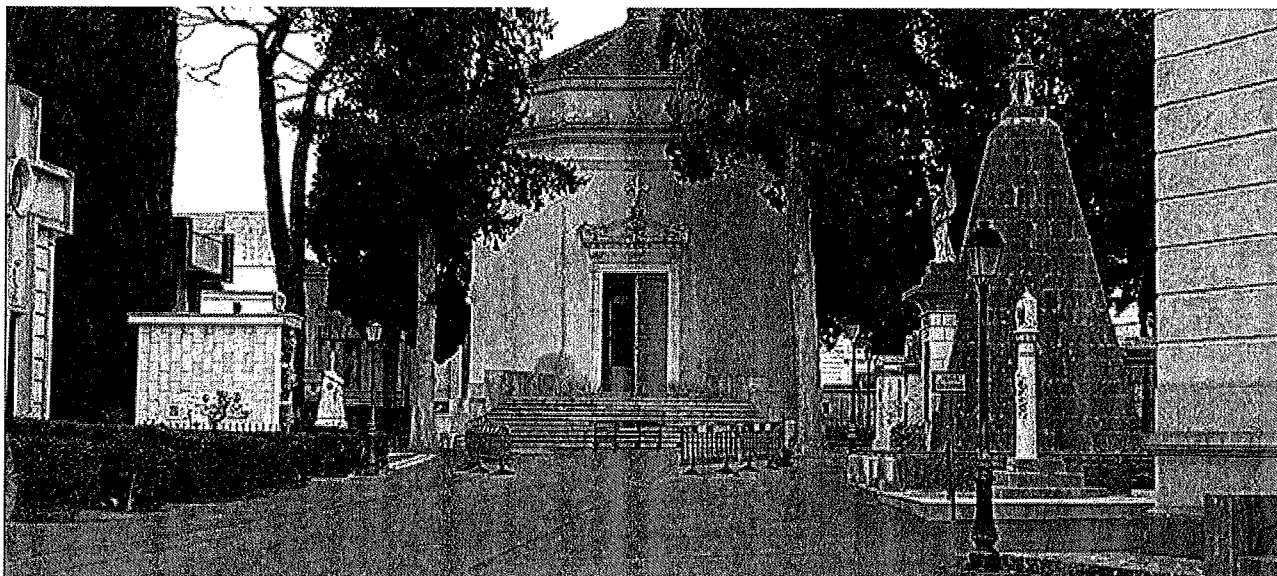
 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

La nota

Festività natalizie: orari Cimitero Comunale

Gli orari previsti per i giorni festivi

Andria sabato 04 dicembre 2021 di La Redazione



Cimitero comunale © AndriaLive

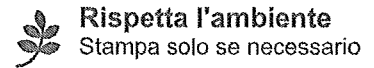
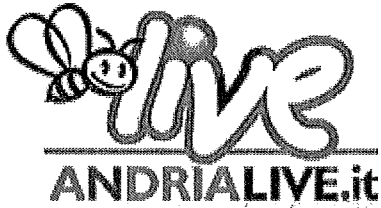
La San Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che, in occasione delle festività natalizie fino all'Epifania, il Cimitero Comunale, nei giorni di seguito indicati, osserverà i seguenti orari:

- Mercoledì 08 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Venerdì 24 Dicembre: dalle ore 07.00 alle ore 12.30;
- Sabato 25 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Domenica 26 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Venerdì 31 Dicembre: dalle ore 07.00 alle ore 12.30;
- Sabato 1° Gennaio 2022: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Giovedì 6 Gennaio 2022: dalle ore 07.30 alle ore 12.30.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it



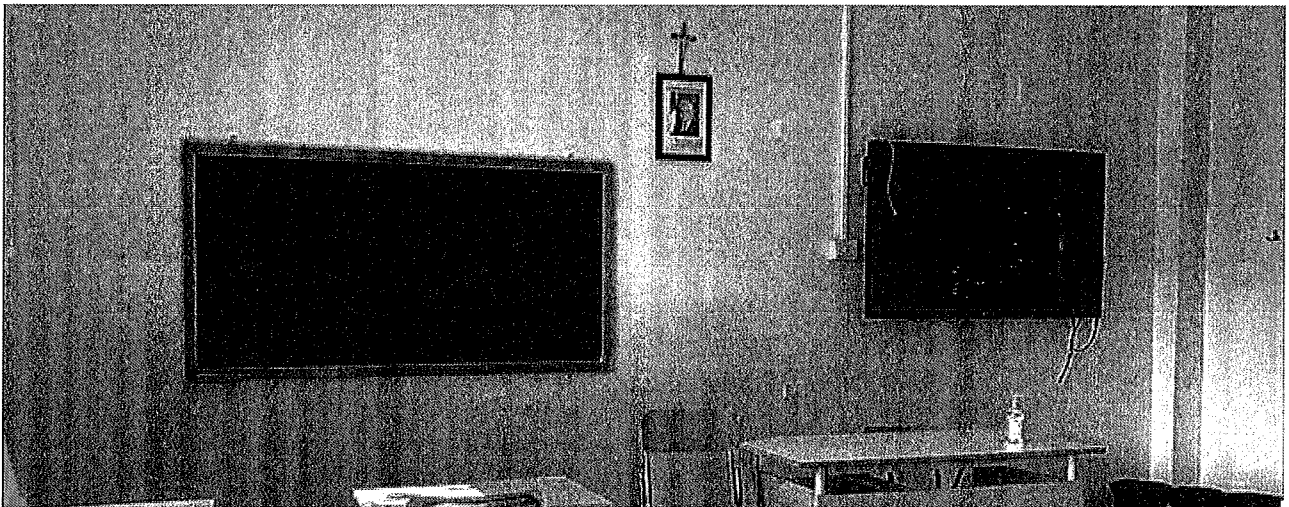
La nota

Dimensionamento scolastico, Lega Salvini: «La Scuola è nel caos. Il futuro è incerto»

Il Coordinamento Cittadino e Gruppo Consiliare Lega - Andria: «L'amministrazione Bruno si dimostra incapace e presuntuosa. Bisogna tenere alta la guardia su temi fondamentali per la crescita dei piccoli studenti»

POLITICA

Andria sabato 04 dicembre 2021 di La Redazione



Banchi di scuola © AndriaLive

Riceviamo e pubblichiamo la nota del Coordinamento Cittadino e Gruppo Consiliare Lega - Andria: «La Scuola è nel caos. Il futuro è incerto. L'amministrazione Bruno si dimostra incapace e presuntuosa. Bisogna tenere alta la guardia su temi fondamentali per la crescita dei piccoli studenti.

A distanza di circa due mesi dall'approvazione in Giunta della Delibera relativa alla proposta sul dimensionamento scolastico del 14 ottobre 2021, nonostante l'uniformità di giudizi negativi, l'amministrazione comunale continua a tacere e non dissipa le nubi che si addensano all'orizzonte per le istituzioni scolastiche cittadine.

La delibera sul dimensionamento scolastico è l'ennesimo atto di un'amministrazione inconcludente e immobile che quando decide di affrontare un problema lo fa nella peggiore delle maniere possibili.

Tutte le componenti del mondo della scuola sono demoralizzate da una decisione insensata e senza alcun fondamento: dirigenti, insegnanti, personale ATA e genitori concordano sull'iniquità di una scelta imposta e non concordata, che non ha nulla di pedagogico e costruttivo ma è frutto di una deleteria approssimazione amministrativa.

La proposta della Giunta Bruno, seppur imposta dall'esigenza della Regione Puglia di individuare e risolvere le criticità delle istituzioni scolastiche cittadine "qualora ve ne siano le condizioni", appare totalmente destituita di ogni logica volta al miglioramento e alla razionalizzazione dell'offerta scolastica.

Il freddo calcolo numerico, infatti, confligge con le esigenze sia dei lavoratori delle scuole che delle famiglie che si troveranno ad affrontare numerosi problemi.

Un accorpamento superficiale delle scuole in istituti comprensivi comporterà, inevitabilmente, una rimodulazione delle graduatorie interne con il concreto rischio, per gli studenti, di interruzione dei percorsi scolastici già intrapresi.

Le famiglie, in molti casi, subiranno il disagio di dover operare una scelta tra la continuità didattica con gli stessi insegnanti ma in un plesso più distante o rinunciarvi affidandosi a nuovi docenti in plessi territorialmente più prossimi alle proprie abitazioni.

Appare sin troppo semplice prevedere che, qualora si segua la logica dell'Amministrazione Bruno, i prossimi anni per le istituzioni scolastiche, per i propri dipendenti, per gli studenti e per le famiglie andriesi saranno caratterizzati da una precarietà che si riverserà sulla qualità dell'offerta formativa.

Chiediamo, pertanto, all'amministrazione Bruno di rivedere la propria proposta, concordandola (e non imponendola) con tutti le componenti in campo e valutando, seriamente, se tali scelte, nel loro complesso, siano frutto di una concreta volontà di risolvere le criticità del mondo-scuola di tutta la Città analizzandone gli effettivi bisogni o se rispondano alle logiche dei soliti pochi eletti.

Caro Sindaco, è giusto ricordarLe che i bambini e le Comunità scolastiche non sono numeri né pedine di una scacchiera, anche se dobbiamo rilevare che ormai in questa Città nessun cittadino è più al centro delle politiche della Sua amministrazione».

ANDRIALIVE.IT

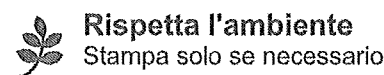
Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

anna salvemini ha scritto ieri alle 15:04 :

GIUSTO GIUSTISSIMO i bambini e le Comunità scolastiche non sono numeri né pedine di una scacchiera, BASTA CON QUESTA FARSA E GENTILISSIMA SINDACA PENSATE AI NOSTRI STUDENTI E NON ALLE VARIE DECISIONI PERSONALI O POLITICHE.I BAMBINI AL CENTRO DI TUTTO. e' una vergogna pensare diversamente



Incontro con don Peppino Lobascio

Riflessioni sulla felicità, sulla comunicazione e sulla fragilità dei giovani al "Lotti-Umberto I"

Viviamo in un'epoca in cui sentiamo di essere sempre connessi con il mondo, di avere mille relazioni, ma la verità è che spesso siamo disconnessi dalla realtà e "gettati" in una realtà virtuale

ATTUALITÀ

Andria sabato 04 dicembre 2021 di La Redazione



Riflessioni sulla felicità, sulla comunicazione e sulla fragilità dei giovani al "Lotti-Umberto I" © n.c.

Le cronache degli ultimi giorni ci rimandano il quadro allarmante del senso di solitudine e di fragilità dei nostri ragazzi; l'incapacità di un sistema di offrire speranze e prospettive di lungo termine, di presentare modelli di vita e di pensiero credibili. Per questo motivo il Lotti-Umberto I ha organizzato, nell'auditorium dell'istituto e nel pieno rispetto delle norme anticovid,

un incontro tra don Peppino Lobascio, direttore dell'ufficio famiglia della diocesi di Trani, Barletta e Bisceglie, e gli studenti delle classi quinte del Tecnico per il Turismo e del Tecnico Professionale. È stata l'occasione per riflettere sull'importanza della relazione educativa e sulla responsabilità della comunicazione intergenerazionale. Viviamo in un'epoca in cui sentiamo di essere sempre connessi con il mondo, di avere mille relazioni, ma la verità è che spesso siamo disconnessi dalla realtà e "gettati" in una realtà virtuale, priva di autenticità e di valori condivisi.

«Ognuno di noi – ha detto don Peppino – quando si guarda allo specchio si concentra solo sui propri difetti, senza guardare mai a ciò che di bello possiede. E invece la verità è che ciascuno ha qualcosa che l'altro non ha, siamo esseri unici e irripetibili, e come diceva il beato Carlo Acutis "voi non siete fotocopie, siete gli originali". Il segreto della felicità sta, allora, nell'essere unici, nell'aver sempre uno sguardo verso un orizzonte infinito di possibilità. E quando, come hanno detto Martina e Sara, gli adulti non ci ascoltano o sottovalutano i nostri problemi, cosa dobbiamo fare? Dovete urlare! Dovete chiedere di ascoltarvi davvero, non dovete mai sottostimarvi e pensare di non avere prospettive».

L'incontro è stato per docenti e alunni un bellissimo momento di riflessione e condivisione perché alla domanda "chi ha soffocato quei sogni?" forse non ci sarà mai una risposta, ma la scuola, come la famiglia, devono continuare ad essere un punto di riferimento, un luogo in cui nascono e crescono sentimenti, dove ciascuno possa comprendere che un fallimento non può scalfire la bellezza di cui è portatore. «Il mondo è importante perché ci siete voi, siete voi che date valore al mondo e lo rendete straordinario, non può essere il mondo a definire chi dovete essere!», ha concluso don Peppino, prima di salutare i ragazzi ed augurarli di vivere pienamente, scegliendo in ogni istante di essere felici.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

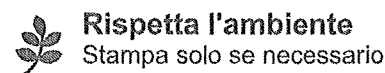
reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005

Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



La nota

Agorà Impertinente: speaking, musica, teatro, cinema, fotografia ... in luoghi non convenzionali

Muovendoci dalle nostre passioni e competenze cerchiamo di spostarci sempre un po' più avanti, in terreni inesplorati perchè si è impertinenti quando si esce dalla propria confort zone

CULTURA

Andria sabato 04 dicembre 2021 di La Redazione



Agorà Impertinente © n.c.

Agorà *Impertinente* è un collettivo culturale nato a settembre 2019 dall'incontro di giovani ragazzi: «La necessità che ci muove è quella di trovare nutrimento culturale in una città in cui spesso la cultura è vista come un qualcosa di non necessario, secondario. Noi crediamo invece che la cultura sia piuttosto paragonabile al pane: un bene di prima necessità. È cibo per l'anima, per lo sviluppo di abilità critiche, è necessaria alla conoscenza di se stessi ed

è motore delle relazioni umane più profonde - commentano Maria Fabiana Liso, Manuela Lorusso, Andrea Di Bari, Federica D'amato -.

Muovendoci dalle nostre passioni e competenze cerchiamo di spostarci sempre un po' più avanti, in terreni inesplorati perchè si è impertinenti quando si esce dalla propria confort zone.

Il nostro percorso è partito con rassegne cinematografiche, ospiti della *Multisala Roma* prima, di *Legambiente* presso il Giardino Mediterraneo successivamente, e programmi radiofonici, ospiti della Web radio "*Wonderadio*" di Terlizzi.

Da questa estate cerchiamo di portare l'arte in luoghi non convenzionali.

Siamo partiti da Trani con eventi teatrali e di stand up comedian presso il *Marchese l'Orangerie*. Da ottobre fino a metà dicembre, ogni mercoledì, siamo ospiti della pasticceria *Petit Gateau* con eventi che spaziano dallo speeching, alla musica, al teatro: a fare da cornice al tutto una mostra collettiva di giovani creativi appassionati di fotografia (Vincenzo palladio, Vincenza Sgaramella, pasqualino Caputo, Miriam Raimondi, Giorgia Gazzillo).

Il giovedì resta ancora il giorno del cinema: presso l'*Officina San Domenico*, ospiti di *Capital Sud*, proponiamo una rassegna cinematografica a tema appunto "Sud" con conseguente dibattito su tematiche del pensiero meridiano.

Questi eventi - conclude la nota del direttivo di Agorà Impertinente - ci danno inoltre la preziosa occasione di incontrare e scambiare con tante persone dagli interessi più disparati permettendoci di fare da snodo per favorire lo sviluppo di relazioni che, come le connessioni di una rete, si incontrano in un punto e si sviluppano e crescono alimentando un circuito virtuoso che favorisce altre relazioni e incontri».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

AndriaLive.it

Testata giornalistica

reg. n. 7/05, Trib. di Trani in data 02/05/2005


Editore: Media Eventi SAS – P.Iva:06998380726 - Num. iscrizione ROC:34394

Direttore Responsabile: Sabino Liso

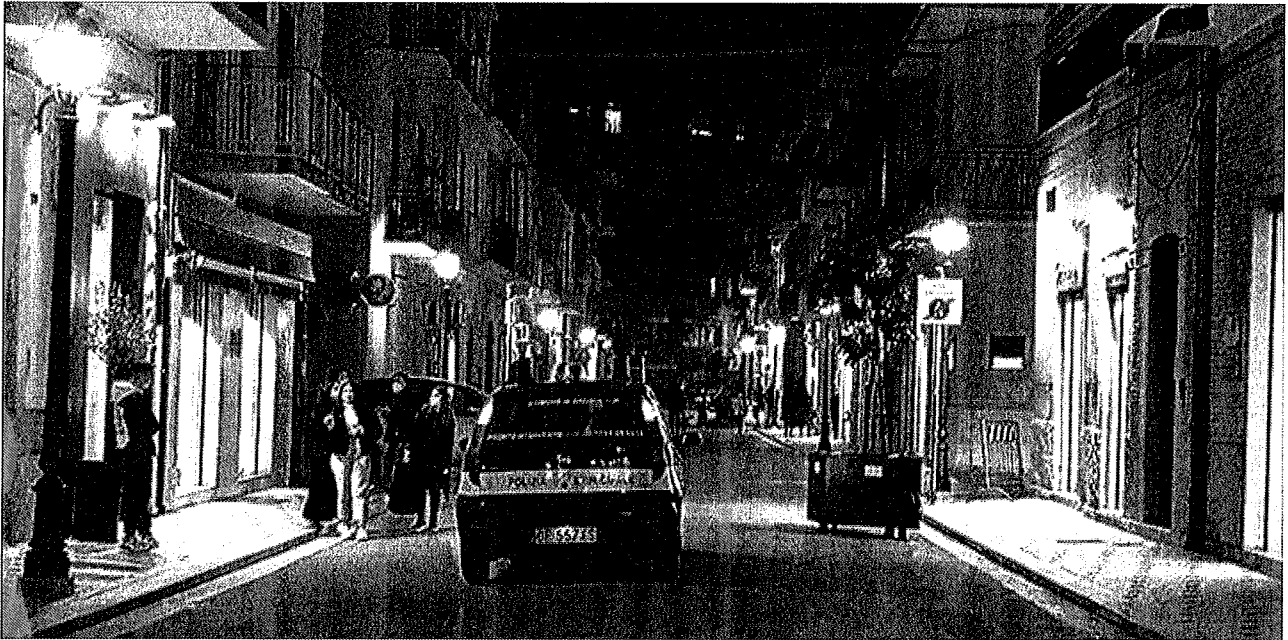
© AndriaLive.it 2021 - tutti i diritti riservati.

Credits: livenetwork



 **Rispetta l'ambiente**
Stampa solo se necessario

Il provvedimento

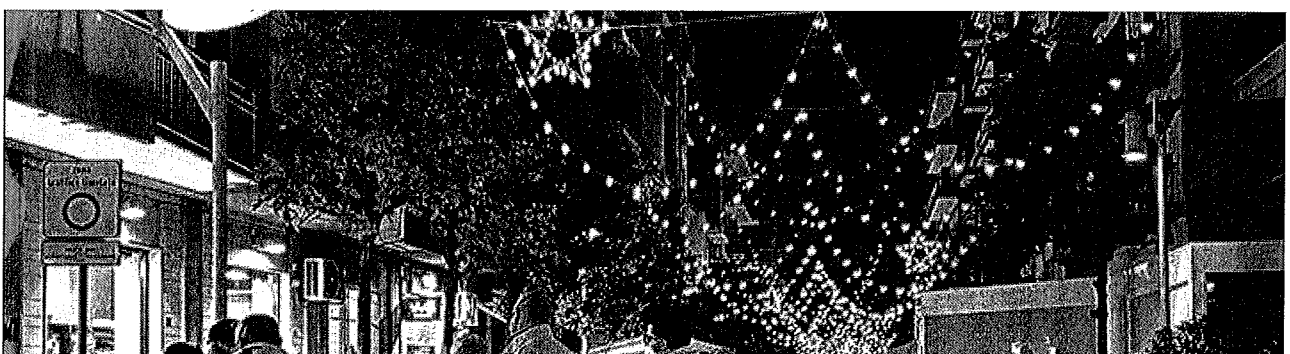


Obbligo di mascherine all'aperto dal 7 dicembre al 9 gennaio: la Sindaca adotta l'ordinanza

La disposizione non si applica ai bambini di età inferiore ai sei anni e per chi ha motivi di salute non compatibili con l'uso del dispositivo. Sanzioni da 400 a 3000 euro per i trasgressori

CRONACA

Andria venerdì 03 dicembre 2021 di Michele Lorusso





Viale Crispi © AndriaLive

Considerato l'aumento dei contagi da Coronavirus e del concentrazione di persone che, in giornate festive e prefestive, si verifica in parte del Centro Storico e nelle aree del passeggio, con assembramenti spontanei di gente, soprattutto di giovane età, in zone adiacenti gli esercizi pubblici, è stata adottata un'ordinanza sindacale che, a partire **dal 7 dicembre e fino al 9 gennaio** prossimo, sancisce l'obbligo di indossare i dispositivi di protezione delle vie respiratorie nei luoghi all'aperto.

La mascherina dovrà essere indossata durante i seguenti orari e i seguenti giorni suddivisi tra festivi e pre-festivi:

- 7 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 8 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 10 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00
- 11 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 12 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 17 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 18 dicembre dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 19 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 24 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 25 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 26 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 31 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 01 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 02 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 05 gennaio dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 06 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00;
- 07 gennaio dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 08 gennaio dalle ore 18.00 alle ore 24.00;
- 09 gennaio dalle ore 10.00 alle ore 24.00.

Le vie interessate dalla disposizione, così come comunicato alla Prefettura Bat, sono:

- centro Storico, delimitato da tutte le strade interne all'anello viario rappresentato dalle seguenti strade: Via Bovio, via Attimonelli, via Pendio San Lorenzo, via Porta Nuova, Via Manthonè, Piazza Porta La Barra, via Orsini, Piazza Ruggero VII, via Onofrio Jannuzzi, via De Gasperi;
- corso Cavour;
- via Regina Margherita;
- viale Crispi;
- viale Roma;
- via Firenze;
- Piazza Marconi;
- via Torino;
- via Duca degli Abruzzi e via Duca di Genova.

L'obbligo non si applica ai bambini di età inferiore ai sei anni e per chi ha motivi di salute non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

L'inosservanza dell'ordinanza è punita con l'applicazione della **sanzione amministrativa pecuniaria da € 400,00 ad € 3.000,00**, così come previsto dall'Art. 4 comma 1 del Decreto Legge 25.3.2020 n. 19 convertito in Legge 22.5.2020 n. 35.

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

I commenti degli utenti

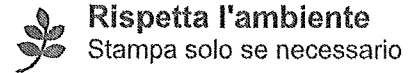
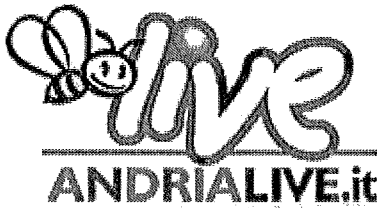
AmicodiPeppone ha scritto ieri alle 16:31 :

....dopo attenti e scrupolosi studi, non so di chi ed con quale metodologia, hanno "partorito" l'ordinanza del covid virus orastradale leopardiano!!!

Franco ha scritto ieri alle 11:14 :

Se va bene dirà che è merito suo che ha messo le restrizioni. Se va male è colpa nostra che non le abbiamo rispettate. È marketing non epidemiologia.

Marco ha scritto ieri alle 10:58 :



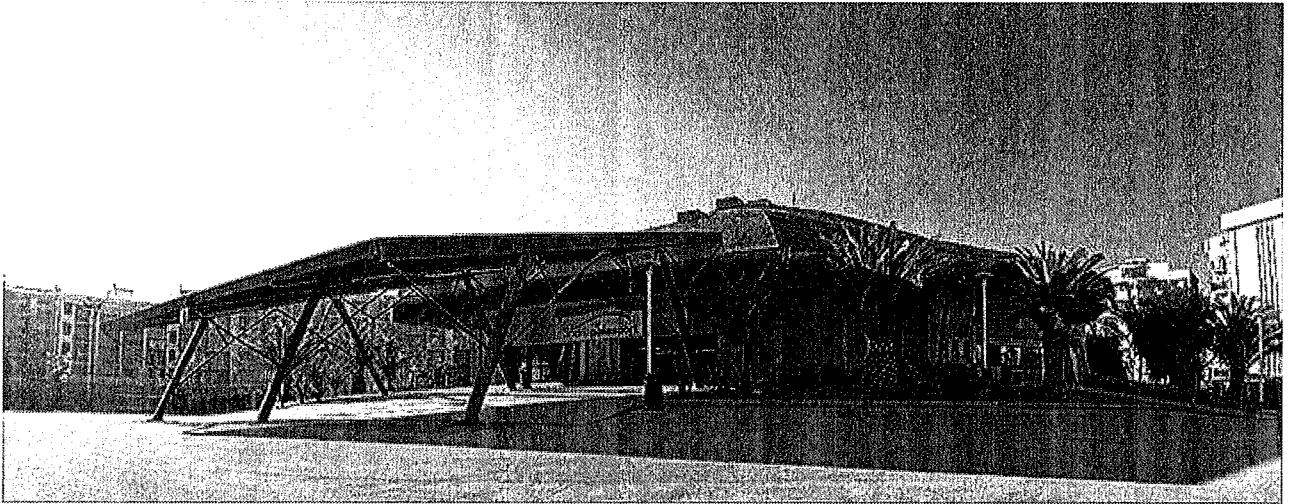
Il provvedimento

Sistemazione palasport, la Giunta approva richiesta di finanziamento regionale

L'Assessore Loconte: «Gli interventi che candidiamo consentiranno dunque più sicurezza, risparmi energetici, adeguamento degli impianti e una maggiore utilizzazione del piano di gioco anche per discipline finora non praticate»

POLITICA

Andria venerdì 03 dicembre 2021 di la redazione



palazzetto dello sport © Andriainsport

La Giunta ha approvato oggi, candidandosi al “Bando della regione Puglia per il finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali, il progetto da 100mila euro destinati al Palasport di corso Germania e redatto dal settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio.

In dettaglio gli interventi riguarderanno la sostituzione dell'impianto energetico con nuove tecnologie per il contenimento dei consumi, l'adeguamento alla normativa degli impianti esistenti, la manutenzione straordinaria degli spogliatoi, la realizzazione di spazi dedicati al primo soccorso, la manutenzione e messa in sicurezza di porzioni delle coperture. Infine l'adeguamento del piano di gioco alle normative delle federazioni sportive per consentire, attraverso una adeguata pavimentazione, lo svolgimento anche della pratica del tennis, oltre a prevedere la dotazione di un tappeto protettivo della superficie di gioco indoor. Infine, strettamente collegati alla emergenza Covid, sono previsti ulteriori interventi a maggiore sicurezza degli atleti, addetti e spettatori.

«Abbiamo colto -spiega l'assessore ai lavori Pubblici, arch. Mario Loconte - un'altra opportunità per attenzionare, mediante finanziamento regionale, gli interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport che, da anni, richiede interventi di manutenzione straordinaria. Gli interventi che candidiamo ai fondi regionali consentiranno dunque più sicurezza, risparmi energetici, adeguamento degli impianti e una maggiore utilizzazione del piano di gioco anche per discipline finora non praticate».

ANDRIALIVE.IT

Invia alla Redazione **le tue segnalazioni**

redazione@andrialive.it

Festival della Legalità e iniziativa Fondazione Telethon al "Colasanto" di Andria

Temi affrontati in due distinti incontri con gli studenti

Publicato da **Redazione news24.city** - 6 Dicembre 2021



Legalità e solidarietà sono le due parole d'ordine che sempre più coinvolgono la comunità studentesca dell'I.I.S.S. G. Colasanto di Andria.

I rappresentanti di istituto e della consulta, insieme alla prof.ssa Elena Giorgio e alla prof.ssa Maddalena Palmitessa, non hanno fatto mancare la propria partecipazione ai due incontri di venerdì 26 novembre e martedì 30 novembre nell'ambito della prima edizione del Festival della Legalità, organizzato dall'amministrazione comunale di Andria. I temi affrontati rispettivamente nei due appuntamenti sono stati la legalità negata, con un focus dedicato al rapporto tra giustizia e legalità affrontato dal col. Alessandro Andrei, insieme alla preziosa testimonianza di don Geremia Aciri; legalità senza confini, con il focus "Terra di nessuno" curato dal dott. Renato Nitti, magistrato della Procura della Repubblica di Bari.

Un'occasione di analisi, confronto e discussione in cui essere coscienti non solo delle criticità del nostro presente, ma anche dell'importanza di essere cittadini consapevoli osservando il rispetto delle regole e coltivando quotidianamente l'educazione ai valori della legalità: principi che riescono a fare davvero la differenza, soprattutto in contesti più fragili.

E a proposito di fragilità e solidarietà la comunità scolastica dell'I.I.S.S. G. Colasanto ha dato concretamente supporto quest'anno alla Fondazione Telethon partecipando alla campagna natalizia con un punto vendita allestito presso lo stesso istituto scolastico dove è stato possibile acquistare cuori di cioccolato e candele profumate, il cui ricavato è stato devoluto interamente alla Fondazione Telethon.

Un momento utile per ricordare che fare scuola significa prima di tutto educare ai valori dell'umanità e alla cura delle relazioni.

"PanDono", iniziativa solidale di "Ideazione" per i reparti di Ostetricia e Ginecologia del "Bonomo"

Per l'acquisto di dispositivi medici

Pubblicato da Redazione news24.city - 6 Dicembre 2021



In vista del clima natalizio e certi che questo Natale debba essere ancora più speciale del precedente, l'Associazione Sociale e Culturale "Ideazione" lancia una nuova dolce iniziativa: PanDono.

«Quest'anno abbiamo realizzato il Dolce per il doppio significato che racchiude: dolce di gusto e dolce gesto – così commenta il Presidente in carica dell'Associazione Ideazione, dottor Antonio di Gregorio. Parliamo di un panettone realizzato artigianalmente che aiuterà chi, come sempre si impegna ogni giorno a donare sorrisi e guarire ferite. Il ricavato, infatti, verrà devoluto al reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale "L. Bonomo" di Andria, per l'acquisto di Dispositivi Medici. Crediamo che per grandi progetti, serva un lavoro di squadra e anche quest'anno ringraziamo chi ha voluto collaborare per un fine nobile – continua il dottor di Gregorio».

Qualche informazione tecnica: Il panettone è del peso di 500 g ed ha un costo di € 15.

Per info e prenotazioni, è possibile contattare il numero dell'Associazione Ideazione: 370/3716711, oppure tramite i canali social: Instagram (Ideazione18), Facebook (Ideazione).

Pitarresi punisce una Fidelis dai due volti in pieno recupero: è 2 a 3 per il Picerno al "Degli Ulivi"

Gara scoppiettante ben interpretata nella prima frazione dai biancazzurri, molto meno nella ripresa

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 5 Dicembre 2021



Dr Jackie Mr Hyde. Se dovessimo tramutare Fidelis – Picerno in una trama da film questo sarebbe perfetto. Il personaggio principale è senza dubbio la squadra di Ciro Ginestra capace di una prestazione di grande sostanza e qualità nel primo tempo per poi lasciare completamente campo, forse per il cosiddetto braccetto corto come lo ha chiamato il tecnico biancazzurro, nella ripresa. Una Fidelis dai due volti che sciupa una occasione importante al "Degli Ulivi" contro il Picerno in una sfida salvezza che i lucani portano a casa all'ultimo respiro grazie ad un calcio di rigore trasformato dal freddissimo Pitarresi. Ma andiamo con ordine. Comincia a svuotarsi l'infermeria in casa biancazzurra e non mancano le novità per Ginestra. In porta titolare c'è Vandelli al posto di Dini mentre la difesa ritrova Alcibiade al centro con Legittimo e Venturini sugli esterni. In attacco spazio a Bubas e Tulli anche per le non perfette condizioni di Di Piazza in panchina. Per la squadra di Colucci, invece, attacco affidato a Gerardi e Reginaldo con l'esperienza di Pitarresi, Dettori e D'Angelo alle loro spalle. Gara importante e dai ritmi compassati all'inizio anche se la Fidelis, sin da subito, appare decisamente in palla. Di Noia impegna a terra Viscovo con un insidioso tiro dalla distanza. La replica della squadra di Colucci è nel colpo di testa di De Cristofaro che s'infilza nella difesa di casa, sfera sul fondo. Sempre Di Noia, sull'altro fronte, serve un pallone invitante da sinistra per Bubas che di tacco anticipa tutti ma Viscovo è attento sul primo palo. Ma dopo la mezz'ora ecco l'occasione giusta per i padroni di casa: scambio rapido tra Bubas e Di Noia con il centrocampista andriese a farsi ipnotizzare da Viscovo a tu per tu. Tiro potente ma neutralizzato dall'estremo difensore ospite. Nel miglior momento Fidelis, tuttavia, arriva la doccia fredda con il gol del Picerno a primo tempo quasi esaurito. Combatte bene in avanti Reginaldo, palla che non esce dalla difesa andriese che anzi con Alcibiade combina una

vera e propria ingenuità servendo a D'Angelo il più facile dei palloni per battere l'incolpevole Vandelli. E' vantaggio ospite, ma è immediata la reazione di rabbia della Fidelis che si riversa in avanti e la ribalta in meno di due minuti. Ad aprire le danze ci pensa Andrea Venturini il difensore goleador biancazzurro che sfrutta alla perfezione di testa gli sviluppi di un corner calciato molto bene da Nunzella. E' parità solo per pochi istanti perché sull'azione successiva partita da sinistra dai piedi di Di Noia, viene valorizzata dalla giocata precisa di Bupas e dall'inserimento di Casoli che con freddezza batte Viscovo e manda in delirio, sul duplice fischio, il "Degli Ulivi". Ma nella ripresa entra in campo una Fidelis completamente trasformata. Il Picerno prende sin da subito campo e dopo un quarto d'ora di sostanziale equilibrio prova lo scatto verso il pari: De Cristofaro si libera bene dal limite e calcia in porta, palla alta. Dettori direttamente su calcio di punizione, palla alta di un soffio. In campo ci va anche Esposito, vero mattatore della Fidelis da quando le due squadre si incontrano in campionato. Ed il discorso non cambia neanche quest'anno: azione lunga e manovrata poco oltre la mezz'ora per gli ospiti, palla nel cuore dell'area ed Esposito in sforbiciata anticipa Casoli e batte Vandelli. Il 2 a 2 sembra il film già visto a Messina ma, questa volta, manca completamente la reazione biancazzurra. Appunto Mr Hyde. Ed all'ultimo respiro arriva anche la beffa su morale e classifica: Esposito, sempre lui, ancora colpevolmente lasciato libero, s'infilza in area e Vandelli tocca palla e gamba in uscita. Per il direttore di gara, il Sig. Angelucci di Foligno, non ha dubbi è calcio di rigore. Dal dischetto Pitarresi calcia potente e preciso senza lasciar scampo a Vandelli. Triplice fischio e nuova beffa in casa andriese che ora dovrà leccarsi le ferite, dovrà capire esattamente quale parte nel film recitare in futuro e soprattutto dovrà preparare la delicata trasferta del prossimo weekend contro il Monterosi.

Foto di Gianluca Albore della Fidelis Andria

Natale 2021, boom di prenotazioni negli agriturismi pugliesi: è quasi sold-out

E' quanto afferma Coldiretti Puglia sulla base dei dati rilevati da Terranostra

Pubblicato da Redazione news24.city - 5 Dicembre 2021



Boom di prenotazioni negli agriturismi che risultano già al completo per le festività natalizie, dove sono preferite le destinazioni pugliesi di prossimità alle vacanze all'estero. E' quanto afferma Coldiretti Puglia, sulla base dei dati rilevati da Terranostra, associazione agrituristica della Coldiretti, che registra il tutto esaurito nelle masserie pugliesi, addirittura con un trend in aumento del 10% delle richieste rispetto al 2019, in parte vanificato dalle misure di distanziamento che limitano i posti a tavola.

«La nuova variante Omicron e la possibile evoluzione dei contagi in Europa e nel mondo hanno ridotto drasticamente la scelta di passare le vacanze all'estero, con una decisa virata verso un turismo italiano di prossimità, con gli agriturismi, spesso situati in zone isolate della campagna in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, che garantiscono maggiore tranquillità e la certezza di trascorrere i giorni di festa in ambienti rurali di inestimabile pregio, dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difendersi dal contagio fuori dalle mura domestiche, potendo tra l'altro degustare cibo genuino di alta qualità – afferma Filippo De Miccolis, presidente di Terranostra Puglia».

Per le festività natalizie, tra l'altro, arrivano i "regali contadini" con il buono per il pranzo contadino e per l'esperienza in agriturismo, da donare ad amici e familiari per il consueto scambio di doni natalizi, un cadeau diverso a base di sana enogastronomia e percorsi esperienziali da consumare in tranquillità nei luoghi rurali più suggestivi della Puglia.

«Lanciare i buoni regalo in agriturismo è un modo per dare sostegno al turismo in campagna, sostenendo le straordinarie strutture rurali e ridando ai pugliesi la speranza di poter godere del cibo cucinato dai cuochi contadini di Campagna Amica e di momenti di relax all'aria aperta. L'agriturismo ha aumentato la disponibilità di accoglienza turistica offrendo una lettura positiva del territorio pugliese e, pertanto, lo sviluppo dell'agriturismo significa maggiore capacità di attrazione da parte della Puglia a beneficio dell'intera economia regionale. L'ospitalità nelle strutture aziendali assume una rilevanza fondamentale per la salvaguardia del patrimonio rurale che, oggi, è il fiore all'occhiello del turismo regionale. Senza il presidio del territorio, le tanto apprezzate "masserie" andrebbero inesorabilmente in rovina – conclude De Miccolis».

La capacità di mantenere inalterate le tradizioni enogastronomiche nel tempo è – continua Coldiretti Puglia – la qualità più apprezzata negli agriturismi pugliesi, ma nel tempo è aumentata anche la domanda di servizi

Intensificati i controlli di Polizia ad Andria: scattano le sanzioni

I servizi straordinari continueranno anche nei prossimi giorni

Publicato da Redazione news24.city - 4 Dicembre 2021



Nell'ultima settimana sono state intensificate le misure di vigilanza e controllo sul territorio ad opera della Polizia di Stato, mirato al rispetto del codice della strada.

Le attività di accertamento sono state compiute prevalentemente nel centro cittadino, con l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza, e soprattutto i ragazzi, al rispetto del Codice della Strada. Il bilancio registrato è di 43 posti di controllo effettuati, 338 mezzi sottoposti a controllo, 802 persone identificate e 10 sanzioni per violazione al codice della strada.

Negli ultimi giorni sono stati, altresì, intensificati i controlli da parte della Polizia Ferroviaria. In particolare, sono stati effettuati controlli a bordo dei treni regionali della tratta Bari-Barletta e nella stazione di Bisceglie, dove sono stati sanzionati due minorenni per possesso di sostanze stupefacenti per uso personale. Al riguardo sono stati avvisati i genitori, a cui i minori sono stati successivamente riaffidati. I servizi straordinari, mirati alla prevenzione e controllo del territorio, continueranno nei prossimi giorni al fine di garantire la sicurezza dei cittadini.

«Andria avrà il suo canile pubblico», oltre 1 milione di euro per il rifugio dei randagi

Lo annuncia in una nota l'Assessore Pasquale Colasuonno

Publicato da **Redazione news24.city** - 4 Dicembre 2021



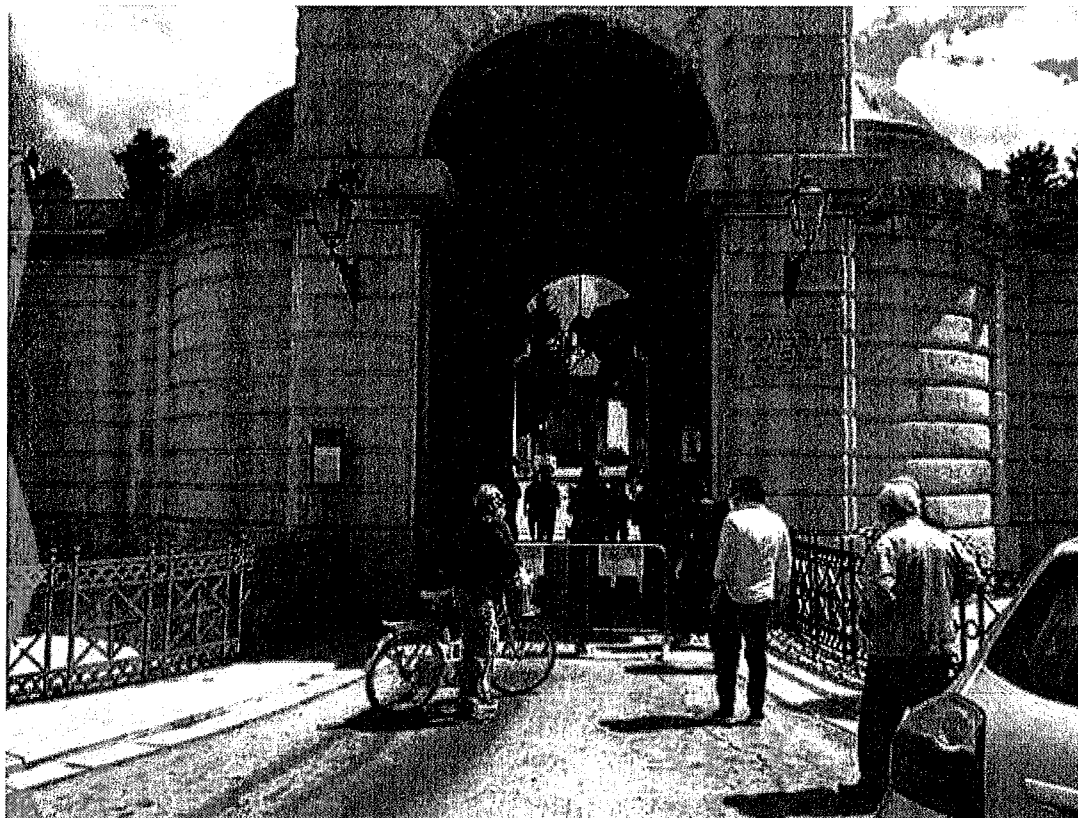
«Andria avrà il suo canile pubblico. Il nostro Comune è risultato destinatario di un fondo di più di oltre un milione di euro per la realizzazione di un rifugio per cani randagi». Lo annuncia in una nota Pasquale Colasuonno, Assessore alla Sicurezza di Andria.

«Una scommessa in cui si è impegnata tutta l'Amministrazione, provando lì dove nessuno prima aveva mai osato. E ci siamo riusciti! Questo ci permetterà di dare una risposta strutturale al problema del randagismo in città, consentendoci di riuscire a gestire un problema fra i più intricati e delicati. Guardate l'elenco sotto. Possiamo dirlo: Andria c'è!».

Cimitero Comunale: gli orari delle festività natalizie

Il calendario è stato reso noto dalla San Riccardo Srl

Publicato da Redazione news24.city - 4 Dicembre 2021



La San Riccardo srl, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di Andria, comunica che, in occasione delle festività natalizie fino all'Epifania, il Cimitero Comunale, nei giorni di seguito indicati, osserverà i seguenti orari:

- Mercoledì 08 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Venerdì 24 Dicembre: dalle ore 07.00 alle ore 12.30;
- Sabato 25 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Domenica 26 Dicembre: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Venerdì 31 Dicembre: dalle ore 07.00 alle ore 12.30;
- Sabato 1° Gennaio 2022: dalle ore 07.30 alle ore 12.30;
- Giovedì 6 Gennaio 2022: dalle ore 07.30 alle ore 12.30.

Arriva la "Grande C": il progetto di assistenza per malati oncologici ideato dal Calcit

Presentazione sabato 4 dicembre alle ore 11 all'interno della Sala Consiliare del Comune di Andria

Publicato da Pasquale Stefano Massaro - 3 Dicembre 2021



La Grande C. Ha voluto chiamarlo così il Calcit di Andria il progetto per i malati oncologici che sarà presentato sabato 4 dicembre con inizio alle ore 11 all'interno della Sala Consiliare del Comune di Andria. La Grande C ad indicare il salto di qualità immaginato dal Calcit nell'assistenza che dal lontano 1984 prosegue senza sosta sul territorio andriese. Una delle più storiche associazioni cittadine nate in risposta ad una morte che sconvolse tanti. Nata all'interno di un istituto scolastico, la Scuola Media "Vittorio Emanuele III" per celebrare la figura del Prof. Forte scomparso prematuramente a causa di un cancro. E da allora sono state moltissime le persone malate più bisognose ed aiutate in particolare economicamente dal Calcio.

«Ma ora vogliamo poter dare un contributo maggiore e più qualificato – ha spiegato il Dr. Nicola Mariano, Presidente del Calcit – un progetto di assistenza completa che ha al suo interno medici, psicologi, infermieri ed oss oltre che trasporti. Insomma una grande C che vogliamo mettere interamente a disposizione della comunità. Ed è fondamentale non solo l'impegno dei soci del Calcit ma anche di tutti i partner che hanno sposato appieno gli obiettivi del progetto. C'è una grande necessità sul territorio e noi vogliamo in qualche modo dare il nostro contributo».

La sede operativa sarà quella dell'Ambulatorio Solidale "Noi con Voi" della Misericordia di Andria che è anche partner diretto del progetto del Calcit. L'Associazione "Giorgia Lomuscio – Tutto per Amore" ed il CAF Movimento Cristiano Lavoratori sono altri degli enti che hanno aderito alla rete creata dal Calcit. Importante anche il patrocinio della Città di Andria.

«L'evento di presentazione di sabato è per noi un modo per avviare ufficialmente questo progetto – ha spiegato il Dr. Mariano – un progetto che coinvolge moltissimi professionisti nei loro campi ed a cui si potrà accedere contattando semplicemente il nostro numero di telefono e cioè lo 0883.890947». La presentazione sarà alla presenza del Sindaco della Città di Andria, Avv. Giovanna Bruno, dei partner e dei professionisti che hanno sposato il progetto oltre che di tutte le istituzioni coinvolte.

Da oggi anche ad Andria l'app "Ufficio Postale" ti avvisa quando è arrivato il tuo turno

L'innovativo servizio è già disponibile presso l'ufficio postale centrale di Via Bovio

Pubblicato da **Redazione news24.city** - 3 Dicembre 2021

E' ora possibile ritirare il ticket per la prenotazione direttamente dal cellulare ed essere avvisati dall'App "Ufficio Postale" quando è il momento di recarsi all'Ufficio Postale. La richiesta del ticket è molto semplice e può essere effettuata da tutti i clienti di Poste Italiane dell'ufficio postale di Andria in Via Giovanni Bovio e di altri 5 uffici della provincia BAT.

Nell'App "Ufficio Postale" è sufficiente individuare la sede di interesse, cliccare su "prenota ticket" e poi sul tasto "mettiti in fila". Verrà automaticamente generato un numero di chiamata che comprende l'indicazione dei clienti in attesa in quel momento e dell'ultimo numero chiamato. Sarà l'App ad indicare al cliente il momento in cui avvicinarsi ed entrare nell'Ufficio Postale, nel pieno rispetto delle norme sanitarie del momento.

L'introduzione di questo nuovo sistema di prenotazione 'a distanza' conferma la vicinanza di Poste Italiane a tutti i cittadini e alle loro esigenze. I nuovi Gestori delle Attese installati da Poste Italiane, infatti, oltre ad erogare i biglietti per le operazioni allo sportello e ottimizzare la gestione dei flussi dei clienti in sala, consentono di prenotare il proprio turno acquisendo da remoto un ticket elettronico da PC, dalle APP "BancoPosta" "PostePay" e "Ufficio Postale" e da Whatsapp, al numero 3715003715.

Dimensionamento scolastico, Lega Salvini Andria: «Scelte scellerate della Bruno, scuola nel caos»

La nota di gruppo consiliare e coordinamento cittadino

Publicato da Redazione news24.city - 4 Dicembre 2021



«La Scuola è nel caos. Il futuro è incerto. L'amministrazione Bruno si dimostra incapace e presuntuosa. Bisogna tenere alta la guardia su temi fondamentali per la crescita dei piccoli studenti». Lo scrivono in una nota il gruppo consiliare ed il coordinamento cittadino di Lega Salvini Premier Andria.

«A distanza di circa due mesi dall'approvazione in Giunta della Delibera relativa alla proposta sul dimensionamento scolastico del 14 ottobre 2021, nonostante l'uniformità di giudizi negativi, l'amministrazione comunale continua a tacere e non dissipa le nubi che si addensano all'orizzonte per le istituzioni scolastiche cittadine. La delibera sul dimensionamento scolastico è l'ennesimo atto di un'amministrazione inconcludente e immobile che quando decide di affrontare un problema lo fa nella peggiore delle maniere possibili.

Tutte le componenti del mondo della scuola sono demoralizzate da una decisione insensata e senza alcun fondamento: dirigenti, insegnanti, personale ATA e genitori concordano sull'inihità di una scelta imposta e non concordata, che non ha nulla di pedagogico e costruttivo ma è frutto di una deleteria approssimazione amministrativa. La proposta della Giunta Bruno, seppur imposta dall'esigenza della Regione Puglia di individuare e risolvere le criticità delle istituzioni scolastiche cittadine "qualora ve ne siano le condizioni", appare totalmente destituita di ogni logica volta al miglioramento e alla razionalizzazione dell'offerta scolastica.

Il freddo calcolo numerico, infatti, confligge con le esigenze sia dei lavoratori delle scuole che delle famiglie che si troveranno ad affrontare numerosi problemi. Un accorpamento superficiale delle scuole in istituti comprensivi comporterà, inevitabilmente, una rimodulazione delle graduatorie interne con il concreto rischio, per gli studenti, di interruzione dei percorsi scolastici già intrapresi.

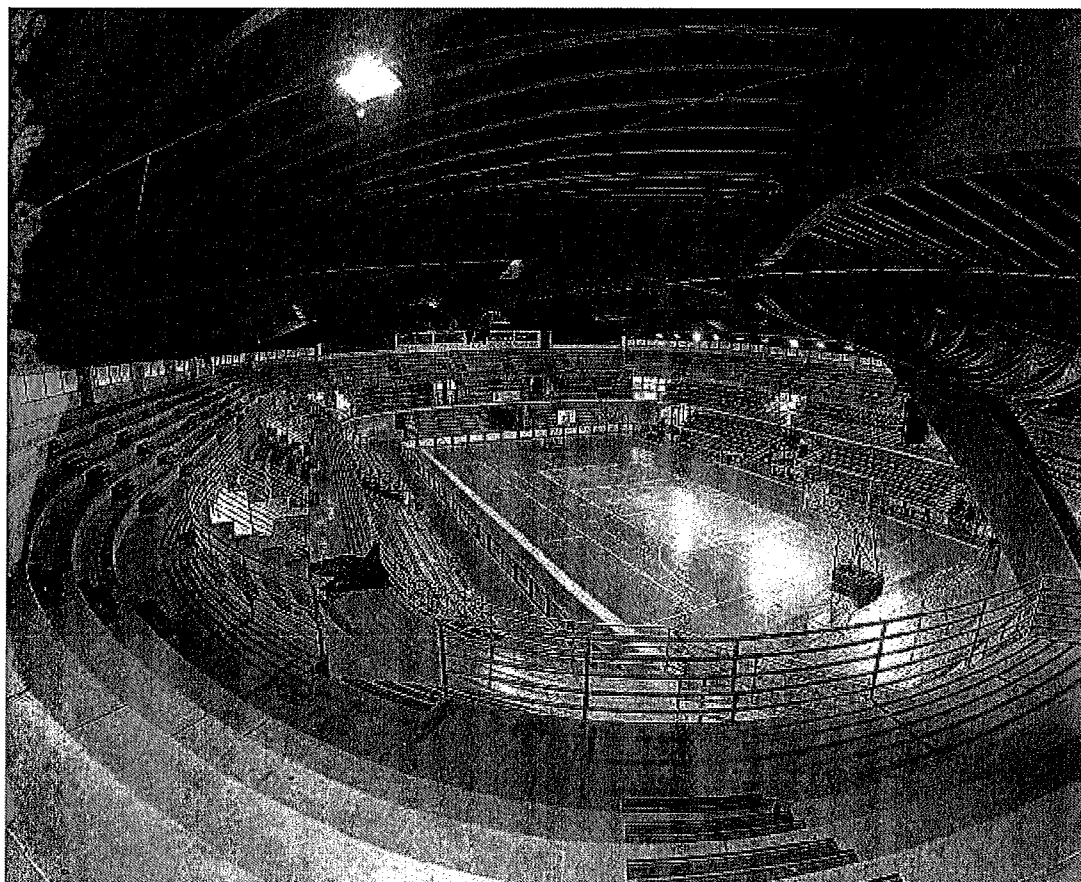
Le famiglie, in molti casi, subiranno il disagio di dover operare una scelta tra la continuità didattica con gli stessi insegnanti ma in un plesso più distante o rinunciare affidandosi a nuovi docenti in plessi territorialmente più prossimi alle proprie abitazioni. Appare sin troppo semplice prevedere che, qualora si segua la logica dell'Amministrazione Bruno, i prossimi anni per le istituzioni scolastiche, per i propri dipendenti, per gli studenti e per le famiglie andriesi saranno caratterizzati da una precarietà che si riverserà sulla qualità dell'offerta formativa.

Chiediamo, pertanto, all'amministrazione Bruno di rivedere la propria proposta, concordandola (e non imponendola) con tutti le componenti in campo e valutando, seriamente, se tali scelte, nel loro complesso, siano frutto di una concreta volontà di risolvere le criticità del mondo-scuola di tutta la Città analizzandone gli effettivi bisogni o se rispondano alle logiche dei soliti pochi eletti. Caro Sindaco, è giusto ricordarLe che i bambini e le Comunità scolastiche non sono numeri né pedine di una scacchiera, anche se dobbiamo rilevare che ormai in questa Città nessun cittadino è più al centro delle politiche della Sua amministrazione».

Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del "Palasport": approvata richiesta di finanziamento

Bando della Regione Puglia per un progetto da 100 mila euro

Publicato da **Redazione news24.city** - 3 Dicembre 2021



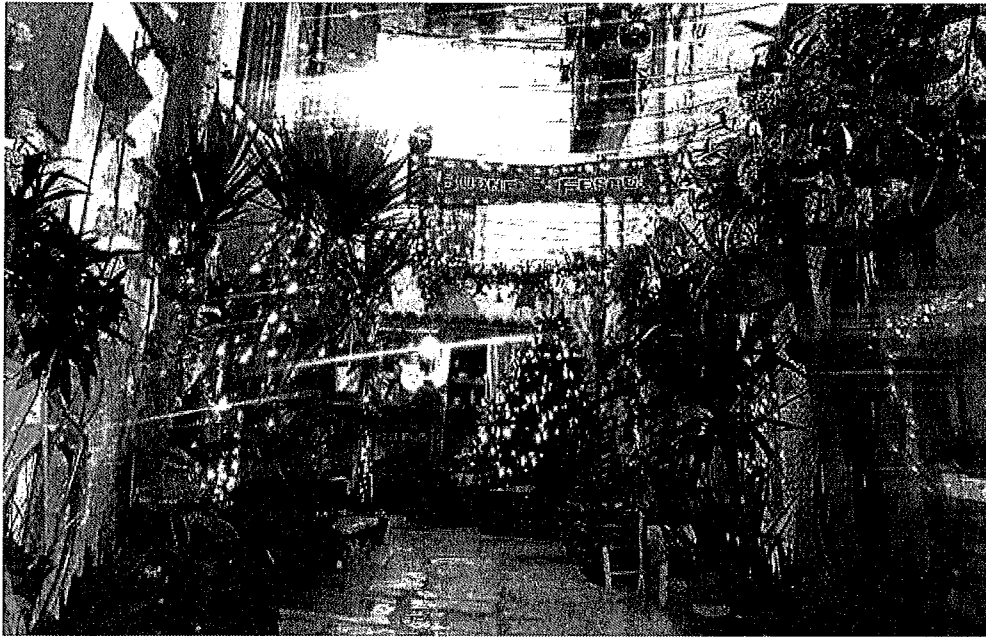
La Giunta ha approvato oggi, candidandosi al "Bando della regione Puglia per il finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali", il progetto da 100 mila euro destinati al Palasport di corso Germania e redatto dal settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio.

In dettaglio gli interventi riguarderanno la sostituzione dell'impianto energetico con nuove tecnologie per il contenimento dei consumi, l'adeguamento alla normativa degli impianti esistenti, la manutenzione straordinaria degli spogliatoi, la realizzazione di spazi dedicati al primo soccorso, la manutenzione e messa in sicurezza di porzioni delle coperture. Infine l'adeguamento del piano di gioco alle normative delle federazioni sportive per consentire, attraverso una adeguata pavimentazione, lo svolgimento anche della pratica del tennis, oltre a prevedere la dotazione di un tappeto protettivo della superficie di gioco indoor. Infine, strettamente collegati alla emergenza Covid, sono previsti ulteriori interventi a maggiore sicurezza degli atleti, addetti e spettatori.

«Abbiamo colto – spiega l'assessore ai lavori Pubblici, arch. Mario Loconte – un'altra opportunità per attenzionare, mediante finanziamento regionale, gli interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport che, da anni, richiede interventi di manutenzione straordinaria. Gli interventi che candidiamo ai fondi regionali consentiranno dunque più sicurezza, risparmi energetici, adeguamento degli impianti e una maggiore utilizzazione del piano di gioco anche per discipline finora non praticate».

Le luminarie ad Andria? Merito del singolo cittadino: dalla stradina più stretta il simbolo della vera resilienza

5 Dicembre 2021



Le **luminarie** ad **Andria**? E' proprio il caso di dirlo: tutto merito di alcuni cittadini che, nonostante il periodo difficile, si sono impegnati ad abbellire le strade del centro cittadino. Tra gli esempi più evidenti ed affascinanti, ovviamente, non poteva mancare il **1° Vicolo Bartolomeo**, da tempo abbellito, oltre che con luci di Natale, anche con piante ed accessori particolarmente suggestivi e caratteristici:

Il merito, in questo caso, è di un nostro concittadino – **Antonio**, al quale va tutta la nostra gratitudine per il suo costante impegno di attivismo autonomo – residente nella zona che ha ben deciso di fare ciò che le istituzioni locali – colpite in parte anche da un dissesto economico – non hanno fatto. Un esempio di resilienza, cultura della propria **identità** e dell'ambiente in cui si vive. Una speranza in più per un futuro più roseo per il nostro bellissimo centro storico, in passato ingiustamente trascurato sia dai cittadini che dalla politica locale. Sono oramai lontani i

tempi in cui il blog di **VideoAndria.com** diffondeva un emozionante documentario dedicato alla **"stradina più stretta al mondo"** (effettivamente tra le più strette) con il prof. **Suriano** che, all'epoca – si parla del 2010 – sottolineava giustamente le criticità legate ad uno **stato di abbandono** (all'epoca) che, fortunatamente, oggi appare soltanto **un vecchio e brutto ricordo**. Oggi, le caratteristiche positive di questa stradina sono costantemente documentate anche attraverso una pagina **Instagram** dedicata **"the.smallest.street"** – ideata sempre dal nostro volenteroso concittadino, evidentemente sensibile alla tutela del luogo in cui vive. A queste, poi, si aggiungono le tanto menzionate luminarie del centro cittadino, luminarie nelle **"vie dello shopping"** pedonali (**via Regina Margherita** e dintorni):



Foto embed: Facebook – Pro Loco Andria

Ma ciò che appare emozionante è senz'altro legato a quanto fatto nel borgo antico, simbolo – quello delle luminarie introdotte dai cittadini – di una città che non si arrende ne alla **pandemia** e nemmeno alle difficoltà economiche e che cerca così di dare al territorio una sterzata capace di evitare così il peggiore senso dello sconforto, quello della mancanza della tanto auspicata atmosfera natalizia. Che dire...auguri a tutti, ai nostri concittadini, agli imprenditori locali, alle associazioni e poi, visto che vogliamo bene a tutti, anche ai nostri amministratori affinché possano trovare **soluzioni** alle problematiche che interessano ancora oggi il nostro territorio, sostenendo quella fetta di popolazione (si spera, la maggioranza) che crede ancora in un rilancio positivo e benefico per tutti.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo:

<https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo

<https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su **linkedin.com/company/andrianews** e su **<https://vk.com/andrianews>**.

Da lunedì 6 dicembre nuove disposizioni per l'accesso ai luoghi della cultura. Obbligatorio green pass e mascherina

5 Dicembre 2021



Comunicato della **Direzione Regionale Musei Puglia** sulla nuove disposizioni per l'accesso ai luoghi della cultura a partire **da lunedì 6 dicembre**: "Informiamo i visitatori che, in conformità con le disposizioni contenute nel D.L. 26 novembre 2021, n. 172, **da lunedì 6 dicembre 2021**, l'accesso ai luoghi della cultura sarà consentito soltanto previa esibizione di **green pass da vaccinazione o da guarigione**. Le certificazioni verdi Covid19 Green Pass (in formato digitale o cartaceo) dovranno attestare: di aver fatto **almeno una dose di vaccino** tra quelli autorizzati dall'EMA ovvero dall'AIFA (D.L. 172 del 26 novembre 2021); oppure di **essere guariti da Covid19** nei sei mesi precedenti.

Ai sensi del DL 26 novembre 2021, n. 172, la validità delle certificazioni verdi COVID-19 di avvenuta vaccinazione è pari a **9 mesi dal completamento del ciclo**. Restano valide le esenzioni per i minori di 12 anni e per coloro che hanno idonea certificazione medica rilasciata secondo i criteri definiti con Circolare Ministero della Salute del 4 agosto 2021. Con riferimento ai **cittadini europei**, il D.L. 52/2021 convertito in legge n. 87/2021 prevede che le certificazioni rilasciate negli Stati Membri siano considerate come "*equivalenti a quelle rilasciate dallo Stato Italiano*" nonché valide ai fini previsti per queste ultime (art. 9, comma 8). Per gli **stranieri extraeuropei**:

- l'Ordinanza del Ministero della Salute del 29 luglio 2021 prevede che le **certificazioni** rilasciate dalle autorità sanitarie del **Canada, Giappone, Israele, Regno Unito di Gran Bretagna, Irlanda del nord, Stati Uniti nonché** quelle rilasciate dalle competenti autorità della **Repubblica di San Marino** e dello Stato della **Città del Vaticano**, a seguito di vaccinazione validata dall'EMA o di avvenuta guarigione, siano riconosciute come equivalenti a quelle italiane; la Circolare del 30 luglio 2021 del Ministero della Salute fornisce indicazioni in ordine all'**accettazione delle certificazioni vaccinali e di guarigione rilasciate dagli Stati Terzisopra** elencati, precisando che:

1. Le certificazioni **vaccinali**: dovranno essere esibite in *formato cartaceo o digitale*; dovranno essere redatte – alternativamente – in *lingua italiana, inglese, francese o spagnola* (diversamente, dovranno essere accompagnate da una *traduzione giurata*); dovranno contenere i *dati identificativi del titolare, i dati relativi al vaccino, la data/e di somministrazione e i dati di chi ha rilasciato il certificato*; hanno la *stessa validità del green pass italiano, vale a dire una **durata di 9 mesi a partire dal completamento del ciclo vaccinale*** (salvo quanto previsto in ordine alla validità della certificazione verde rilasciata a seguito dell'effettuazione della prima dose di vaccino e alla validità di quella rilasciata a seguito della somministrazione di una sola dose di vaccino dopo una precedente infezione da Sars Cov-2); dovranno essere relative ai *vaccini accettati in Italia e autorizzati dall'EMA* (Pfizer-BioNtech, Moderna, AstraZeneca, Johnson & Johnson).
2. Le certificazioni di **guarigione**: anch'esse dovranno essere esibite in *formato cartaceo o digitale*; dovranno essere redatte – alternativamente – in *lingua italiana, inglese, francese o spagnola* (diversamente, dovranno essere accompagnate da una *traduzione giurata*); hanno la *stessa validità del green pass italiano, vale a dire una **durata di 6 mesi a far data dall'avvenuta guarigione***. La *documentazione andrà esibita all'accesso al sito, unitamente ad un documento di identità in corso di validità e contestualmente alla misurazione della temperatura*. **ATTENZIONE:** in mancanza di Green Pass da vaccinazione o guarigione e di un documento d'identità, entrambi in corso di validità, non sarà possibile accedere al sito e il biglietto eventualmente acquistato in prevendita non sarà rimborsato. (Per maggiori informazioni è possibile consultare la pagina www.dgc.gov.it).
3. Restano valide tutte le altre indicazioni che regolano le *modalità di ingresso ai luoghi della cultura*: Prima di accedere, il personale in servizio misurerà la temperatura corporea dei visitatori per assicurarsi che non sia superiore ai 37,5 °C. I visitatori dovranno **recarsi al sito muniti di mascherina** che dovrà obbligatoriamente e correttamente essere indossata per tutta la durata della visita o dell'evento, sia nei luoghi al chiuso sia (qualora previsto dalle disposizioni sanitarie) nelle aree all'aperto. I bambini al di sotto dei 6 anni e i disabili, le cui condizioni siano incompatibili con l'utilizzo prolungato delle mascherine, possono decidere di non utilizzare i dispositivi di protezione. All'ingresso dei siti, saranno a disposizione dei visitatori dei dispenser per l'igienizzazione delle mani. Qualora necessario, gli ingressi potranno essere contingentati nella quantità e nella frequenza, ivi compresa la possibilità di effettuare ingressi su prenotazione, per tutti i luoghi della cultura. Gli spettacoli aperti al pubblico sono svolti esclusivamente in conformità alle disposizioni previste dal D.L. 8 ottobre 2021 n. 139 art. 1 e dal D.L. 26 novembre 2021, n. 172. Il personale di turno vigilerà sul rispetto delle normative di sicurezza previste in ogni luogo della cultura. **Le prescrizioni suindicate vengono adottate in conformità alle normative vigenti allo scopo di garantire una fruizione dei siti in completa sicurezza".**

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Partita di calcio Fidelis Andria – Az Picerno oggi 5 dicembre: divieto mescita e somministrazione bevande in contenitori vetro e/o plastica

5 Dicembre 2021



In occasione del prossimo incontro di calcio **Fidelis Andria-Az Picerno** di oggi 5 dicembre alle ore 17.30, si ricorda a tutti i bar ed esercizi pubblici posti nelle immediate vicinanze dello Stadio Degli Ulivi che è sempre vigente l'ordinanza sindacale n. 451 del 26/10/2007 che ordina il **divieto di mescita e somministrazione di qualsiasi bevanda in contenitori di vetro e/o plastica**, ma solo in **bicchieri di carta e/o plastica** a partire da due ore prima e sino a cessata esigenza di ordine pubblico.

L'ordinanza ed il suo contenuto sono stati riportati anche nella autorizzazione n. 148 del 03.12.2021 con la quale è stato, appunto, autorizzato, dal competente Settore Comunale, lo svolgimento della partita valevole per la 17^a giornata di andata del Campionato nazionale di calcio serie C.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina **Facebook.com/VideoAndriaWebtv** è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su linkedin.com/company/andrianews e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: gli orari del Cimitero Comunale Festività natalizie

3 Dicembre 2021



La **San Riccardo srl**, concessionaria dei servizi cimiteriali nella Città di **Andria**, comunica che, in occasione delle festività natalizie fino all'**Epifania**, il **Cimitero Comunale**, nei giorni di seguito indicati, osserverà i seguenti orari:

– **Mercoledì 08 Dicembre**: dalle ore 07.30 alle ore 12.30; – **Venerdì 24 Dicembre**: dalle ore 07.00 alle ore 12.30; – **Sabato 25 Dicembre**: dalle ore 07.30 alle ore 12.30; – **Domenica 26 Dicembre**:

dalle ore 07.30 alle ore 12.30; – **Venerdì 31 Dicembre**: dalle ore 07.00 alle ore 12.30; – **Sabato 1° Gennaio 2022**: dalle ore 07.30 alle ore 12.30; – **Giovedì 6 Gennaio 2022**: dalle ore 07.30 alle ore 12.30.

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria: dalla Regione Puglia 100mila euro per interventi straordinari e messa in sicurezza al Palasport di Corso Germania

3 Dicembre 2021



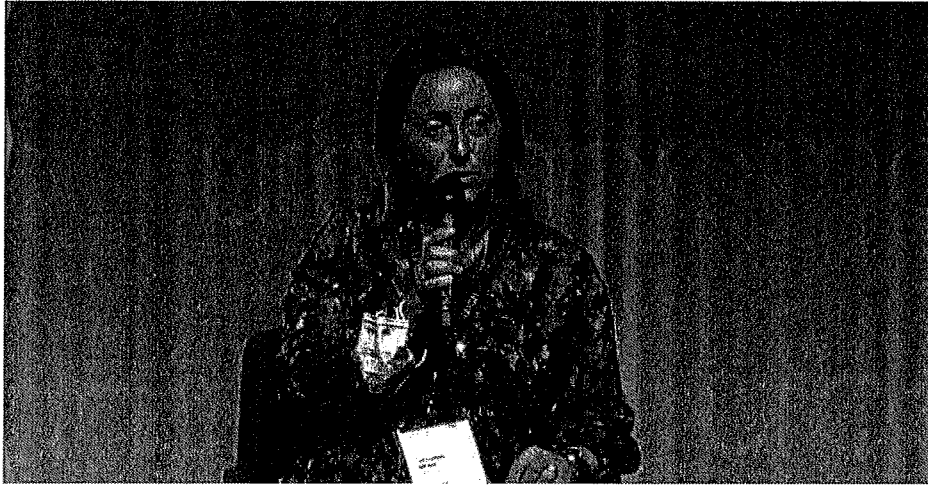
La Giunta ha approvato oggi, candidandosi al Bando della regione Puglia per il finanziamento di interventi indifferibili e di messa in sicurezza degli impianti sportivi della Amministrazioni Comunali, **il progetto da 100mila euro destinati al Palasport di corso Germania** e redatto dal settore Lavori Pubblici, Manutenzioni Straordinarie ed Ordinarie, Infrastrutture, Edilizia Scolastica, Espropri, Patrimonio e Demanio. In dettaglio gli interventi riguarderanno la **sostituzione dell'impianto energetico con nuove tecnologie** per il contenimento dei consumi, l'**adeguamento alla normativa degli impianti esistenti**, la **manutenzione straordinaria degli spogliatoi**, la realizzazione di **spazi dedicati al primo soccorso**, la **manutenzione e messa in sicurezza di porzioni delle coperture**.

Infine l'adeguamento del piano di gioco alle normative delle federazioni sportive per consentire, attraverso una adeguata pavimentazione, lo svolgimento anche della **pratica del tennis**, oltre a prevedere la dotazione di un tappeto protettivo della superficie di gioco indoor. Infine, strettamente collegati alla emergenza Covid, sono previsti ulteriori interventi a maggiore sicurezza degli atleti, addetti e spettatori. *"Abbiamo colto -spiega l'assessore ai lavori Pubblici, arch. Mario Loconte – un'altra opportunità per attenzionare, mediante finanziamento regionale, gli interventi di messa in sicurezza e di efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport che, da anni, richiede interventi di manutenzione straordinaria. Gli interventi che candidiamo ai fondi regionali consentiranno dunque più sicurezza, risparmi energetici, adeguamento degli impianti e una maggiore utilizzazione del piano di gioco anche per discipline finora non praticate".*

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Andria avrà il suo canile pubblico: Sindaco conferma finanziamento per oltre 500.000 euro – VIDEO

4 Dicembre 2021



La città di **Andria** avrà presto **un nuovo canile**, stavolta con gestione **pubblica**. Lo ha confermato il Sindaco **Giovanna Bruno** attraverso un nuovo filmato diffuso sul web:

"Delibere di giunta importanti licenziate nel fine settimana: candidatura di Andria a finanziamento regionale di 100.000 euro per Castel del Monte, sito UNESCO; candidatura del comune di Andria a finanziamento regionale di 100.000 euro per interventi manutentivi e migliorativi al palazzetto dello sport; approvazione progetto definitivo per interventi di risparmio energetico nella scuola dell'infanzia Giuseppe Lotti. Tutto questo mentre nelle scorse ore è arrivata l'ennesima buona notizia di finanziamento ottenuto per la realizzazione di un nuovo canile comunale!! Non ci credeva nessuno (come al solito) ma noi ci abbiamo scommesso e abbiamo totalizzato anche il punteggio tra i più alti in graduatoria. Andiamo avanti!" – ha concluso il Sindaco Bruno. A tal proposito, riportiamo qui sotto il link ad un video diffuso sul web:

Riguardo il blog di VideoAndria.com, ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Ricordiamo che è possibile ricevere tutte le news in tempo reale dall'app gratuita **Telegram** iscrivendosi al seguente indirizzo: <https://t.me/andriabarlettatrani>. Sempre attraverso Telegram è possibile inviarci segnalazioni in tempo reale anche con video e foto. Ricordiamo inoltre che cliccando "MI PIACE" sulla Pagina [Facebook.com/VideoAndriaWebtv](https://www.facebook.com/VideoAndriaWebtv) è possibile seguire tutte le news da **Facebook**. E' possibile scriverci anche via **Whatsapp** per inviarci segnalazioni anche con **foto e video** cliccando qui ed iscriversi al gruppo per la ricezione dei nostri link **cliccando qui**. Ricordiamo, inoltre, che è possibile seguire tutti i nostri tweet all'indirizzo <https://twitter.com/videoandria>. Gli aggiornamenti di VideoAndria.com sono anche su [linkedin.com/company/andrianews](https://www.linkedin.com/company/andrianews) e su <https://vk.com/andrianews>.

Home > Andria > Bat - Torna a riunirsi il Circolo della Stampa "San Francesco di...

ANDRIA CULTURA EVENTI

5 Dicembre 2021

Bat – Torna a riunirsi il Circolo della Stampa “San Francesco di Sales”



scritto da Nicola Liso

E' tornato a riunirsi, dopo un anno di stop, il Circolo della Stampa "San Francesco di Sales", costituito nel 2009 per iniziativa di un gruppo di giornalisti dei comuni della Bat.

All'ordine del giorno, la **II Edizione** del premio giornalistico "I fatti, le Idee, le Opinioni – Michele Palumbo" che vedrà la cerimonia di premiazione, venerdì 10 dicembre, alle ore 18.30, presso la biblioteca comunale di Andria "G. Ceci".

"Non si può non pensare al cambio generazionale – dichiara il presidente del Circolo, dott. Franco Di Chio – la Bat ha bisogno di rappresentanti forti, in grado di dare il giusto peso alle oltre 500.000 persone di questa provincia."

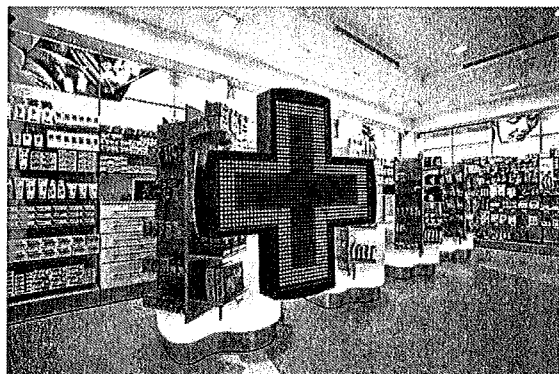
Come da tradizione ormai, la riunione si è poi conclusa con il tradizionale aperitivo presso il ristorante "Borgo Montegrosso" dell'ormai socio onorario del circolo Riccardo Liso.



DALLA PROVINCIA



andriaviva.it



Somministrazione vaccini nelle farmacie della Bat: «Un paio di settimane per andare a regime»

Il presidente di Federfarma Bat, Michele Pellegrini, definisce «graduale» il ritmo delle somministrazioni

ANDRIA - DOMENICA 5 DICEMBRE 2021
COMUNICATO STAMPA

Procede con gradualità, anche nelle farmacie della Bat, la somministrazione dei vaccini anti Covid 19. Nelle oltre 50 farmacie finora accreditatesi, sulle 116 esistenti nei comuni della Bat, le prime somministrazioni sono iniziate da qualche giorno e proseguono ad un ritmo che Michele Pellegrini, Presidente di Federfarma Bat definisce «graduale, progressivo». E aggiunge: «Per andare a regime serviranno infatti un paio di settimane trattandosi di processi che richiedono necessariamente tempo».

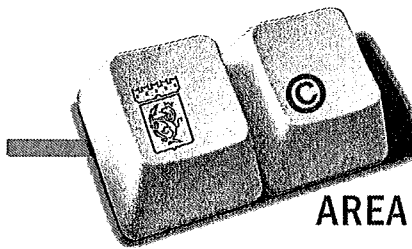
Le farmacie della Bat finora coinvolte - ed il cui numero cresce via via che vengono rilasciate dalla Regione le credenziali necessarie per operare sulle piattaforme telematiche dedicate - stanno registrando il forte interesse dell'utenza per questo servizio, tanto che si stanno formando anche molte liste di attesa. In ogni farmacia si procede dunque alla raccolta delle prenotazioni dopo aver ricevuto i vaccini dalle farmacie ospedaliere. Immediatamente dopo quelli che si sono prenotati vengono chiamati in farmacia per l'inoculazione del vaccino negli spazi dedicati, perché allestiti con l'obiettivo di evitare, rigorosamente, promiscuità con gli utenti "ordinari" della farmacia.

«Anche questa attività - sottolinea il presidente di Federfarma BAT, Michele Pellegrini - è in linea con la nostra vocazione, sempre più strutturata, di operare come farmacie di servizio che si fanno carico delle esigenze della propria utenza. Allargando anche a noi questo servizio, come richiesto da tempo, si rende possibile incrementare ancora i numeri della campagna vaccinale che, nel nostro caso, è favorita dalla possibilità, e questo non è trascurabile, di raggiungere la propria farmacia di prossimità che ha al suo interno personale specializzato per effettuare poi la somministrazione».

Notizie da **Andria**

Direttore **Giuseppe Di Bisceglie**

© 2001-2021 AndriaViva è un portale gestito da InnoVAnews srl. Partita iva 08059640725. Testata giornalistica telematica registrata presso il Tribunale di Trani. Tutti i diritti riservati.



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

NOTIZIE REGIONALI E NAZIONALI

Raddoppiati i rider Un milione e mezzo ancora senza tutele

In Italia, dall'inizio della pandemia, c'è stato un boom di occupati della "gig economy". Stop dei tribunali all'accordo pirata che legittimava il cottimo, resta la Babele legale

di **Valentina Conte**

ROMA - Erano il simbolo del lockdown. Gli eroi della consegna del cibo nelle strade deserte delle città chiuse per virus. A emergenza finita, i rider sono tornati ad essere fantasmi. Invisibili per le banche dati Inps e per i diritti. E con loro un esercito silenzioso di lavoratori delle piattaforme digitali. Non esiste neanche una statistica aggiornata. Ma l'Inps nel suo ultimo report ritiene che il Covid li abbia raddoppiati: da 700 mila a un milione e mezzo, il 3,2% della popolazione attiva in Italia.

Partita come *gig economy* - l'economia del lavoretto via app, il secondo reddito per arrotondare - e poi come *sharing economy* - condiviso quello che ho, la casa e l'auto - è diventata qualcosa di più tra *crowdworker* e *digital creator*, come gli youtuber e gli influencer. Di fatto, una parte rilevante del nostro mercato del lavoro che non si può più ignorare e che chiede allo stesso tempo giusta autonomia e diritti. Lo dice l'affanno della giurisprudenza a interpretare leggi fatte per uffici, orari, cartellini: un altro mondo. Lo dice la cronaca che racconta scene di ordinario caporalato digitale. Lo dice il rischio che questi lavoratori possano far lievitare la nutrita schiera di *working poor*, lavoratori poveri.

In Europa alcuni Paesi hanno agito per governare "l'algocrazia", il potere in mano all' algoritmo. Partendo dai rider e dagli autisti che dipendono dalle app per turni, prestazioni, introiti. Germania, Francia e soprattutto Spagna hanno detto che quando il tuo capo è l'algoritmo e questo decide tutto della tua giornata lavorativa allora non puoi

essere un lavoratore autonomo, ma subordinato. Spetta all'azienda dimostrare il contrario. In Italia no.

Qui lo ha detto una sola sentenza, quella del tribunale di Palermo favorevole a un cicofattorino di Glovo: dipendente e da riassumere. In tutti gli altri casi si procede applicando di fatto la sentenza 26 della Corte di Cassazione del gennaio 2019, poi ripresa dalla legge 128 del novembre successivo. I giudici cioè riconoscono sempre più spesso l'etero-organizzazione del lavoro: flessibile, ma organizzato da altri. E dunque applicano ai rider e ai lavoratori digitali il Jobs Act che dal 2015 tutela questa zona grigia tra subordinazione e autonomia, tutelata irrobustita dalla legge 128: il collaboratore resta tale, ma con i diritti pieni di un dipendente: su ferie, malattia, maternità, infortuni.

È quanto ha riconosciuto la Procura di Milano nel febbraio di quest'anno per 55.415 rider di quattro giganti della consegna del cibo a domicilio: Glovo, Just Eat, Deliveroo, UberEats. Sono etero-organizzati e per questo i quattro dovranno

versare all'Inps 156 milioni di contributi previdenziali pregressi, quelli del V livello del contratto della logistica. Il filone penale aveva portato la stessa Procura a multare le società per 733 milioni per inadempienze su salute e sicurezza. Multa ridotta in questi giorni a 90 mila euro con l'impegno delle aziende ad adeguare le dotazioni dei lavoratori.

Se si esclude Just Eat che da marzo ha stabilizzato come dipendenti applicando il contratto della logistica - 6 mila rider, gli altri colossi preferiscono il "contratto pirata" siglato da Assodelivery - associazione dei datori alla quale aderiscono Glovo, UberEats, Deliveroo e Social Food - con il solo sindacato Ugl. Un

contratto che non libera i rider dal cottimo spinto, visto che lega il salario "minimo e garantito" alle consegne. Il ministero del Lavoro a fine 2020 (ministro Catalfo) l'ha bocciato, perché sottoscritto da un sindacato minoritario. Così i tribunali di Firenze e Bologna. E ora c'è pure la class action della Cgil per applicarlo in tutta Italia.

Il ministro del Lavoro Andrea Orlando ha firmato - con i suoi colleghi di Spagna, Portogallo, Germania, Belgio - la lettera del sindacato europeo Ces alla Commissione Ue per spingerla al riconoscimento dei rider come dipendenti, se così sono trattati. Un modo per superare anche la babele italiana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SCELTA DELLA COMMISSIONE

La svolta di Bruxelles "Sono dei dipendenti le piattaforme li assumano"

dal nostro corrispondente Claudio Tito

BRUXELLES - Una vera e propria rivoluzione per i rider. Ma non solo per loro. Per tutti i lavoratori delle piattaforme digitali. Dopodomani infatti la Commissione europea approverà il pacchetto lavoro messo a punto dal Commissario lussemburghese, Nicolas Schmit. E tra le misure portanti c'è un riconoscimento: quello per le piattaforme va considerato lavoro subordinato a tutti gli effetti. Quindi le persone dovranno essere assunte. Sostanzialmente viene cancellato il dogma dell'attività autonoma e indipendente.

Avete quindi presente i ragazzi ormai non sempre ragazzi - che nelle nostre città vi consegnano a domicilio la pizza o l'hamburger ordinati sulle varie Deliveroo o Glovo? Oppure gli autisti di Uber? Ecco, tutti loro erano sottoposti ad un regime contrattuale a dir poco etereo. I giganti dell'economia digitale li hanno sempre considerati dei prestatori d'opera indipendenti. Spesso con retribuzioni infamanti e senza alcun tipo di tutela.

L'Ue intende mettere fine a questa "indisciplina" e varerà mercoledì una direttiva - che quindi una volta approvata dal Parlamento e dal Consiglio sarà una vera e propria legge cui gli Stati membri dovranno uniformarsi, che inquadrerà quell'attività dentro i contorni del classico lavoro dipendente.

Dunque se il "rider", l'autista o i lavoratori online impegnati ad esempio nel crowdwork (una sorta di lavoro o professione in affitto per più imprese) rientrano in alcu-

ne specifiche caratteristiche non potranno essere paragonati agli autonomi.

Quali sono queste caratteristiche? Ad esempio: se non corre il rischio di impresa. Ossia non espone le sue risorse al fallimento. Se non decide il prezzo del prodotto. In questi casi, allora, la piattaforma dovrà assumerlo. E tutto sarà semplificato dalla cosiddetta inversione dell'onere della prova: ossia sarà il datore di lavoro a dover eventualmente dimostrare in tribunale che si tratta di lavoro autonomo.

Naturalmente l'assunzione implica una serie di tutele, come la previdenza. La direttiva non prevede l'obbligatorietà di un contratto a tempo indeterminato. Ma i limiti temporali dell'assunzione saranno individuati dalle normative nazionali. In Italia ad esempio non può superare i tre anni.

Ma c'è un altro aspetto della direttiva che - salvo imprevisti dell'ultima ora - andrà a irrobustire la svolta: riguarda l'uso dell'intelligenza artificiale e degli algoritmi per valutare e programmare il servizio. Che vuole dire? Anche in questo caso avete notato che sul vostro telefonino o pc vi chiedono di esprimere un voto al rider o all'autista? Quelle "stelline" compongono un insieme di dati, insieme ai tempi e alla quantità di consegne effettuate. Il tutto forma una vera e propria pagella per quel lavoratore. E in base all'elaborazione di tutti questi elementi, la piattaforma digitale decide se il

**Mercoledì l'esecutivo
Ue vara la direttiva
che definirà
gli impiegati di Uber,
Deliveroo e degli altri
colossi digitali
come subordinati**

compito svolto è stato all'altezza delle aspettative o meno; e se quindi quel "dipendente" (adesso si può definire così) è stato efficiente e può essere confermato o riutilizzato. Una valutazione che però viene effettuata dal computer, appunto da un algoritmo. Nessun rapporto diretto tra datore di lavoro e dipendente. Ecco, l'insieme dei parametri che regolano l'algoritmo dovranno essere resi pubblici con una comunicazione formale. Un modo per rendere consapevole il "rider" del metro con cui il suo lavoro viene giudicato.

Del resto, questi stessi algoritmi sono stati una delle giustificazioni utilizzate dall'esecutivo comunitario per cambiare strada; rappresentano la dimostrazione che non ci può essere equiparazione rispetto all'attività autonoma. E anche il concetto che questi lavoratori decidono da soli se e quando lavorare - secondo la Commissione - è smentito proprio dal ricorso all'intelligenza artificiale.

Uno stravolgimento, dunque, della normativa fin qui seguita. Il "pacchetto" della Commissione ha preso spunto dal modello già presente in Spagna e da molte sentenze che sono state emesse da diversi tribunali in giro per l'Europa. Il riconoscimento del lavoro subordinato, infatti, è avvenuto attraverso il contenzioso legale. In Francia, in Germania e appunto in Spagna. In Italia lo ha fatto il Tribunale di Palermo. E la Cassazione ha fatto presente che il Jobs Act di fatto impedisce l'introduzione della subordinazione ma stabilisce che vadano applicate a questa nuova forma di lavoro tutte le tutele della subordinazione.

Da mercoledì, fino a quando non ci sarà il via libera di Parlamento e Consiglio, inevitabilmente si consumerà una vera e propria battaglia da parte dei giganti del web per provare a correggere questo impianto. L'orientamento, soprattutto, dell'Europarlamento

è però orientato a confermare l'impostazione. Anzi, tutto è riato proprio da alcune risoluzioni approvate dagli eurodeputati.

Nel "pacchetto", però, non sarà presente solo questo intervento. L'altro corno è formato dal "Piano d'azione sull'Economia Sociale". È un complesso di misure per agevolare e favorire tutto il mondo del Terzo settore, delle attività solidali. Avrà una durata decennale e rappresenterà il "pilastro sociale" dell'Unione europea. L'obiettivo è rimuovere gli ostacoli di natura legale e amministrativa che spesso rendono difficile, se non impossibile, queste attività. Sono compresi programmi di cooperazione e uso di prodotti finanziari - a cominciare dai Grants, ossia le sovvenzioni europee - per finanziare l'universo dell'economia sociale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei vari Paesi



Francia
Il 5 marzo del 2020 la Corte di Cassazione francese ha qualificato come dipendente il contratto di lavoro di un autista di Uber



Spagna
Il 25 settembre 2020 la Corte Suprema della Spagna ha deciso che i lavoratori di Glovo sono subordinati e l'azienda non è mera intermediaria



Germania
A dicembre 2020 il tribunale del lavoro ha stabilito che i lavoratori che operano su piattaforma global, sono dipendenti se eterodiretti



Regno Unito
Il 19 febbraio 2021 la Corte Suprema ha stabilito che gli autisti di Uber sono parasubordinati (come i nostri cococo) e non autonomi



Italia
Non esiste una normativa specifica, i lavoratori delle piattaforme sono di solito considerati autonomi anche se i giudici impongono di applicare i diritti previsti dal Jobs Act

Tra frodi e lavoro nero

Sul Reddito di cittadinanza di nuovi controlli non basteranno



di Tito Boeri

In risposta alle proteste dei sindacati, il governo ha aumentato la no tax area per i pensionati e si è diviso sulla sterilizzazione del taglio delle tasse sopra i 75.000 euro. Ma se davvero si vogliono aiutare le persone meno abbienti bisogna prima di tutto riformare il reddito di cittadinanza. Hanno fatto molto scalpore recentemente notizie di abusi eclatanti. Ma da un lato bisogna stare attenti a non buttare il bambino con l'acqua sporca; dall'altro è necessario riconoscere e correggere le mancanze del sistema attuale. Sul reddito di cittadinanza la legge di bilancio si limita a rafforzare il sistema dei controlli, ma senza porsi due domande chiave. La prima: cosa non ha funzionato sin qui nei controlli: è vero che abbiamo dato il reddito di cittadinanza a troppe persone che non ne avevano bisogno e non lo abbiamo dato (o non lo abbiamo dato a sufficienza) a chi ne aveva assoluta necessità? La seconda: come facciamo a capire se i nuovi controlli saranno più efficaci? Le misure di contrasto alla povertà basate sul reddito o il patrimonio sono sempre e in ogni paese soggette ad errori, certamente più delle altre prestazioni sociali. Si troverà sempre qualcuno che ha percepito l'assegno senza averne bisogno. Il RdC è molto diverso da misure analoghe in altri paesi? Difficile dirlo, ma proviamo a dare una idea. Secondo il Department for Work & Pensions del Regno Unito circa il 6% della spesa per sussidi alla casa e il 4% dei sostegni al reddito è andato a persone che non ne avevano diritto o ne avevano diritto in minore entità. Per entrambe le prestazioni la frode spiega i due terzi dei pagamenti in eccesso. In Svezia una Commissione appositamente istituita per quantificare le frodi e gli errori ha stabilito che queste ammontano a circa il 4% della spesa per prestazioni sociali. Negli Stati Uniti le frodi nell'accesso al Supplemental Nutrition Assistance Program

riguardano attorno al 4% della spesa e circa l'1,5% è stato oggetto di traffici illeciti. In Francia circa l'1% dei beneficiari froda il sistema del Revenu de Solidarité Active. Purtroppo non esistono stime comparabili sul caso italiano. L'unico dato disponibile fu rilasciato dall'Inps a inizio

novembre: a seguito di controlli interni o segnalazioni delle forze dell'ordine sono state sin qui revocate un po' meno del 3% delle prestazioni. Non sappiamo neanche quale dei due tipi di errori sia più rilevante: stiamo spendendo troppo o troppo poco rispetto ai requisiti stabiliti dalla legge? L'Inps aveva investito risorse nel costruire un modello di microsimulazione basato sulle dichiarazioni Isee, che avrebbe dato indicazioni importanti sull'entità e natura di questi errori, ma purtroppo il progetto è stato abbandonato. I controlli rafforzati previsti dalla legge di bilancio riguardano soprattutto le interazioni fra Inps e Comuni nella verifica dei requisiti anagrafici. Ma il sospetto, supportato dall'evidenza in paesi con sistemi di reddito minimo comparabili come l'Olanda, è che le frodi

riguardino soprattutto la mancata dichiarazione di redditi da lavoro, che porterebbero alla riduzione o sospensione dei sussidi. Su questo non ci sembra che la legge di bilancio intervenga. Il problema è che il RdC incoraggia fortemente il lavoro in nero: se un beneficiario del reddito di cittadinanza inizia a lavorare, perde immediatamente 80 centesimi di sussidio per ogni euro guadagnato; una volta aggiornata la dichiarazione Isee, perde la totalità di quanto guadagnato. In altre parole è come se i suoi redditi da lavoro venissero tassati al 100%. Un problema ben noto e già segnalato dalla commissione Saraceno, tra gli altri. La legge di bilancio non interviene su questi disincentivi al lavoro regolare. Inasprisce invece le penalizzazioni in caso

di mancata accettazione di lavori "congrui": dopo il secondo rifiuto ingiustificato si perde il beneficio. Tuttavia l'offerta congrua, come spiegato da Francesco Giubileo su *lavoce.info*, è un oggetto giuridico inesistente dato che "nessuna impresa darebbe mandato a un soggetto pubblico o privato di assumere un potenziale lavoratore senza minimamente conoscerlo". Del resto, nessun disoccupato è nessun beneficiario di RdC ha mai perso il sussidio per avere rifiutato un'offerta "congrua", come ha mostrato ormai da tempo Pietro Ichino. Sono state solo applicate (qualche centinaio) di sanzioni a chi non si è presentato a colloqui di lavoro. Legittimo perciò nutrire qualche dubbio sull'efficacia dei controlli previsti dalla Legge di Bilancio. In ogni caso non sapremo mai quanto saranno efficaci perché non si è predisposto un sistema di monitoraggio. Il RdC è uno strumento importante soprattutto in una recessione. Se ci sono degli abusi combattiamoli, ma non basta (o non dovrebbe bastare) qualche episodio seppur eclatante per concludere che l'intero RdC va eliminato. Cerchiamo invece di avere una idea migliore di quanto siano diffusi gli abusi, tenendo conto che non saranno mai zero, e di migliorare i controlli. Questo non significa che l'attuale RdC, anche una volta affrontato il problema degli abusi, sia perfetto. Tassare al 100% i redditi da lavoro è un errore che va corretto; e mantenere un assegno indistinto su tutto il territorio nazionale, con assegni che al Sud sono superiori ai salari percepiti dal 50% dei lavoratori, è un invito a nozze al lavoro in nero, o alla disoccupazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

1,7 mln

I percettori
Le famiglie beneficiarie di Reddito e pensione di cittadinanza nei primi 9 mesi del 2021 (3,8 milioni di persone coinvolte)

90 mila

Le revoke
Il beneficio è stato revocato a 90 mila nuclei, sono decaduti dal diritto 243 mila nuclei

547 €

Importo medio
L'importo medio mensile dell'assegno. Tra Nord e Sud una differenza di circa 100 euro

Gli abusi non potranno mai essere eliminati del tutto ma almeno servirebbe un sistema per monitorarli e capire quanto siano diffusi

Il Green Pass sale su bus e metro Agenti mobilitati per i controlli

Caso studenti, l'ipotesi di tamponi gratuiti a chi fa la prima dose. E il governo studia lo stop alla proroga dello stato di emergenza



di Michele Bocci

È il giorno della stretta. Parte in tutta Italia il Super Green Pass, che tiene un po' di più a casa chi non ha fatto il vaccino. Il governo ha deciso di rendere impossibile da oggi a chi ha il solo tampone negativo andare al ristorante al chiuso, in discoteca, partecipare a feste e cerimonie o assistere a spettacoli ed eventi sportivi. Teri il ministero alla Salute ha rilasciato su tutte le piattaforme la nuova versione della app "Verifica C19" che consente a chi deve controllare di distinguere tra il Super Green Pass e il certificato verde ormai tradizionale, che viene rilasciato non solo a chi è stato vaccinato o malato ma anche a chi ha fatto il test.

E intanto si avvicina la scadenza del 20 dicembre, quando il governo dovrà decidere sullo stato di emergenza. A lungo si è parlato di proroga quasi certa mentre adesso appa-

re possibile anche il contrario, cioè che con la fine dell'anno si torni in regime ordinario. In quel caso bisognerebbe varare norme che regolino le varie misure legate all'emergenza, sanitarie non, come ad esempio l'incarico al generale Figliuolo.

Uno degli aspetti più dibattuti in questi giorni è quello del trasporto pubblico locale. Fino ad ora, al contrario di quanto previsto per treni a lunga percorrenza e aerei, non ci voleva alcun documento per gli utenti di questo servizio. Adesso anche tutti i passeggeri di bus, metro e pullman dovranno avere il Green Pass base. È stato preparato un piano di controlli, che già da oggi avverranno principalmente nelle ore di punta e alle fermate più affollate. La sanzione per chi non ha il certificato verde va dai 400 ai 1.000 euro. Le forze dell'ordine affiancheranno gli addetti delle aziende di trasporto. Se questi ultimi scopriranno persone non in regola con il certificato,

non potranno fare la multa ma manderanno una segnalazione alla prefettura. Per il trasporto pubblico non di linea, cioè taxi e noleggio con conducente, resterà invece valida la vecchia regola: i passeggeri potranno non avere il Green Pass ma dovranno indossare la mascherina.

Le Regioni negli ultimi giorni hanno chiesto al governo, anche con una lettera, che si faccia un'eccezione per chi va a scuola. Non è richiesto alcun documento per entrare in classe e quindi la stessa regola dovrebbe valere per salire sui mezzi, dove invece anche per i ragazzi è previsto il certificato verde. Si chiede una moratoria fino a Natale. L'esecutivo però ha detto che non si torna indietro. Se aggiustamenti saranno fatti alle nuove regole sul Green Pass, si tratterà di interventi per problemi "tecnici", non legati ai principi della norma. Sugli under 12, tra pochi giorni potranno essere vaccinati ma per loro non è previsto il Green

La scheda

1 Come si ottiene
Il Super Green Pass viene rilasciato a chi è vaccinato e a chi è guarito dalla malattia. Quello base anche a chi ha un tampone negativo

2 Quanto dura
La validità del Green Pass è 9 mesi dopo il vaccino, 6 mesi dopo la malattia e 48 o 72 ore rispettivamente per i tamponi rapidi o molecolari

3 Come si ottiene
Normalmente chi è stato vaccinato, malato o ha fatto il tampone riceve un codice per scaricarlo. Altrimenti ci si connette a dgc.gov.it

Pass. Nelle Faq si è comunque ribadito che quel documento non è necessario a chi è in quella fascia di età e deve prendere lo scuolabus. L'esecutivo ha fatto invece un'apertura sui tamponi, per spingere i giovani tra i 12 e i 19 anni a vaccinarsi. Come confermato dal ministero alla Funzione pubblica di Renato Brunetta, si dovrebbe dare presto il via libera ai test gratuiti per chi ha ricevuto la prima dose. La regola prevede infatti che da quella somministrazione debbano passare 15 giorni prima del rilascio del pass. In quel lasso di tempo le famiglie dovrebbero pagare i test ai figli per consentirgli di prendere l'autobus o la metro per andare a scuola. Sono circa 80 mila i giovani interessati dalla misura, perché aspettano la seconda dose da meno di due settimane. Il governo deve ancora decidere se partire con i tamponi gratis subito o a gennaio, al rientro dalle vacanze di Natale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le "Faq" di Palazzo Chigi

"Super" o "base" Il governo chiarisce i dubbi dei cittadini

di Viola Giannoli

Il certificato non serve per i taxi né per la scuola, ma all'università va esibito. Per chi non ce l'ha niente caffè al bar in zona arancione

► Viaggi in auto

Non serve il Green Pass per muoversi con un mezzo proprio all'interno del proprio Comune o verso altre Regioni. Ma attenzione: in zona arancione chi non ha il Pass, che sia di base o rafforzato può importare, può spostarsi solo per lavoro, necessità, salute. A meno che non si viva in un Comune di massimo 5.000 abitanti e si vada verso altri comuni entro i 30 chilometri, eccetto il capoluogo di provincia: in questo caso niente certificato.

► Aerei, treni o pullman

Su aerei, treni, navi e traghetti e pullman in zona bianca, gialla e arancione si potrà salire sia con il Pass base che con il rafforzato.

► Lo skipass per sciare

Per acquistare lo skipass e usufruire di cabinovie, funivie e seggiovie coperte è necessario il Green Pass, base o rafforzato (in zona bianca e gialla), solo del secondo tipo in zona arancione. Senza alcun certificato, invece, si potrà salire solo su sciovie e seggiovie scoperte.

► Al lavoro e in mensa

L'accesso al luogo di lavoro pubblico o privato (eccetto per i lavoratori per i quali vige l'obbligo vaccinale) è consentito a chiunque abbia il Green Pass, di base o rafforzato, e dunque a tamponati,

guariti o vaccinati. Stesse regole per le mense.

► Shopping e parrucchieri

Da barbieri, parrucchieri, nei negozi o nei centri commerciali in giorni feriali e festivi in zona bianca o gialla non c'è bisogno di Green Pass. Se

invece ci si trova in zona arancione, per fare shopping in un centro commerciale nei giorni festivi e prefestivi serve il Super Green Pass. Se però ci si deve recare al supermercato, in edicola, libreria, farmacia o dal tabaccaio all'interno dei centri commerciali, la regola non vale più: accesso consentito a chiunque.

► Visite in ospedale

Chi vuole andare a far visita a parenti o amici in ospedali, cliniche, Rsa e hospice dovrà avere il Green Pass, di base o rafforzato.

► Scuole e università

Niente obbligo di Green Pass (e dunque né di tampone né di vaccino) per gli studenti delle medie e delle superiori. All'università la storia cambia: per seguire le lezioni, dare un esame o laurearsi ci vuole il Green Pass, di base o rafforzato.

► Al bar e al ristorante

Chi vuole consumare al bancone o all'aperto potrà farlo liberamente. Solo in zona arancione ci vorrà il Super Pass. Chi vuole prendere un tè, pranzare o cenare ai tavoli al chiuso potrà farlo solo mostrando il Super Pass. La regola non conosce colori.

► Hotel e case vacanza

Nelle strutture ricettive l'alloggio è consentito solo a chi ha il Green Pass, a prescindere dal colore della zona. Bisogna come minimo essere tamponati. Il servizio di ristorazione riservato ai clienti della struttura, all'aperto o al chiuso, è accessibile sia a chi alloggia con il Pass base sia a chi ha il Super. Per gli esterni valgono le regole dei ristoranti.

► Palestre, piscine, calcetto

Chi fa sport al parco o all'aperto o nuota in una piscina scoperta non ha bisogno di certificato. Per lo sport di contatto c'è bisogno del Super Pass in zona arancione. Al chiuso, in palestra come al circolo, per sport singoli, di squadra o di contatto invece serve uno dei due tipi di Pass. In arancione però l'accesso è consentito solo ai vaccinati o ai guariti. Per le attività riabilitative e terapeutiche ricomprese nei Lea non ci sono preclusioni. La partita di calcetto o di tennis all'aperto invece è aperta a tutti. Capitolo spogliatoi: in zona bianca e gialla possono utilizzarli sia i cittadini in possesso del Pass base sia quelli in possesso del Super Pass. In zona arancione solo quelli che hanno il rafforzato.

► Cinema, teatri, concerti

Cinema, teatri e locali dove si suona sono aperti al solo pubblico in possesso del Super Pass. Diverso il caso di mostre e musei: solo in arancione ci vuole il Pass rafforzato.

► Allo stadio

I tifosi negli stadi e nei palazzetti devono avere il Super Pass a prescindere dal colore della zona in cui la partita, l'incontro o la gara si svolgono.

► Festa

In discoteca serve il Super Green Pass. Quanto alle feste, dipende. Se sono di nozze, di battesimo, per una unione civile basta il tampone tranne che in arancione dove è obbligatorio il Super Pass. Alle altre feste private i No Vax non possono partecipare.

► Centri benessere e terme

Al chiuso in zona bianca e gialla valgono sia il Pass base che quello rafforzato, in arancione solo il secondo.

► Lunapark

Per i parchi tematici e di divertimento serve almeno il Green Pass base in bianco e giallo, vale solo il Super in arancione. Stessa regola per i centri culturali ricreativi al chiuso, le sale gioco e i casinò.

► Concorsi pubblici

Alle prove in presenza chi è senza Green Pass non è ammesso.

IL CENTRODESTRA

Salvini irritato per le mosse di FdI Le mire sul Colle dividono gli alleati

Il leader leghista non ha gradito lo stop al premier e ora le ambizioni di Berlusconi impediscono la ricerca di un patto condiviso

ROMA - In una partita a carte coperte contano i silenzi. Quello di Matteo Salvini sulla sortita del coordinatore di Forza Italia Antonio Tajani è eloquente. Il leader della Lega preferisce non commentare la posizione che esclude un nuovo governo senza Draghi. Non perché non veda di buon occhio elezioni anticipate, ma perché queste dichiarazioni vengono lette per ciò che mal celano: un tentativo di favorire l'ascesa di Berlusconi al Colle. Salvini ha promesso al Cavaliere un sostegno ma punta ad avere un ruolo centrale nella trattativa ad ampio raggio che vuole portare avanti e sa che non può neppure sedersi al tavolo con gli altri capi di partito con una pregiudiziale così importante. Ufficialmente, punta a tenere unito il centrodestra ma sa che per eleggere un presidente della Repubblica serve un consenso più ampio. E non condivide l'idea di sbarrare la strada all'elezione di Draghi al Colle.

È chiaro a lui come a Enrico Letta, a Giuseppe Conte come a Matteo Renzi che quello dell'ex banchiere è il nome più condiviso in circolazione, come confermato dal sondaggio Quorum/Yourend per Sky24 che lo vede preferito dal 17 per cento degli intervistati. Il problema è che per eleggere Draghi - sempre che il premier accetti di essere candidato - bisogna studiare un piano che garantisca ai deputati e senatori chiamati al voto che la legislatura non finisca un giorno dopo. Su questo Salvini non può dare garanzie, anzi. Le elezioni anticipate, per lui, continuano a essere una via d'uscita tutt'altro che disdicevole. E non è da escludere che la Lega, con Fdi, vada all'opposizione di un eventuale governo Cartabia o Franco. Però il numero uno di via Bellerio intende vedere le carte, tenere un ruolo di player. Per evitare, come ha detto, «che il 2022 porti un Presidente con la tessera del Pd in tasca», e per cercare un altro nome il più possibile neutro magari con l'appoggio dei centristi. I contatti con Renzi, in questo senso, non mancano. E in settimana potrebbero intensificarsi. Teri Italia Viva, nel delineare alleanze elettorali future, in una nota ha escluso Conte e Meloni, non Salvini: un refuso?

Sul tavolo, per il Colle, restano tutte le ipotesi. Si va dalla stessa Cartabia (sarebbe la prima donna presidente della Repubblica) a un profilo che accontenterebbe di più la vasta area moderata: Giuliano Amato o Pier Ferdinando Casini i papabili, in questo caso, anche se ci sarebbe da

verificare il gradimento del 5S. Il rischio di stallo istituzionale rimane alto. Con Giorgia Meloni pronta a reclamare un ruolo: neppure lei ha commentato l'uscita di Tajani, e anche la leader di Fdi - pur appoggiando formalmente Berlusconi - potrebbe sposare un'opzione Draghi, ma soprattutto in chiave elezioni anti-

cipate. Quel che conta, per il principale partito della Destra, è non restare fuori dai giochi, in un momento decisivo. E per anche mostrare il suo peso, da oggi, Fdi lancia l'edizione 2021 di Atreju che è una maxi-ker-

messe lunga sette giorni con 100 ospiti fra cui ministri e dirigenti di partito. Il «Natale dei Conservatori», si chiama. Con il Quirinale dietro l'albero.

- e.l.a.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Su Repubblica

**Serve un patto fino al 2023
E cresce l'ipotesi Cartabia
prima donna premier**

Ministra premier
Teri su Repubblica il retroscena con l'ipotesi di affidare a Marta Cartabia la guida del governo se Draghi andasse al Quirinale



▲ Senatrice del Pd
Roberta Pinotti

Intervista all'ex ministra della Difesa

Pinotti "Cartabia adatta ad alte cariche ma non perché donna"

di Giovanna Casadio

ROMA — «Sono stata la prima ministra della Difesa donna in Italia. Eravamo già in ritardo. Lo siamo ora, tanto per la premiership che per il Quirinale. Cartabia è un nome che viene in mente per cariche importanti, sia per personalità, sia per curriculum». Roberta Pinotti, senatrice del Pd, una lunga esperienza politica, raccoglie la sfida ma avverte: «Non parliamo di donne ai vertici delle istituzioni in modo indistinto, senza nome e storia: è offensivo».

Senatrice, spunta l'ipotesi di Marta Cartabia a Palazzo Chigi, se Mario Draghi andasse al Quirinale.

È offensivo parlare di donne ai vertici istituzionali senza indicare nome e storia

Lei cosa ne pensa?

«Per la presidenza del Consiglio, come per il Quirinale, ritengo che fare nomi non aiuti le persone stesse che si nominano. Ho conosciuto Marta Cartabia prima che facesse la ministra della Giustizia. A conclusione del suo mandato come presidente della Corte costituzionale l'ho invitata a Genova a nome dell'Istituto storico per la Resistenza, a celebrare il 25 aprile. Cosa che è poi avvenuta, ed era già diventata Guardasigilli. Ho apprezzato e continuo ad apprezzare la grazia istituzionale con la quale tratta argomenti importanti e sensibili, tenendo insieme rigore e umanità».

Lei ha avuto una primizia: è stata la prima donna ministra della Difesa in Italia nei governi Renzi e

Gentiloni. Fu allora sorpresa?

«No, non sorpresa. Ero già stata presidente della commissione Difesa, prima sottosegretaria alla Difesa. Casomai fui sorpresa che ci si arrivasse così tardi. Nel 2004 avevo conosciuto Michelle Bachelet, che era ministra della Difesa del Cile e che è stata per me fonte di ispirazione per continuare ad occuparmi di questi temi difficili, soprattutto a sinistra. Mi aveva colpito che il Cile fosse arrivato prima ad affidare il tema difesa a leadership femminili. Oggi c'è l'occasione di far seguire alle parole i fatti».

Ma il suo partito, il Pd, vuole che Draghi resti a Palazzo Chigi?

«Comprendo il lavoro dei media; però uno degli elementi della complicazione è l'anticipo della discussione pubblica sul toto nomi per il Quirinale».

Ma fare il nome di Cartabia per la premiership non rischia di bruciarla come papabile al Colle?

«Francamente non lo so. Credo che sia un nome che viene in mente per cariche importanti sia per la sua personalità che per curriculum».

Si dice "una donna per..."; come fosse una figurina, senza nome.

«È offensivo indicare "una donna" indistinta, senza nome e curriculum».

Perché è meglio una personalità femminile ai vertici delle istituzioni?

«Penso al cancellierato di Angela Merkel, alle ministre della Difesa con le quali mi sono confrontata - da Ursula von der Leyen a Florence Parly a Dolores de Cospedal - con le quali rappresentavamo oltre il 70% della capacità di difesa europea, ebbene con loro è stato avviato il primo progetto di cooperazione rafforzata: le doti sono la concretezza, la capacità di fare squadra e la determinazione per raggiungere gli obiettivi».

Intervista al numero due di Forza Italia

Tajani "Solo Draghi può tenere unito il governo Deve durare fino al 2023"

di Emanuele Lauria

«Non ci può essere una maggioranza sul modello attuale con un presidente del Consiglio diverso da Draghi». Antonio Tajani, coordinatore di Forza Italia, stoppa le ipotesi, che circolano in questi giorni, di un governo Franco o Cartabia, come possibile conseguenza dell'ascesa dell'ex banchiere al Quirinale. «Non è ovviamente una questione di merito: i nomi di eventuali successori di Draghi sono quelli di ottimi ministri: ma nessuno ha l'autorevolezza e la capacità di mediazione che servono per tenere in piedi un esecutivo di emergenza».

Tajani, lei ribadisce: se Draghi va al Colle, l'unica via sono le elezioni.
«Il ragionamento è semplice: questa è una maggioranza eterogenea che si è unita con l'obiettivo principale di sconfiggere il Covid e preparare il Recovery Plan. Solo una personalità straordinaria può tenere insieme Salvini, Letta, Renzi e Bersani. E

oggi è più difficile di ieri».

Perché?

«Nel senso che si avvicina la fine della legislatura e le divisioni politiche, all'interno della maggioranza, si fanno più evidenti. I partiti marcheranno sempre più la loro identità. Si è visto nel corso dell'esame, da parte del consiglio dei ministri, della mini-patrimoniale per combattere il caro bollette. Noi abbiamo espresso una posizione differente da Pd, Leu e M5S. Non era

facile trovare una mediazione: Draghi l'ha fatto. Dobbiamo arrivare al 2023, perché l'emergenza non è finita, ma non possiamo rinunciare a lui».

Ciò significa, di conseguenza, che non vede l'ipotesi di un governo senza Draghi, salito al Colle, ma guidato da Franco o Cartabia.
«Non ne faccio certo una questione di persone. Si parla di nomi cui va il massimo rispetto che interpretano benissimo il loro ruolo di ministri. Ma



▲ **Coordinatore forzista**
Antonio Tajani

un altro leader autorevole e al di sopra della parti, che possa fare il capitano della Nazionale, non c'è. Draghi è Draghi».

Lo dice perché vuole Berlusconi al Colle.

«Guardi, lo direi a prescindere da chi andrà al Quirinale. Poi, si sa, la mia idea è che Berlusconi, oltre a Draghi, sia l'unico che possa fare il presidente della Repubblica. Non lo dico io, lo dicono pure i sondaggi. Oggi noto rispetto attorno al presidente Berlusconi, sempre più gente lo vede come personalità legata all'interesse nazionale, non più solo come politico, imprenditore o uomo di sport. È già una vittoria politica che si parli di lui quale possibile Capo dello Stato».

Convinto che Salvini e Meloni siano disponibili a sostenerlo?

«Mi sembra che abbiano detto in modo esplicito di essere pronti a votarlo, qualora venisse candidato».

“
Dico questo a prescindere da chi andrà al Colle. Ma certo Berlusconi, oltre al premier, è l'unico che può fare il capo dello Stato”
”

Non dimentichiamo che finora Berlusconi ha risposto solo con un sorriso ai tanti che hanno avanzato questa proposta».

Sarà la proposta che avanzerà al tavolo dei leader di partito se e quando si cercherà un nome comune per il Colle?

«È un discorso prematuro. Certo, puntiamo a una candidatura unitaria del centrodestra. Intanto lavoriamo sulla manovra, cercando di lasciare la nostra impronta: abbiamo presentato una norma che allarga la fascia delle imprese per le quali abbattere l'Irap. Prelevando i fondi dai risparmi che deriveranno dai vincoli più rigidi da porre al reddito di cittadinanza. Quanto al caro bollette, più che a mini-patrimoniali è giusto pensare a incrementare l'estrazione di gas e a grandi centri di stoccaggio europei».

Renzi e Toti tentano il rilancio di un'alleanza politica di Centro.

«Che si parlino pure, col sistema bipolare si sta da una parte o dall'altra».

Coraggio Italia si stacca dal centrodestra?

«Chiedete a loro, mi risulta che abbiano partecipato alla riunione dei capigruppo della coalizione in vista della manovra. Quanto a Renzi, abbiamo diversi punti di convergenza, ad esempio la giustizia. Ma non mi pare voglia venire nel centrodestra. E noi da qui non ci muoviamo».

L'area di Centro può essere decisiva per l'elezione del Presidente?

«Tutti possono essere decisivi. Vogliamo sottovalutare i 5Stelle che hanno la prima rappresentanza parlamentare?».

A proposito: perché dovrebbero votare per Berlusconi?

«Conte ha detto che bisogna dialogare col centrodestra. Un'apertura che apprezzo. Poi si vedrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

di Giovanna Vitale

ROMA — Manca solo l'ufficialità, ma il dado — stando a rumors sempre più insistenti — dovrebbe essere tratto. Salvo ripensamenti dell'ultima ora, sarà Giuseppe Conte il candidato del campo largo di centrosinistra alle suppletive di Roma, fissate per il 16 gennaio. L'ex premier giallorosso proverà a conquistare il collegio del Centro lasciato vacante dal sindaco Roberto Gualtieri (e prima ancora dal commissario Ue Paolo Gentiloni), da sempre considerato una roccaforte democratica. Una scelta simbolica molto for-

L'idea, maturata al Nazareno, ha il via libera di tutti i maggiori del partito

te, studiata ai massimi livelli con l'obiettivo di rinsaldare l'alleanza Pd-5S in vista delle prossime scadenze politiche: l'elezione del presidente della Repubblica, innanzitutto, e poi il voto per il rinnovo del Parlamento, quando sarà.

L'idea, maturata al Nazareno, ha già incontrato il via libera di tutti i maggiori del partito, sia nazionale, sia locale. Mentre Conte — dal cui staff non trapela neppure una parola — avrebbe chiesto tempo per sciogliere la riserva: preoccupato per le insidie di una sfida agevole ma non scontata. La maggiore delle quali ha il volto (e il consenso) di

Carlo Calenda, che alle comunali, proprio in quel collegio, è arrivato sopra a tutti ed esclude il sostegno all'avvocato pugliese. Spiega infatti il leader di Azione: «Da diversi giorni ho chiesto a Letta di individuare insieme una candidatura alle sup-

pletive senza alcuna pregiudiziale sui nomi, ma non c'è stata nessuna risposta. E poiché io Conte non lo appoggerò mai, entro 24 ore comunicheremo chi correrà per noi». È parecchio irritato, l'eurodeputato ex dem: «È incredibile il livello di

sottomissione del Pd al M5S. Non esiste alcun Ulivo 2.0, semplicemente un patto di potere tra due classi dirigenti prive di coraggio, spinta ideale e coerenza. Contrasteremo questa scelta». Significa che, se il progetto Conte dovesse anda-

Camera, Conte in corsa nel collegio di Gualtieri con la benedizione Pd

Candidatura alle suppletive studiata per rafforzare l'alleanza tra dem e 5S anche in vista del voto per il Colle. Calenda pronto a sfidare l'ex premier



Collegio Roma Centro Risultato delle Comunali di ottobre

VOTI VALIDI 92.193	
Roberto GUALTIERI	28.934 31,1%
Virginia RAGGI	9.118 9,9%
Carlo CALENDA	29.459 31,7%
Enrico MICHETTI	22.569 24,2%
Altri	2.806 3,4%

Il dialogo I leader del Pd e del M5S Enrico Letta e Giuseppe Conte. Sopra un'elaborazione dei voti alle Comunali nel collegio di Roma Centro

re in porto, sarà Calenda in persona a ingaggiare il duello? Lui, a precisa domanda, preferisce glissare. Però chi gli è vicino non ha dubbi: «Sì, Carlo è pronto a sfidarlo».

Un'eventualità che rischia di pesare sulla decisione del leader grillino. Sino a ieri sera orientato a gettarsi nell'agone, ma oggi chissà. È quel che avrebbe lasciato intendere nel giro di consultazioni subito avviate per pesare il suo appeal all'interno della coalizione: oltre a Letta, con cui i contatti sono costanti, Conte ha sentito Zingaretti, Franceschini, Speranza e, naturalmente, Gualtieri. Tutti d'accordo su una candidatura che avrebbe un doppio vantaggio. Consentirebbe al capo del Movimento di entrare in Parlamento e di giocare da protagonista la delicatissima partita sul Quirinale, nel momento di massima fibrillazione dei gruppi. Mentre per il Nazareno sarebbe la conferma dello schema portato avanti già all'indomani delle amministrative: ossia candidare una donna, Cecilia D'Elia o Anna Maria Furlan, in caso di mancata disponibilità di uno dei due jolly nazionali, Zingaretti (che ha declinato per restare in Regione) o in alternativa Conte, appunto.

Che ieri ha pure incassato l'endorsement del governatore del Lazio: «Si tratta di un'opportunità da valutare perché noi dobbiamo costruire un'alleanza che si prepara alle elezioni per vincerle», ha spiegato l'ex segretario pd. «E questo non vuol dire rinunciare alla nostra identità». Basterà per convincere i centristi del campo largo? A giudicare dal tweet del renziano Anzaldi — «Serve una candidatura riformista, altrimenti vince il centrodestra» — non pare proprio. Un altro sassolino sulla strada di Conte.

Il Movimento

Per il presidente del M5S un test sulla sua leadership

MILANO — Oggi è in programma la presentazione delle due candidature per la guida del gruppo alla Camera del M5S. Davide Crippa corre per il tris, con il placet di Giuseppe Conte; Angelo Tofalo, ex sottosegretario alla Difesa, ci prova da battitore libero — e giovedì i 159 deputati sono chiamati al voto. Da qui a 40 giorni però il presidente del Movimento potrebbe diventare il 160esimo eletto a Montecitorio, una eventualità che sa di “commissariamento” in vista della partita quirinalizia. «Enrico Letta, Matteo Salvini, Giorgia Meloni: stanno tutti in Parlamento, poi i capogruppo dei rispettivi partiti fanno il loro lavoro, quindi i ruoli anche da noi saranno ben distinti», assicura una fonte del M5S ben addentro alle logiche parlamentari. «Da dentro hai un'altra prospettiva delle cose, quella di Conte sarebbe una scelta positiva», confida un'altra deputata.

Che la riflessione dell'ex presidente del Consiglio sull'opportunità di candidarsi per il seggio lasciato vacante da Roberto Gualtieri sia in corso è confermato un po' da tutti anche sul versante 5 Stelle, l'esito però appare tutt'altro che scontato. In-

Ma l'elezione potrebbe essere vissuta come “commissariamento” dai deputati. Tensioni sulle restituzioni

di Matteo Pucciarelli

nanzitutto perché per Conte sarebbe il primo vero test su se stesso alle urne: non avrebbe solo il problema di dover conquistare il collegio di Roma centro, ma anche il come. Con quale percentuale, quindi con quale legittimazione. Nel 2018 Paolo Gentiloni passò con dieci punti di distacco dal centrodestra e 24 dal M5S, nel 2020 Gualtieri superò il 62 per cento (col Movimento inchiodato al 5 per cento). Stavolta Conte andrebbe sostenuto anche da Pd e sinistra e proprio per questo le brutte figure non sono ammesse. Ma se l'area centrista convergesse su un nome di peso capace di pescare in maniera trasversale allora la strada sarebbe tutt'altro

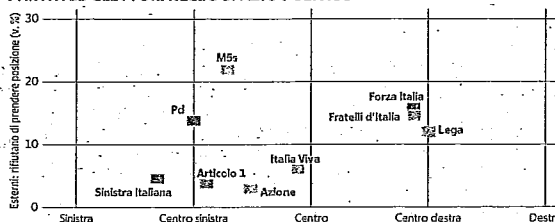
che in discesa. Il rischio e lo stress di una campagna elettorale sotto le feste vale la candela? Conte non è convintissimo, il suo entourage un po' di più. Anche perché la gestione del gruppo nel nuovo corso è stata sinora più complicata del previsto e lo star fuori del da poco presidente del Movimento non ha aiutato a tessere al meglio la tela. Né si prospetta un rasserenamento.

Dalla questione restituzioni — una quota delle indennità di ogni parlamentare da destinare alla collettività e un'altra al partito: decine di eletti sono indietro con gli impegni presi in passato, alcuni anche per decine di migliaia di euro — a quella del superamento del limite dei due mandati attraverso delle deroghe, i motivi di fibrillazione sono concreti e destinati ad animare i prossimi mesi della vita interna al M5S. In settimana, infine, dovrebbero venire resi noti i nomi dei responsabili e dei componenti dei comitati tecnici del Movimento. Sarà l'ultima tappa della riorganizzazione interna, dopo oltre tre mesi di lavoro. E a quel punto per Conte e co. non ci saranno più scuse.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chi si dichiara del Pd non sente molto "vicino" chi vota per i 5S. Centro poco attraente. E oltre i su 4 si colloca fuori dalle tradizionali definizioni

PARTITI ED ELETTORI NELLO SPAZIO POLITICO



Il posizionamento di ciascun partito rispetto all'asse Sinistra-Destra (ascisse) è stato calcolato attraverso il punteggio medio relativo all'auto-collocazione dei simpatizzanti ("Molto" o "Abbastanza" vicini) su una scala da 1 a 5, nella quale 1=Sinistra, 2=Centro-Sinistra, 3=Centro, 4=Centro-Destra, 5=Destra. La "quota degli esterni (ordinate)" si riferisce, invece, alla percentuale di elettori che rifiuta di prendere posizione sull'asse Sinistra-Destra. Fonte: Sondaggio Demos & Pi, Novembre 2012 (base: 1015 casi)

MAPPE

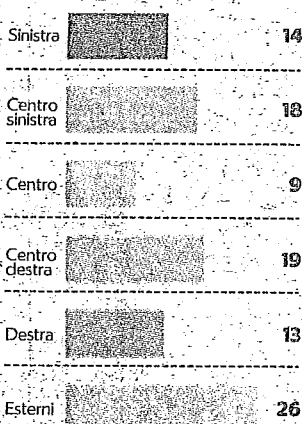
A sinistra alleanze difficili Nello spazio politico destra più riconoscibile

di Ilvo Diamanti

Il sistema politico italiano, oggi, deve affrontare un periodo complicato. Con un passaggio decisivo. L'elezione del Presidente della Repubblica renderà impossibile l'unità, quasi unanime, che sostiene la maggioranza del governo guidato da Mario Draghi. Anche se il candidato fosse lo stesso Draghi. Un recente sondaggio di Demos, infatti, mostra come si tratti del candidato preferito dagli italiani. Indicato, però, da una minoranza. Più ampia, rispetto a Berlusconi, che segue a distanza. Tuttavia, la candidatura di Berlusconi sottolinea come a Centro-Destra si cerchino punti di riferimento comuni, nella prospettiva di una coalizione futura ancora possibile. A Centro-Sinistra, invece, le prospettive appaiono meno chiare. Perché l'idea del Nuovo Ulivo richiederebbe l'adesione e la partecipazione di altri attori politici. Che, a Centro-Sinistra, appaiono sparsi e dispersi. Uno spazio politico sicuramente diverso dal passato. In particolare, dalla Prima Repubblica, quando il Paese era orientato da un "bipartitismo imperfetto", come lo definiva Giorgio Galli. O da un "pluralismo polarizzato", per citare Giovanni Sartori. In entrambi i casi, si faceva riferimento a un sistema politico fondato sul - e governato dal - Centro. E privo di alternativa. Perché al partito che controllava il Centro, la Dc, si opponeva il Partito Comunista. Improprio, al tempo del muro di Berlino. In seguito, Silvio Berlusconi, che ha riprodotto la stessa alternativa. Fra sé e gli "eredi del Pci", secondo la sua definizione dell'Ulivo, allora coalizione di Centro-Sinistra. In seguito, però, quel muro è crollato. E da allora il sistema politico italiano appare instabile, privo di riferimenti politici. Amici e nemici veri. Sul piano nazionale e inter-nazionale. Per questo è così difficile costruire alleanze stabili fra partiti che sono a loro volta instabili. Al punto che, da quasi un anno, il Paese è go-

L'AUTO-COLLOCAZIONE POLITICA

Politicamente lei si definirebbe di... (valori %)



Fonte: Sondaggio Demos & Pi, dati cumulati Marzo-Novembre 2011

vernato da un Premier senza partito e senza parte politica. Sostenuuto da una maggioranza pressoché unanime. Un governo di quasi tutti. Privo di un centro. O meglio, con un "Centro personalizzato". Perché il Centro, nello spazio politico, è, da tempo, residuale. Oggi vi si riconosce meno del 10% degli elettori. Che preferiscono collocarsi verso (Centro) Sinistra e Destra. Ma, soprattutto, "fuori". Oltre un quarto dei cittadini, infatti, si posiziona all'esterno di questa tradizionale definizione (letteralmente: de-limitazione) dello spazio politico. Non per caso, nell'ultimo decennio, si sono imposti partiti e leader che hanno recitato la parte dell'anti-politica. In questo modo, però, è divenuto difficile costruire alleanze e, prima ancora, partiti "stabili". Negli ultimi 3 anni, dopo le elezioni politiche precedenti, tutti i principali partiti hanno mostrato un andamento ondivago. Segnato da discese e, raramente, risalite altrettanto "ardite" (per citare l'indimenticabile Lucio Battisti). Così oggi lo spazio politico pre-

La nota metodologica

Il sondaggio è stato realizzato da Demos & Pi per La Repubblica. La rilevazione è stata condotta nei giorni 8-10 novembre 2011 da Demetra con metodo mixed mode (Cati - Cami - Cawi): il campione nazionale intervistato (N=1.015, rifiuti/sostituzioni/in vitl: 10.237) è rappresentativo per il caratteri socio-demografici e la distribuzione territoriale della popolazione italiana di età superiore ai 18 anni (margini di errore 3.1%). "I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100". Documentazione completa su www.sondaggiipoliti.coelettorali.it

sentano un riferimento preciso solo a Centro-Destra, dove gli elettori di Lega, Pdl e Forza Italia appaiono molto vicini. E giustificano la prospettiva di un'alleanza che, tuttavia, non appare stabile. La candidatura di Berlusconi, a questo proposito, più che un progetto reale, appare una scelta tattica, con altri obiettivi. Anzitutto, saldare i rapporti - instabili - a Centro-Destra. Mentre sull'altro versante non si vedono prospettive altrettanto chiare. Fra quanti si dichiarano vicini al Pd, in particolare, la "simpatia" verso il M5s non appare molto estesa. Nello spazio politico, d'altronde, la base del M5s risulta ancora spostata su posizioni anti (o extra) politiche. Mentre gli altri partiti di Sinistra sono più vicini fra loro e al Pd. Ma il loro peso, nelle stime elettorali, appare limitato. È, piuttosto, interessante osservare come i simpatizzanti di Azione (il partito di Calenda) siano proiettati verso Centro-Sinistra. Vicini, semmai, a +Europa (che non è stata analizzata, in questa occasione, per ragioni "campionarie"). Resta, invece, "sospesa" la posizione dei sostenitori di Italia Viva. I più vicini al Centro. Ma piuttosto lontani dai partiti di Centro-Destra. Compresa Forza Italia, a cui Renzi guarda con attenzione, per costruire un soggetto politico che presenti una base meno precaria e limitata, rispetto al suo attuale "partito personale". Tuttavia, può approfittare di un sistema politico frammentato e instabile, che gli ha permesso di svolgere un ruolo determinante, per far cadere il governo precedente, guidato da Giuseppe Conte, e favorire la formazione di quello attuale. Sull'esempio di quanto già avveniva nella Prima Repubblica. Nella quale partiti minori, sul piano elettorale, come il PRI, risultarono determinanti, in alcune fasi, per il governo e del Paese. Tuttavia, è difficile non vedere la distanza politica, oltre che storica, da quegli esempi, da quell'epoca. Quando i leader si chiamavano La Malfa e Spadolini...

IL VIAGGIO IN GRECIA

Il dolore del Papa tra i rifugiati di Lesbo "Fermiamo questo naufragio di civiltà"

LESBO (GRECIA) — Poco tempo fa tutto era diverso. I bambini giocavano nel fango, fra cumuli di spazzatura. Intorno un odore acre di fogna. C'erano pochi container, la maggior parte dei richiedenti asilo abitava in luride tende. Quando arrivava il maestrale molte di queste volavano via. Soltanto un mese fa ne sono state messe a disposizione di nuove.

La corrente elettrica mancava in alcune parti del campo. Ovunque c'erano freddo e rassegnazione. Poi l'annuncio della visita di Papa Francesco. È il «Reception and Identification Centre» di Mytilene — il campo di Mavrovouni a Lesbo che ha sostituito quello di Moria, poco distante, distrutto da un incendio nel settembre 2020 — come per magia viene tirato a lucido. Fra lo stupore degli ospiti le autorità si danno da fare. Ma tutti sanno che probabilmente non durerà a lungo. E lo sa anche Francesco.

Arrivato ieri mattina a bordo di una utilitaria bianca dopo un volo da Atene dice: «Cinque anni sono passati dalla visita compiuta qui con i cari Fratelli Bartolomeo e Ieronymos», ma «dopo tutto questo tempo constatiamo che sulla questione migratoria poco è cambiato».

Il fatto che nulla sia cambiato avrebbero voluto raccontarlo al Papa direttamente gli stessi richiedenti asilo. «Purtroppo non è stato loro concesso», spiega Elona Aliko, 36 anni, italo-albanese, oggi volontaria a Lesbo per Operazione Colomba, il corpo nonviolento di pace dell'associazione comunità Papa Giovanni XXIII. Che continua: «Hanno potuto soltanto salutare Francesco velocemente, sorridergli e nulla più».

Appena scende dalla macchina il Papa viene fatto entrare in un tendone bianco. Lo seguono soltanto alcuni rifugiati mentre più lontano, fra i container, i bambini continuano a correre come se nulla fosse, fra panni stesi ad asciugare, bidoni dell'acqua e gatti affamati.

Il mare, limpido, è a pochi passi. Nessuno vi è attratto. In quelle acque centinaia di persone hanno perso la vita. «Il mare sta diventando un freddo cimitero senza lapidi», dice Francesco guardando negli occhi i pochi rifugiati seduti innanzi a lui. E ancora: «Non lasciamo che il mare nostrum si tramuti in un desolante mare mortuum, che questo luogo di incontro diventi teatro di scontro».

Secondo l'Alto commissariato Onu per i rifugiati, a Lesbo ci sono 2.487 rifugiati e richiedenti asilo. In 2.144 vivono a Mavrovouni. La maggior parte è giunta dall'Afghanistan. Altri dalla Somalia e dalla Repubblica democratica del Congo. I bambini sono il 27 per cento, tre su quattro hanno meno di dodici anni, l'8 per cento è qui da solo. Tre di loro sono seduti ai bordi del mare. Guardano verso la Turchia,

sulle coste nelle quali nel 2015 venne depositato il corpo senza vita di Alan Kurdi: «Troviamo il coraggio di vergognarci davanti ai volti dei bambini», dice Francesco. Che poi insiste con un appello non nuovo nel suo pontificato: «Vi prego, fermiamo questo naufragio di civiltà».

Quattro ragazzi afgani seguono

“Triste quest'epoca di muri, non è così che si risolvono i problemi” dice Francesco nel campo rimesso a nuovo per il suo arrivo

dal nostro inviato
Paolo Rodari

no il discorso del Papa da uno degli ultimi container, in fondo al campo. Sorridono e dicono: «Non ci dimenticate. È dura dover restare qui. Usciamo soltanto raramente quando ci concedono il permesso di poterlo fare».

Racconta Elona Aliko: «Una volta alla settimana accogliamo fuori dal campo coloro che hanno il permesso di uscire. Li aiutiamo nelle loro necessità. Quando serve li accompagniamo in ospedale perché capita che senza di noi non ricevano le cure a cui hanno diritto. Poi non rientriamo nel campo insieme a loro. Siamo contro i campi chiusi». Così anche il Papa: «Non è alzando barriere che si risolvono i

problemi e si migliora la convivenza». Ed «è triste sentir proporre, come soluzioni, l'impiego di fondi comuni per costruire muri, fili spinati. Siamo nell'epoca dei muri, dei fili spinati».

Come a Lampedusa nel 2013, la visita del Papa a Lesbo assume toni quasi penitenziali. Una citazione è per lo scrittore di origini ebraiche Elie Wiesel, testimone della Shoah, che il 10 dicembre 1986, nel discorso di accettazione del Premio Nobel per la pace, disse: «Quando le vite umane sono in pericolo, quando la dignità umana è in pericolo, i confini nazionali diventano irrilevanti». Chiede il Papa che sia superata «la paralisi della paura, l'indifferenza che uccide, il cinico disinteresse che con guanti di velluto condanna a morte chi sta ai margini».

Alza per qualche minuto lo sguardo, poi lo riabbassa e domanda: «Perché non si parla dello sfruttamento dei poveri, delle guerre dimenticate e, spesso lautamente finanziate, degli accordi economici fatti sulla pelle della gente, delle manovre occulte per trafficare armi e farne proliferare il commercio?». «Vanno affrontate le cause remote», insiste. «Occorrono azioni concertate». © RIPRODUZIONE RISERVATA



“Il mare sta diventando un freddo cimitero senza lapidi. Un desolante mare mortuum”



“Quando le vite umane sono in pericolo, i confini diventano irrilevanti”



ALA visita
Dall'alto, papa Francesco nel Reception and Identification Centre di Lesbo mentre ascolta e poi saluta i rifugiati; l'incontro con l'Arcivescovo ortodosso di Atene, Ieronymos II

Lotta al Covid

Il vaccino serve, ma non basta

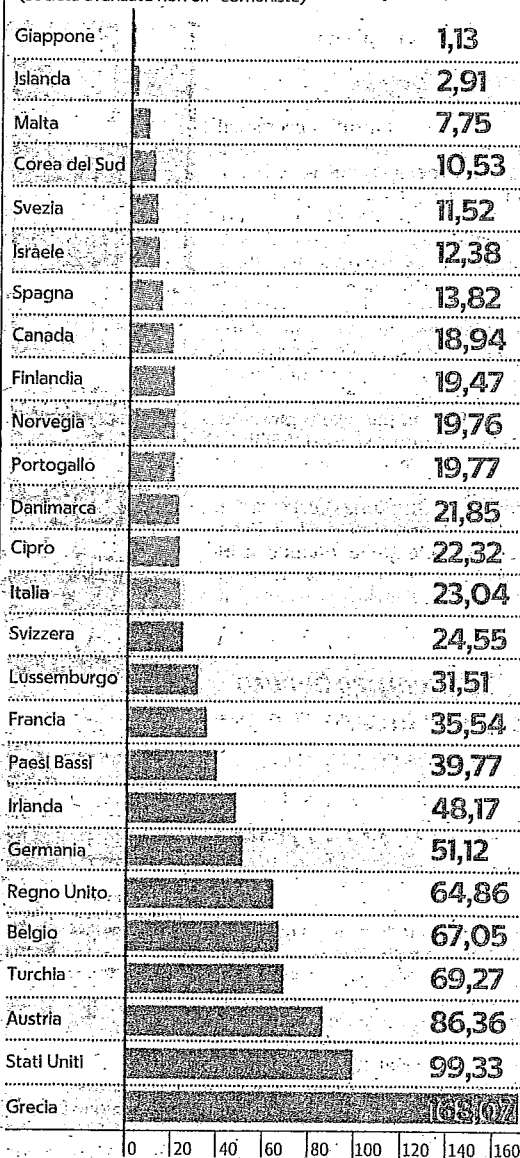
di Luca Ricolfi

Come va l'epidemia nelle società avanzate? Dipende dalla direzione in cui guardiamo. Il dato più drammatico è il tasso di mortalità (e di occupazione delle terapie intensive) nei Paesi dell'Est Europa, che è quasi 14 volte quello dell'Italia. È verosimile che la ragione di questo squilibrio stia essenzialmente nella vaccinazione, che è in clamoroso ritardo nei Paesi ex comunisti. Ed è possibile che, alla radice di tale bassissima propensione a vaccinarsi, vi sia anche, se non soprattutto, la diffidenza dei cittadini di quei Paesi verso lo Stato centrale, una diffidenza maturata in 70 anni di dittatura e di invasione della vita privata. Ma nelle altre società avanzate, occidentali e orientali, come vanno le cose? Qui ci sono due sorprese, o meglio due dati, che contraddicono la narrazione oggi prevalente in Italia. Il primo dato è che l'Italia non è affatto un'isola relativamente felice, e tantomeno un modello per gli altri Paesi. Se guardiamo alla mortalità dell'ultimo mese, ci sono 13 Paesi che stanno meglio di noi e 12 che stanno peggio (vedi il grafico). In breve: siamo a metà classifica. Lo stesso accade se, anziché guardare ai morti per milione di abitanti, guardiamo al valore di Rt: metà dei Paesi ci precede e metà ci segue.

Il secondo dato è che, nella stragrande maggioranza dei Paesi, il valore di Rt è maggiore di 1. Ossia: l'epidemia galoppa quasi ovunque. Ma soprattutto, e qui sta il lato sorprendente, galoppa indipendentemente dalla copertura vaccinale. Anche nei Paesi che, come Portogallo e Spagna, hanno vaccinato quasi il 100% della popolazione vaccinabile, il valore di Rt è ampiamente sopra 1, e analogo a quello dell'Italia. A giudicare dai dati disponibili, la vaccinazione riduce drasticamente la mortalità, ma non ha alcun impatto apprezzabile sulla diffusione del contagio. Dunque vaccinare è necessario, ma non sufficiente. Sulle ragioni che fanno sì che il pieno successo della campagna vaccinale non basti a fermare l'epidemia si può discutere a lungo, perché nessuno ha dati sufficienti a fornire una risposta incontrovertibile. Al momento la spiegazione che più mi convince, anche in quanto supportata da analisi statistiche su dati americani, è che la capacità dei vaccinati di trasmettere l'infezione sia stata sottovalutata. Detto in altre parole: si confonde la capacità dei vaccini di proteggere dalla morte e dalla malattia grave (che è indubbia e molto elevata) con la loro capacità di rallentare la trasmissione. Da questo punto di vista la strategia di "premiare i vaccinati", lasciando loro la libertà di fare quasi tutto, o la scelta di rimandare la quarantena nelle classi scolastiche fino a quando non vi sia un focolaio di almeno tre studenti positivi, appare quantomeno imprudente. L'idea che la colpa sia (quasi) tutta dei non vaccinati, e che vaccinando (quasi) tutti le cose tornerebbero a posto, è incompatibile con i dati: se fosse corretta, non assisteremmo a una preoccupante espansione dei casi in Spagna, Portogallo, Irlanda, Danimarca, Malta, Islanda, tutti Paesi che hanno vaccinato moltissimo.

Che fare, dunque? Prima di tutto, prendere atto che non siamo i primi della classe. E poi avere il coraggio di farci la domanda cruciale: siamo sicuri che la ricetta italiana, fatta di vaccini + restrizioni, sia la strada giusta per tenere sotto controllo l'epidemia? Io penso che non lo sia, e che anche l'Europa dovrebbe cominciare a riflettere sul problema. L'esperienza di due stagioni fredde e due stagioni calde dovrebbe averci insegnato che l'illusione di domare il virus prende forma e si consolida in estate, ma svanisce con l'autunno. Puntare tutte le carte su vaccini e restrizioni significa tenere permanentemente sotto pressione il sistema sanitario (100 o 150 milioni di vaccinazioni all'anno non sono uno scherzo, come ha fatto notare il professor Crisanti), con conseguente drammatica riduzione delle cure ordinarie, e chiamare periodicamente i cittadini (compresi i vaccinati) ad accettare pesanti restrizioni alla loro libertà, ogni qualvolta il generale inverno subentra al generale estate. Possibile che non vi siano alternative? Possibile che, al di là della vaccinazione perpetua che ci si prospetta, quasi tutto l'onere dell'aggiustamento ricada sui cittadini? In realtà le alternative diverse dalla diade vaccinazioni + sacrifici

Morti al mese per milione di abitanti (società avanzate non ex-comuniste)

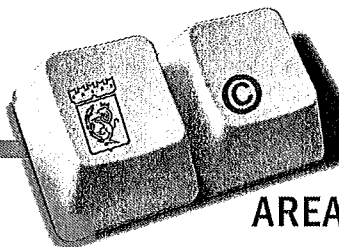


Fonte: elaborazioni Fondazione Hume su dati Our World in Data

esistono, e sono state più volte indicate, non solo dagli studiosi. Non le ricorderò tutte, ma vorrei almeno ricordarne due: il tracciamento elettronico (abbandonato dopo il fallimento dell'app Immuni) e la messa in sicurezza degli ambienti chiusi, a partire da scuole, uffici, metropolitane, con filtri e ventilazione meccanica controllata (ne ha parlato pochi giorni fa l'ingegner Buonanno su questo giornale). L'elemento comune di tali interventi, snobbati non solo in Italia ma in buona parte d'Europa, è che non impattano né sul sistema sanitario (a differenza della vaccinazione di massa), né sulla nostra libertà (a differenza delle restrizioni). E, nel caso dell'approccio ingegneristico al controllo della qualità dell'aria negli ambienti chiusi, ci regalano una realistica speranza: quella di affrontare meno indifesi la stagione fredda, che è il vero tallone di Achille della lotta al virus.

(www.fondazionehume.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



andria©omunica

AREA COMUNICAZIONE DELLA CITTÀ DI ANDRIA

LEGGI E DECRETI

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE PRIMA

Leggi e regolamenti regionali

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 36

“Modifiche alla legge regionale 25 giugno 2013, n. 17 (Disposizioni in materia di beni culturali), modifiche alla legge regionale 28 gennaio 1980, n. 12 (Costituzione dell’Istituto regionale pugliese per la storia dell’antifascismo, della Resistenza e della Costituzione) e modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 28 (Istituzione del Servizio di analisi genomica avanzata con sequenziamento della regione codificante individuale)”. 74459

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 37

“Archivio de La Gazzetta del Mezzogiorno. Contributo per le attività di fruizione e valorizzazione”. 74464

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 38

“Modifiche alla legge regionale 30 luglio 2009, n. 14 (Misure straordinarie e urgenti a sostegno dell’attività edilizia e per il miglioramento della qualità del patrimonio edilizio residenziale) e alla legge regionale 15 novembre 2007, n. 33 (Recupero dei sottotetti, dei porticati, di locali seminterrati e interventi esistenti e di aree pubbliche non autorizzate)”. 74467

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 39

“Modifiche alla legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio), disposizioni in materia urbanistica, modifica alla legge regionale 27 luglio 2001, n. 20 (Norme generali di governo e uso del territorio), modifica alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 25 (Modifiche alla legge regionale 11 febbraio 1999, n. 11 “Disciplina delle strutture ricettive ex artt. 5, 6 e 10 della legge 17 maggio 1983, n. 217 delle attività turistiche ad uso pubblico gestite in regime di concessione e delle associazioni senza scopo di lucro” e disposizioni varie) e disposizioni in materia derivazione acque sotterranee”. 74469

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 40

“Modifica alla legge regionale 16 giugno 2021 n. 18 (Contratti di formazione specialistica aggiuntivi regionali)”. 74473

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 41

“Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2013, n. 45 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2014 e bilancio pluriennale 2014-2016 della Regione Puglia)”. 74474

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 42

“Norme in materia di valorizzazione e promozione dei prodotti e delle attività dei produttori di birra artigianale pugliese”. 74475

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 43

“Modifiche alla legge regionale 6 agosto 2021, n. 30 (Promozione e valorizzazione delle attività storiche e di tradizione della Puglia)”..... 74480

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 44

“Iscrizione dei senza dimora nelle liste degli assistiti delle Aziende sanitarie locali (ASL) regionali”. ... 74481

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 45

“Modifiche alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia), modifiche alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), modifiche alla legge regionale 20 maggio 2014, n. 22 (Riordino delle funzioni amministrative in materia di edilizia residenziale pubblica e sociale e riforma degli enti regionali operanti nel settore), modifiche alla legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio)”..... 74483

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 46

“XI legislatura - 8° provvedimento di riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettere a) ed e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126”. 74488

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 47

“Rendiconto generale della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020”..... 74494

LEGGE REGIONALE 30 novembre 2021, n. 48

“Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”..... 76650